

IN BIBLIOTECA

DALLE TAVOLETTE CERATE A INTERNET

Il termine biblioteca deriva dal greco "βιβλιοθήκη", βιβλιο è infatti il termine greco che indica "libro", mentre θήκη indica "un luogo di deposito". I βιβλιοθήκαι erano per gli autori classici i mobili in cui libri venivano collegati. Nei secoli questi luoghi di raccolta sono divenuti sempre più grandi fino a divenire delle vere biblioteche moderne.



2006 Biblioteca Nazionale Finlandese "PROVA DI STAMPA"

TITOLO INTRODUZIONE E PIANO

1 LE ORIGINI

- 1.1 Da Babilonia a Roma **5**
- 1.2 Le biblioteche monastiche e capitolari **8**
- 1.3 Il Centro scrittoria: lo scriptorium **5**
- 1.4 Nascita delle biblioteche Universitarie **3**

2 IL RINASCIMENTO

- 2.1 Le biblioteche di corte **8**
- 2.2 La biblioteca Vaticana **8**
- 2.3 Johannes Genfleisch Gutenberg **4**
- 2.4 Il libro tipografico **6**
- 2.5 Riforma e Controriforma **5**

3 LE BIBLIOTECHE TRA I SECOLI XVII & XIX

- 3.1 Le biblioteche nel Seicento **3**
- 3.2 Le biblioteche europee dal XVIII al XIX secolo **6**
 - a. Le biblioteche popolari in Italia **3**
- 3.3 biblioteche nell'est europeo **6**
- 3.4 Le biblioteche in America **9**
- 3.5 Le biblioteche nel resto del mondo **3**

4 LE BIBLIOTECHE DEL XX & XXI SECOLO

- 4.1 Le biblioteche... in guerra **6**
- 4.2 Le biblioteche si rinnovano **4**
- 4.3 Bibliotecari & Bibliofigli **6**
 - b. L'IFLA **2**
- 4.4 L'iter del libro in biblioteca **3**
- 4.5 I servizi al pubblico **7**
- 4.6 La rivoluzione di Internet **3**

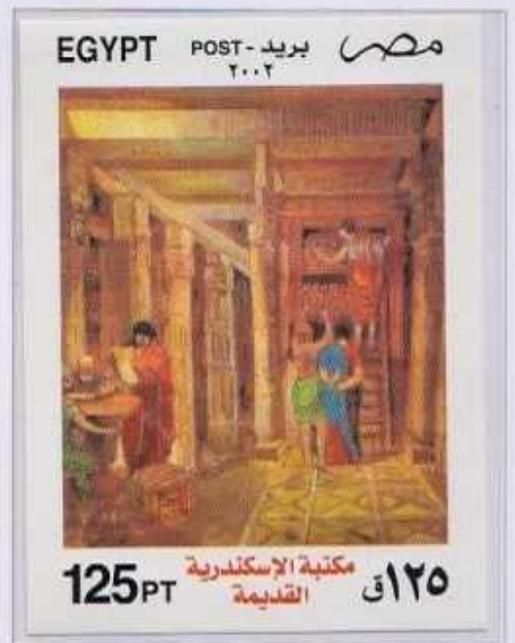
Totale pagine: 120

L'esigenza di avere una biblioteca, intesa sia come collezione di libri sia come luogo dove ospitarli, è antica quanto la scrittura, come dimostra il rinvenimento in Mesopotamia di testi databili tra il 3000 e il 2000 a.C. conservati in locali adibiti ad archivio. Le biblioteche più antiche furono probabilmente quelle dei Sumeri, dove erano conservate tavolette con iscrizioni in caratteri cuneiformi, perlopiù documenti legali o commerciali.



Delle più antiche biblioteche si sono trovate tracce a Babilonia dove furono rinvenute circa 50.000 tavolette d'argilla.

I "Manoscritti del Mar Morto"



I rotoli venivano custoditi in appositi armadi...

Egitto - Busta postale Da Alessandria 2.3.1891 per Il Cairo

La prima grande biblioteca del periodo ellenistico che la storia ci testimonia sorse ad Alessandria in Egitto, nel III secolo a.C. Un' immensa raccolta di rotoli di papiro, che gli scribi copiavano e trascrivevano. Pare ve ne fossero conservati circa 700.000 mila. La biblioteca andò poi distrutta dopo il 47 a.C.



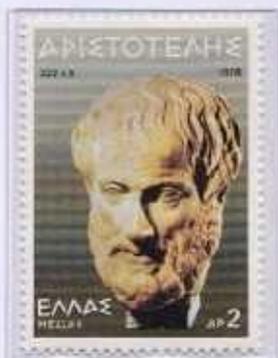
La *biblioteca di Pergamo* (Oggi Bergama in Turchia), fondata tra il 241 e il 197 a.C. Ingrandita successivamente arrivò a possedere fino a 200.000 volumi. Ciò provocò la gelosia di Alessandria, che si esprime nella rivalità per il possesso dei libri, e dal blocco dell'esportazione del papiro, tanto che la pergamena fu proprio inventata a Pergamo...



Il papiro

Turchia (1968) Intero Postale Il Teatro di Pergano (Bergama)

In Grecia ci furono prevalentemente biblioteche private, utili comunque anche ad amici e discepoli dei loro possessori. La più importante dovette essere quella di Aristotele. La prima biblioteca pubblica fu istituita quasi sicuramente ad Atene nel 330 a.C.



Con la fine delle importazioni de papiro dall'Egitto, la *pergamena* divenne nel Medio Evo il più importante materiale scrittorio europeo....



La Grecia -Cartolina postale in franchigia per le forze armate (viaggiata dal fronte Albanese 4.12.1941 posta militare n.49)



Roma non ebbe biblioteche fino al VI secolo dalla sua fondazione. Cominciò ad averne private o di uomini dotti, come quella di Cicerone, bibliofilo e possessore di una ricca raccolta libraria. Le biblioteche pubbliche sorsero tardi, ma ebbero una buona fioritura. Il primo che progettò una biblioteca pubblica fu Cesare, il quale aveva dato l'incarico di costruirla a *Varrone*, ma la morte gli impedì di vedere realizzato il suo sogno.



Marco Terenzio Varrone letterato, scrittore e militare romano.



Regno D'Italia. Intero postale: Roma Foro di Cesare



La prima biblioteca pubblica fu fondata nel 38 a.C. Altre importanti biblioteche furono fondate da *Augusto*: L'Ottaviana e la Palatina sorta nel 28 a.C.



Le Terme di Caracalla ospitarono un'importante biblioteca nel periodo Imperiale.

Grecia 1902 - Intero postale 10 leptas per la Francia.



Verso il 370 d.C. si ritiene che Roma possedesse 24 biblioteche. Nel territorio dell'Impero si ricordano due grandi biblioteche: quella di Atene e quella di Efeso fondata nel 110 d.C.

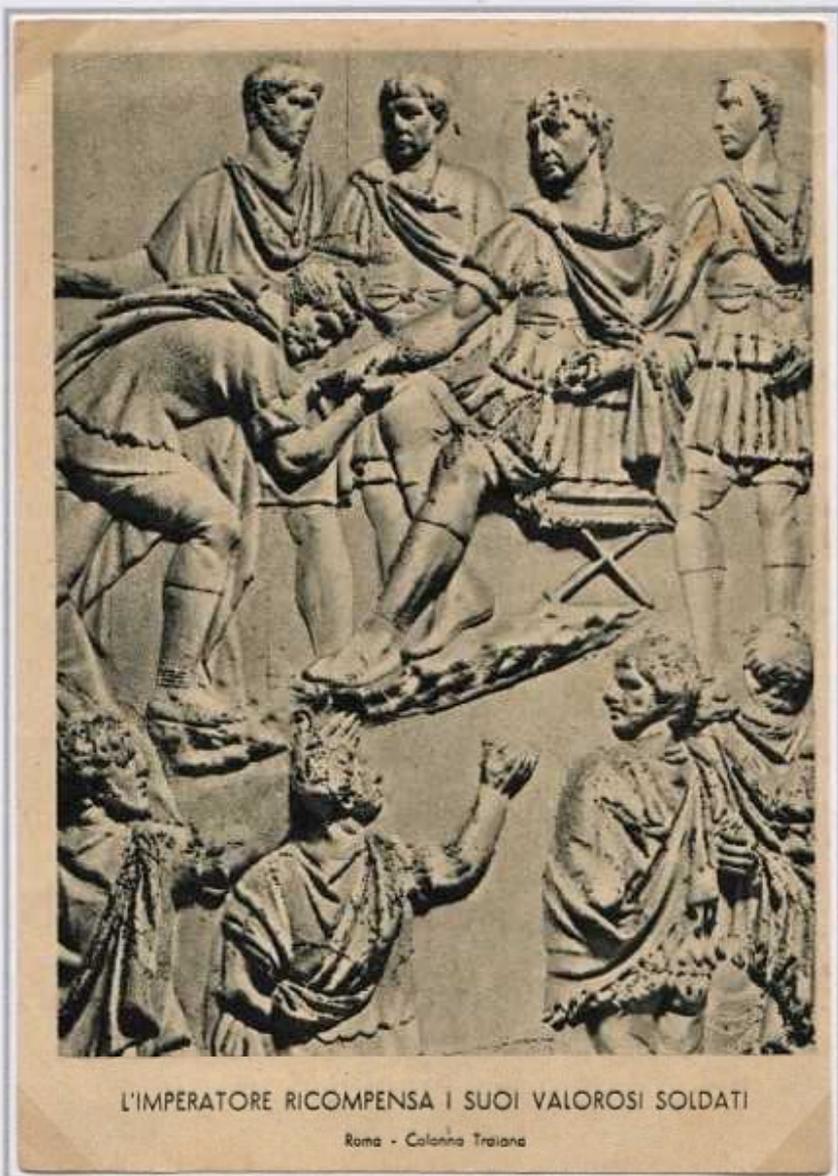
Nella parte dell'impero che parlava greco, le biblioteche esistevano sin dai tempi ellenistici. Nel I e II secolo d.C. quando, insieme al resto del mondo mediterraneo, godeva la pace e prosperità della *Pax Romana*, ancor più biblioteche furono costruite in numerosi centri d'importanza.



Sappiamo che esisteva una biblioteca a *Cartagine*. la grande capitale punica, era stata rasa al suolo dai romani nel 146 a.C. Ricostruita, fiorì e divenne simile a Roma per grandezza e importanza, ottenendo molta fama quale centro d'istruzione. Che quindi avesse una biblioteca pare cosa logica.



Cartagine annullo in blu del 9.5.1948 nel periodo del "protettorato francese" TASSATA per Jarville-la-Malgrange



1942- Regno D'Italia. Cartolina in franchigia per le Forze Armate



Timgad fu fondata da Traiano nel 100 d.C. e divenne presto una città fiorente. Sappiamo che possedeva una biblioteca grazie alle estese indagini archeologiche.

Tiro divenne romana nel 64 a.C., all'interno della provincia romana di Siria.



le biblioteche provinciali contenevano principalmente i classici standard, ma anche scritti di notabili locali.

Col trasferimento in Oriente della capitale dell'Impero, Costantinopoli acquistò la fisionomia del grande centro di cultura. La biblioteca imperiale istituita nel 354 poco tempo dopo possedeva oltre 120.000 volumi. Col riconoscimento del cristianesimo si iniziarono a trascrivere testi sacri e religiosi.



18.10.1896- Levante Austriaco- Da Costantinopoli a Dresda



Diocleziano



La biblioteca cristiana più antica è quella fondata in Gerusalemme tra il 212 e il 250, altra importante fu quella di Cesarea dove il papiro fu sostituito dalla pergamena.



Cesarea



Il Monastero di Santa Caterina, situato ai piedi del monte Sinai in Egitto è dedicato a Santa Caterina d'Alessandria, è il più antico monastero cristiano ancora esistente. Di grande importanza, contiene la seconda più grande raccolta di codici e manoscritti del mondo: più di 3.500 volumi in greco, copto, arabo, armeno, ebraico, georgiano, siriano e altre lingue.

Egitto- Intero postale Da Alessandria (Partenze) 30.8.1894 per Dobling (Vienna) Via Trieste.





La decadenza dell'Impero Romano e le successive invasioni barbariche, avvenute tra il V e l'VIII secolo, avevano infranto l'unità politica e quella culturale del mondo romano. Su territori una volta appartenenti all'Impero, si stabilirono popolazioni di origine germaniche, slave e orientali, inserendosi prima nelle strutture romane e poi formando propri regni.



Il predominio di popolazioni barbariche, non favoriva lo sviluppo delle lettere, le quali finirono per essere coltivate prevalentemente nei monasteri e nelle principali sedi vescovili, continuando così la tradizione romana.



V mail Inglese 1944- "L'Impero Romano" (76° Reggimento artiglieria Reale del Mediterraneo Centrale...)



Nel sec. VI nasceva la prima biblioteca monastica di Vivario presso Squillace in Calabria, fondata da Cassiodoro. Qui istituì uno "scriptorium" per la raccolta e la riproduzione di manoscritti, che fu modello per le successive biblioteche dei monasteri medioevali.



Codice della biblioteca monastica di Zwettel



Flavio Magno Aurelio Cassiodoro

Quando nel 317 fu data pace alla Chiesa, si svilupparono in breve tempo le basiliche. Nell'abside vi erano delle nicchie destinate alla conservazione dei codici. Questa fu l'origine delle biblioteche Episcopali. Nello stesso periodo si svilupparono anche le biblioteche monastiche, che ebbero origine negli eremitaggi e poi nei cenobi.

La dissoluzione dell'Impero Romano causò la rovina delle città e del loro ruolo sociale ed economico, delle comode strade lastricate che consentivano rapidi e sicuri collegamenti, ed anche di altre strutture tra le quali le biblioteche pubbliche. Tuttavia, dalle rovine del mondo antico nasceranno le biblioteche di monasteri e cattedrali, risorgenti dalle ceneri della cultura classica.



Ricche furono in questo periodo le biblioteche dei monasteri del monte Athos, nel mare Egeo.

L'Europa occidentale da questo momento e fino all'XI-XII secolo attraversò un periodo molto difficile.

1942 Regno d'Italia-Cartolina in franchigia per le forze armate. (VINCERE)

Montivilliers



Cœur d'Abbayes
Chemin de mémoire et d'émotion

MONTIVILLIERS
SEINE MARITIME
04-05-07
7532 00 185201
C15F62 764470

€ R.F.
LA POSTE
00049
VB 812984



Da Verona per Venezia (1818) Annullo lineare in nero.

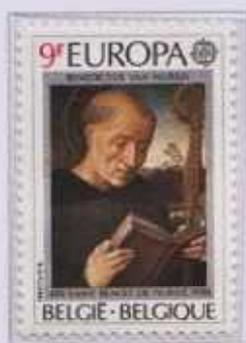


Ippona (Oggi Annaba in Algeria)

In questo periodo Sant'Agostino donò la sua grande biblioteca alla città di Ippona, poi dispersa da un saccheggio dei Vandali. In Italia una delle prime e più importanti biblioteche capitolari è quella di Verona, nata intorno all'anno 380. La sua nascita avviene in concomitanza con la diffusione del cristianesimo.



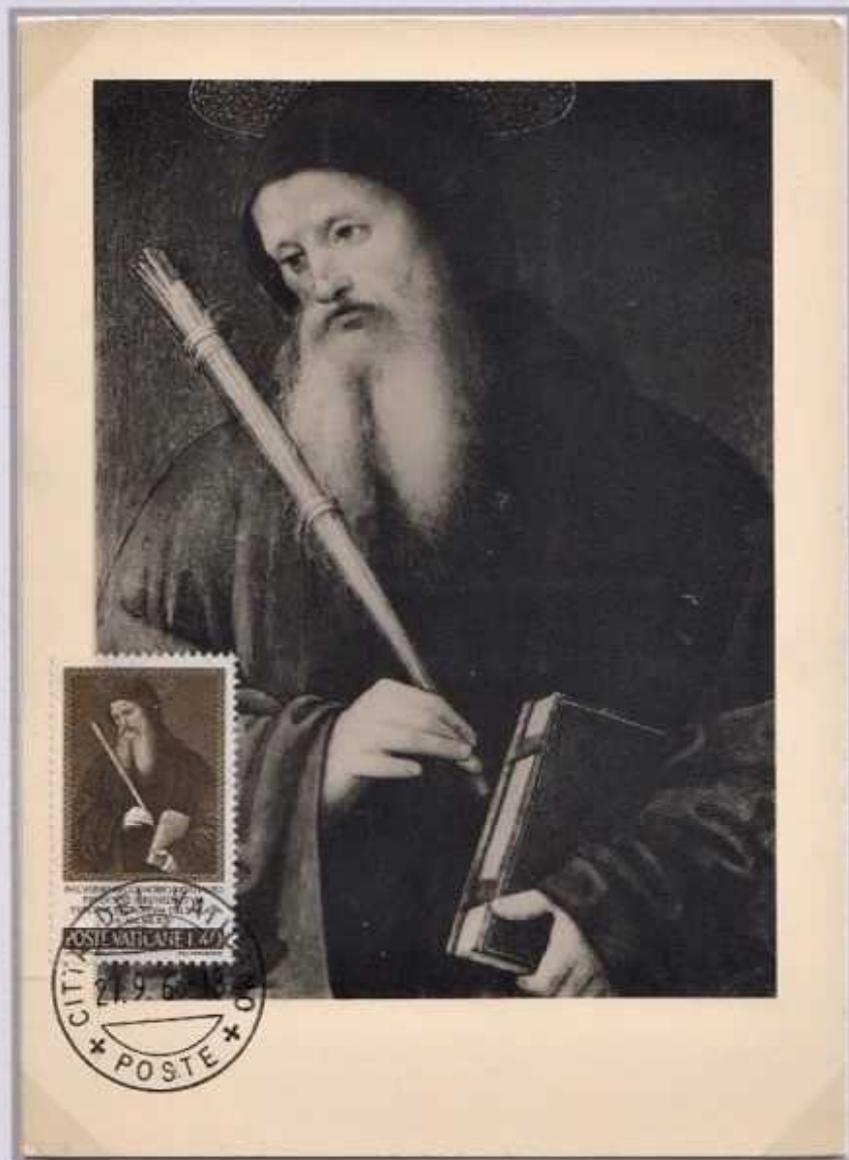
Fondata nel 529 da *san Benedetto da Norcia* Per tutto il medioevo, *l'abbazia di Montecassino* fu un centro vivissimo di cultura attraverso le sue biblioteche, i suoi archivi, le scuole scrittorie e miniaturistiche, che trascrissero e conservarono molte opere dell'antichità.



San Benedetto da Norcia, fondatore del monastero di Montecassino, padre del monachesimo occidentale. Il religioso formulò una regola, poi adottata dalla maggior parte dei monasteri occidentali, che poneva in risalto i valori della vita cenobitica e del lavoro manuale.



*Ora et
Labora*



San Benedetto opera del Perugino (Pinacoteca Vaticana).

Menzioni particolari vanno in questo periodo alle biblioteche dei monaci irlandesi, che diffusero il monachesimo e fondarono nuovi monasteri in gran parte d'Europa, con l'opera iniziata dal San Patrizio nel 432. *San Colombano* missionario irlandese fondò diversi monasteri in tutta Europa.



1990 Libretto Svezia



...Purtroppo i Vichinghi nei secoli IX e X distrussero gran parte delle biblioteche dei monasteri irlandesi...L'abbazia di San Colombano venne fondata da san Colombano nel 614 a Bobbio.



Nella *Regola di San Benedetto* (Cap. XXXVIII) è prescritto l'obbligo della lettura nelle varie contingenze della vita claustrale. Il monaco aveva fra le mani il libro nel coro, sull'altare, al refettorio, nella cella, compagno fedele nella sua giornata. Molte di quelle letture erano fatte in comune (*fratres sedentes omnes in unum*).



La biblioteca possedeva non solo i codici occorrenti alle pratiche liturgiche e alle quotidiane necessità dei monaci, ma anche le opere indispensabili ai loro studi. *Desiderio*. Fu abate di Montecassino dal 1058 al 1086 Desiderio fu eletto papa nel 1086, col nome di Vittore III.



Il libro delle preghiere di Vekenega, scritto in Beneventano. Scrittura che si sviluppò a Montecassino.

Da Subiaco a Roma 23.8.1868. (Terza emissione dei francobolli dello Stato Pontificio emessi il 12 marzo 1868).

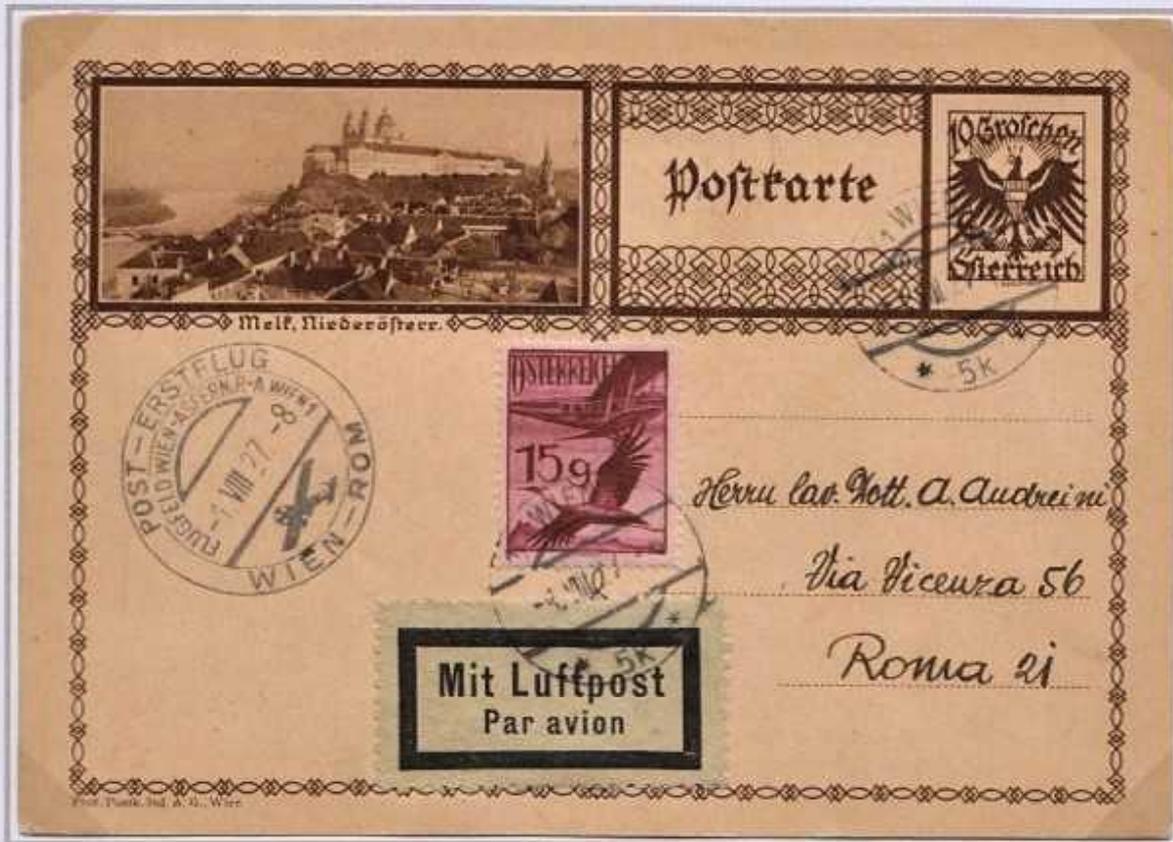
La *Regola di San Benedetto* è l'atto costitutivo delle celebri biblioteche di Nonantola di Subiaco, e molte altre, cui la cultura religiosa, storica, filosofica, giuridica, letteraria contemporanea deve gran parte delle sue conoscenze del periodo classico medievale.



L'Evangelario di Matilde del XII secolo dell'abbazia di Nonantola



L'importante contributo alla civiltà europea fu offerto dai monaci con la paziente trascrizione degli antichi scrittori. Si copiava soprattutto la Bibbia ed i testi dei grandi autori cristiani. Nell'abbazia di Melk nella Bassa Austria, la biblioteca possiede innumerevoli manoscritti medievali. Sugli scaffali ornati di dorature sono presenti circa 90000 volumi tra cui preziosi manoscritti del IX secolo e centinaia di incunaboli.



Il monastero benedettino di Melk. (Austria Intero Postale Su aerogramma Vienna-Roma del 1.8.1927)

L'abbazia di Saint-Wandrille de Fontenelle sorge presso il villaggio di Saint-Wandrille-Rançon. Venne consacrata nel 657. La biblioteca e la scuola erano piuttosto rinomate e vi si studiava la letteratura, la scienza e l'arte della calligrafia.



L'abbazia di Echternach in Lussemburgo monastero benedettino del VII secolo possedeva una grande biblioteca con il famoso *Codex Aureus di Echternach*. L'abbazia di Farfa monastero della congregazione benedettina cassinese venne fondata nel V secolo. All'abbazia è annessa la biblioteca statale dove si possono trovare molti manoscritti, codici ecc.



La *Biblioteca di San Gallo* in Svizzera è annessa al monastero fondato nel 612, nucleo della città di San Gallo, raccoglie oltre 150.000 volumi. Fra questi, quasi 4000 sono gli incunaboli e i manoscritti databili fra il l'VIII e l'XI secolo: molti furono eseguiti nello *Scriptorium* del monastero, ove fiorì una grande scuola di miniatura.



Nel Settecento la chiesa e la biblioteca di San Gallo, vennero riedificate in stile tardo barocco

Svizzera (1947) Intero postale. la Stiftsbibliothek (biblioteca abbaziale) di San Gallo.

I "Centri" della cultura monastica si diramarono in tutta Europa le biblioteche dei conventi e abbazie si arricchivano sempre di più, anche se in genere la consistenza dei codici non era molto elevata.



L'abbazia di Cluny e quella di Citeaux.

(Nel francobollo è raffigurata proprio l'ala della biblioteca)



In Spagna erano attive numerose scuole di copia e importanti biblioteche presso i monasteri sparsi nella penisola: come quello di *Ripoll* monastero fondato nell'anno 880 sui Pirenei in Catalogna.



In Italia la biblioteca dell'Abbazia di *Grottaferrata*, sorta nel 1004, raccoglie inestimabili manoscritti dei primi monaci e dello stesso S. Nilo, insieme ad altri pervenuti nel tempo fra i quali numerosi codici greci.

Col declino dei monasteri, centri di vita intellettuale per qualche tempo furono le cattedrali, con i loro canonici, a occupare il posto preminente dell'elaborazione della cultura. Fin dal IX secolo gli ecclesiastici che officiavano la chiesa cattedrale erano tenuti a far vita comune, a osservare una regola o *canone* (da qui il nome di "canonico"). Spesso il capitolo dei canonici aveva il compito di eleggere il vescovo. I canonici dovevano poi provvedere all'istruzione dei cantori, alla biblioteca capitolare, alla redazione degli atti dei vescovi ecc.



Cattedrali inglesi, tra cui quella più famosa di Canterbury



Nella Capitolare di Piacenza è conservato il "famoso" codice 65 manoscritto miniato del XII secolo. L'annullo mostra una delle miniature del Codice: "Re seduto...".



Famosi divennero i capitoli delle cattedrali della Francia settentrionale dove le scuole episcopali in qualche caso si trasformarono in università, come avvenne a Amies, Montpellier, Chartres, solo per citarne alcune...



La Capitolare era un'ampia sala dove oltre ad esservi la biblioteca, si riuniva il capitolo, ossia il collegio dei monaci. Il *monastero di Maulbronn* situato nei pressi della cittadina Maulbronn. Abbazia cistercense venne fondata nel 1147. E' una delle più importanti di questo periodo storico.

Germania Reich Intero postale di iniziativa privata (Lotteria Invernale 1934-39) da 6 Pf. Il chiostro del monastero di Maulbronn.

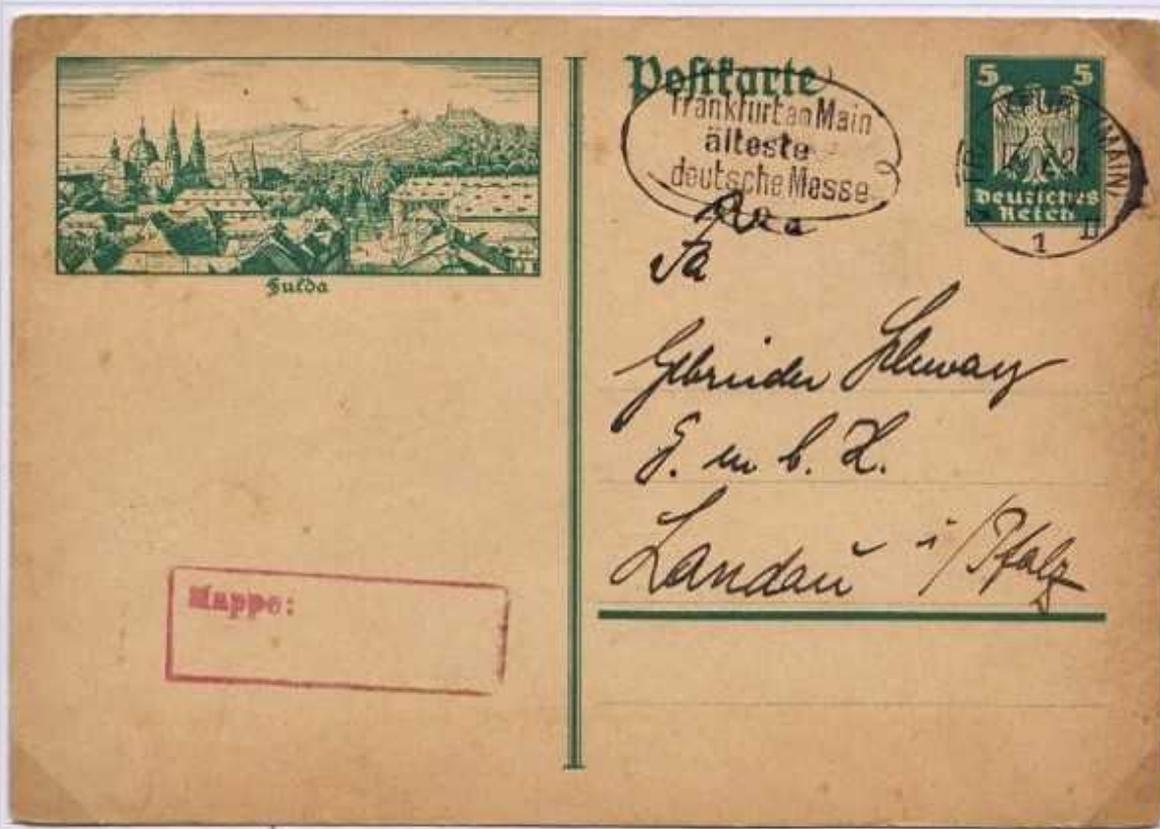




Notevolissimo sviluppo ebbero anche tra il X e XI secolo anche le biblioteche principesche, soprattutto per l'influsso che esercitò Carlo Magno. Alla sua corte nella sede di Aix la Chapelle venne sviluppata un'importante biblioteca e, i suoi bibliotecari e artefici del libro andavano a portare la loro opera anche nei monasteri della Germania, ove si preparavano splendidi manoscritti miniati...



Cattedrale e Cappella Palatina costituiscono i monumenti più importanti della città. (Aquisgrana in Tedesco). Fu eretta per volere di Carlo Magno nel 786 d.C



Fulda presso Kassel



Miniatura della biblioteca di Fulda. (Federico Barbarossa)

Germania Reich Intero postale- Fulda. Abbazia benedettina situata presso Fulda, in Germania, fondata nel 747. i monaci ebbero molta cura dello scriptorio e della biblioteca.

L'abbazia imperiale di Lorsch (in Assia) fu una delle più famose abbazie dell'Impero carolingio. Nel 1170 venne compilato qui un manoscritto (conservato oggi negli archivi di stato di Würzburg) che è di fondamentale importanza come fonte di notizie sulla Germania medievale.





Con lo sviluppo del monachesimo si affermava anche la figura degli amanuensi, umili ed anonimi monaci che avevano il compito di riprodurre pazientemente a mano le Sacre Scritture, opere greche e latine, testi di grandi storici, poeti e naturalisti. I libri ricopiati servivano ai monaci per la lettura e l'insegnamento. Era nei monasteri infatti che la cultura veniva custodita e tramandata ed alcuni di questi monasteri avevano biblioteche in cui erano custoditi i preziosi libri.



Amanuensi a lavoro

Durante il Medioevo nei maggiori monasteri gruppi di monaci si radunavano nello *scriptorium* ad attendere alla trascrizione dei codici; essi furono quasi i soli a continuare «l'opera immortale del copista» sino all'invenzione della stampa.



San Martino di Tours uno dei fondatori del monachesimo occidentale.



Jugoslavia 1939. Intero postale. Il monastero di Grgeteg sul monte Friska (oggi Serbia).

L'arte dello scrivere era piuttosto faticoso. Un commento di sant'Agostino di 218 pagine, con 20 righe per pagina, veniva copiato nell'823 in sette giorni da un unico amanuense, il che rappresenta un ritmo di lavoro eccezionale. La media invece doveva essere di 10-12 pagine al giorno: per ricopiare la Bibbia era necessario un anno intero.





Lo *scriptorium* era una sala spaziosa ed illuminata da numerose finestre. Non in tutti i monasteri c'era però lo scriptorium; in tal caso, i monaci svolgevano il lavoro di scrittura nel refettorio o nelle celle individuali. All'interno dello scriptorium vi era una specifica suddivisione dei compiti. I lavori di preparazione, come ad esempio lisciare i fogli di pergamena e tracciare le linee parallele che avrebbero guidato la mano del copista spettavano ad aiutanti comuni chiamati *Scriptores*.



Il monastero di *Corbie*, edificato nella seconda metà del VII secolo. Elaborò vari tipi di scritture che hanno una base di partenza comune: la minuscola primitiva e la semionciale. Scrittura usata per molto tempo nei monasteri francesi



L'abbazia di *Clairvaux* (Chiaravalle in italiano) monastero cistercense. Fu fondata nel 1115 da Bernardo di Chiaravalle, in Francia era una delle quattro cosiddette abbazie primigenie. Aveva come le altre abbazie il suo scriptorium.



Lettere miniate dell'abbazia di *Orval*



La copiatura spettava ai copisti, generalmente schiavi eruditi chiamati dagli antichi romani "servus a manu" e che provvedevano a realizzare, sempre manualmente e con bella grafia, le copie delle varie pagine che componevano il libro.

L'abbazia di *Notre Dame d'Orval* monastero cistercense fondato nel 1132 nella regione storica della Gaume, in Belgio. (Intero postale emesso dal Belgio nel 1928 a favore della ricostruzione dell'abbazia)





Fu *Isidoro di Siviglia* a parlare per primo, nel VII secolo, di penne di uccello utilizzate nella scrittura su pergamena. Per la particolare consistenza e durata nel Medioevo si affermarono le penne d'oca, che divennero il più diffuso strumento di scrittura fino all'Ottocento anche se avevano l'inconveniente di dover essere sovente temperate per ripristinarne l'efficienza.



Le penne erano sottoposte ad uno speciale trattamento per disgrassarle.



LES PLUMES COURANTES POUR ÉCOLES ET BUREAUX

BAL'ON 1769  **de HINKS, WELLS & Co.**

LA GLOBULAIRE 2438 **de HINKS WELLS**

Plume Hooper 1367
de HINKS WELLS
(anciennement HUMBOLDT)
TRÈS RÉSTANTE
IDÉALE POUR BUREAUX



Demandez échantillons
GRATIS

(Uniquement timbre de 75 centimes à joindre pour la réponse.)

d'une écriture facile et rapide

PLUMES TRÈS RÉSTANTES.

Grand choix de plumes inoxydables — également —

Envoyez-nous spécimen et nous soumettrons contre-type.

Exigez la marque de votre fournisseur habituel, dont veuillez nous faire connaître l'adresse en cas de commande.

Concessionnaire H. VAN OOST, 47, rue Froissart, BRUXELLES
VENTE EN GROS SEULEMENT

Plume Manifold 2290
de HINKS WELLS
pour écrire les duplicata au carbone

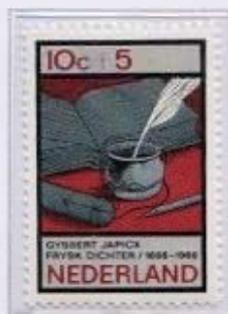


TOUTES PLUMES FAITES EN ACIER EXTRA ET LIMÉES.
LONGUE DURÉE DONC TRÈS ÉCONOMIQUES

Belgio (1934) Busta pubblicitaria (Service de Poste Office des cheque estratti conto)

Il pennino metallico comparve sporadicamente già dal medioevo, ma si iniziò ad usare più frequentemente solo dalla fine '600.

Altro strumento di supporto per la scrittura, era lo scrittoio che di regola si trovava in posizione obliqua e conteneva tutto l'occorrente per la scrittura. Strumento di supporto indispensabile all'inchiostro era anche nell'antichità ciò che noi oggi chiamiamo calamaio.



La decorazione dei codici spettava ai miniaturisti i quali avevano un compito certamente secondario rispetto al fatto di riprodurre e tramandare un testo, ma sicuramente più appariscente, più artistico e di forte impatto visivo.



SLOVENSKO

€ 7,40



Svezia 1976 Libretto



Miniature Dalla bibbia di Aslak Bolt del XIII secolo

Si tramandano pochi nomi di amanuensi, ma si citano molti nomi di artisti miniaturisti, alcuni dei quali erano anche talentuosi pittori nel senso tradizionale del termine.

Messale Proprium de Tempore, San Francesco accompagna lo "scriba" 550° Anniversario dell'Accademia di Bratislava



Manoscritto spagnolo del XIV secolo



Mostra nazionale della Miniatura: svoltasi a Roma dal novembre del 1953 all'aprile del 1954.

Le miniature, col passare del tempo, divennero piccoli capolavori contenuti nello spazio di pochi centimetri quadrati all'interno degli Evangelari (raccolta di testi sacri, messali), nei Salteri (raccolta di salmi) e nelle Bibbie che ebbero, grazie all'uso dell'oro e della porpora, un aspetto molto elegante.



Molti pittori si cimentarono nella miniatura. In Italia fu famoso: il Beato Angelico, in Francia Jean Fouquet. Non meno attivo fu il belga Jan Van Euck.



Vaticano 1993 Intero postale: Commento di Porfirione sec XV

Il codice medioevale non aveva una pagina dedicata al titolo, ma iniziava con la frase scritta con l'inchiostro rosso e con le lettere ingrandite: era l'incipit (inizio) e finiva con la parola explicit (fine), dopo la quale si poteva trovare la sottoscrizione in cui erano indicati il nome del monaco amanuense, la data in cui aveva finito di scrivere e le persone per le quali aveva scritto.



Ogni libro, ogni pagina, ogni parola ed ogni lettera erano frutto di uno sforzo artistico ed artigianale che vedeva collaborare fra loro una vera e propria equipe specializzata.

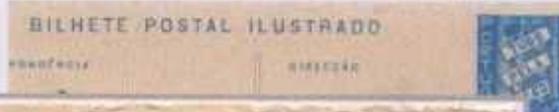


Con la nascita della cultura laica i monasteri perderanno nel XIV secolo il loro predominio sulla copia dei codici....

Portogallo Intero postale- Monastero di Santa Cruz a Coimbra del 1131 (il chiostro del silenzio)

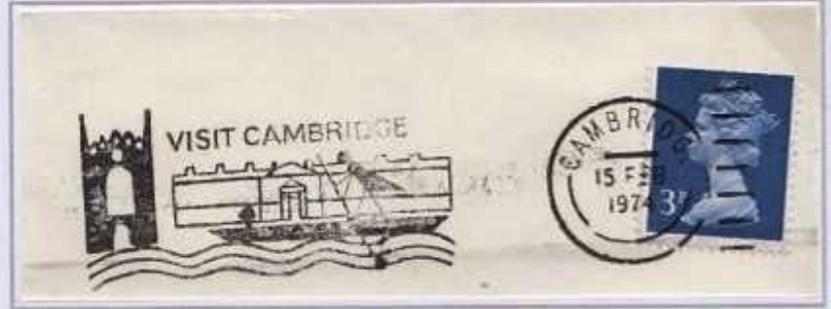


COIMBRA - CLAUSTRO DO SILÊNCIO - SANTA CRUZ





Il XIII secolo vide anche l'affermarsi delle prime Università, (quella di Bologna venne fondata nel 1088) al posto delle scuole ecclesiastiche che, nei secoli che precedettero, facevano capo alle principali sedi vescovili e a molti monasteri. Col sorgere di queste e col progresso della civiltà contemporanea, la funzione del libro venne a mutare radicalmente.



La facciata dell'università di Cambridge

Nel 1215 nasceva l'Università di Parigi. Attorno al 1230 nasceva l'università inglese Cambridge. Nel 1222 di un gruppo di studenti bolognesi fondava l'Università di Padova.



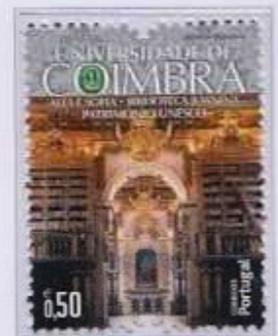
"Medico al capezzale di un malato", manoscritto: "Galenus in Hippocratis aphorismos et in librum pronosticorum", conservato nella Biblioteca nazionale di Napoli.

Nel XI secolo nasceva La Scuola Medica Salernitana la prima e più importante istituzione medica d'Europa nel Medioevo. Considerata da molti come l'antesignana delle moderne università.



4. SALAMANCA—La Universidad.

Nella penisola Iberica nel 1218 venne fondata in Spagna l'Università di Salamanca. L'Università di Coimbra in Portogallo fondata il 1° marzo 1290, il più antico istituto lusitano.



La biblioteca Joanina dell'Università di Coimbra.

A proposito delle biblioteche universitarie, vanno sicuramente ricordate per il loro interesse storico: la *Biblioteca Jagiellonica* di Cracovia e quella di *Heidelberg*, nate rispettivamente nel 1364 e nel 1386.



Codice ottoniano



Polonia 1939-Intero postale
Il Cortile della vecchia biblioteca Jagiellonica di Cracovia



La biblioteca Jagiellonica oggi è considerata alla stregua di una biblioteca nazionale. Possiede oltre quattro milioni di volumi, tra cui il manoscritto autografo del *De Revolutionibus* di Copernico.



Germania Impero 12.8.1915 Cartolina in franchigia della biblioteca Universitaria di Heidelberg per Lipsia.

La Biblioteca di Heidelberg possiede tra gli altri il "famoso" manoscritto di *MANESSE* o *Minnesanger* (Codice palatino germanico 848) una raccolta di canti di Trovatori descritti e miniati in gotico.



Aliénor d'Aquitaine



Mentre in diversi collegi universitari europei, disponevano sin dalla fine del secolo XII di cospicue biblioteche, le università italiane ne erano prive. Questa mancanza veniva "rimpiazzata" da apposite forme di commercio organizzato dagli Stationarii, ossia i librai, che provvedevano alla copia e allo "spaccio" dei testi occorrenti agli studi.



La raccolta del giurista bolognese *Giovanni Calderini* sarebbe arrivata a circa 300 volumi.



"Manoscritto del 1264 appartenente alla Biblioteca statale di Berlino).



Nel XIII secolo nascevano le corporazioni laiche (Mostra dei codici miniati delle corporazioni bolognesi tra il XIII secolo e gli inizi del XVI).



LEIDEN
Gezicht op het RAPENBURG met het gebouw der UNIVERSITEIT, oorspronkelijk kapel van het klooster der Witte Nonnen, in 1561 voor de tegenwoordige bestemming ingericht.
Naar een foto van de Algemeene Nederlandsche Vereeniging voor Vreemdelingenverkeer.
SERIE III, NR. 6



Nei secoli XIII e XIV la biblioteca si modificava profondamente. A determinare l'evoluzione contribuirono fattori importanti. L'uso della carta, (in Italia le prime cartiere si fanno risalire al XII secolo) col conseguente aumento del commercio librario, il fiorire della cultura laica, con la nascita delle biblioteche universitarie.

Olanda- Intero postale. L'università di Leida.
L'Università di Leida è la più antica università dei Paesi Bassi. Fondata nel 1575.

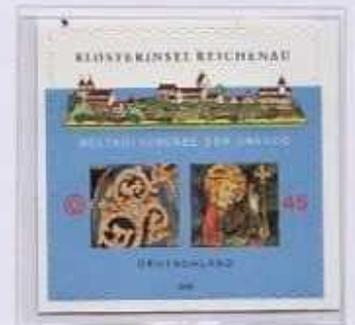
Nate dal sogno di grandi umanisti, o realizzate grazie alla passione per i libri di nobili famiglie e famosi mecenati, le biblioteche rinascimentali malgrado le continue guerre, si caratterizzano per l'assoluto valore del loro patrimonio manoscritto e librario. Sorte tra la fine del Trecento e la metà del Quattrocento, tali biblioteche custodiscono, ancor oggi, rari e preziosi manoscritti di classici greci e latini.



Germania 1903 (Bayern) intero postale 5 Pfennig.



Iniziale S dal libro dei miracoli di Saint Foi dell'XI secolo. La biblioteca umanistica di Sélestat in Alsazia, venne fondata nel 1452 dalla riunione di due biblioteche.



Il monastero cistercense di Marjina Hwezda e Reichenau uno dei più importanti monasteri benedettini europei. Aveva una grande biblioteca.



Il Rinascimento iniziò con la riscoperta di testi greci e latini conservati nell'Impero Bizantino e nei principali monasteri europei, testi che, una volta scoperti, incoraggiarono tutta una serie di nuovi studi Marsilio Ficino, filosofo italiano (1433 -1499). Fu il maggiore esponente del platonismo italiano del sec. XV



Il rinnovamento culturale e scientifico iniziò nel XV secolo in Italia, dove uno dei centri principali fu Firenze, per poi diffondersi in tutta Europa. Nella scienza, teologia, letteratura nell'arte.....

Molte furono in questo periodo le biblioteche fondate da principi e mecenati, alcune delle quali insigni per entità ed importanza. La biblioteca dei Duchi d'Urbino in cui Federico da Montefeltro, in cinque anni si procurò oltre 2500 volumi. La Gonzaghesca di Mantova, sorta nel XIV secolo...



25.5.1810 dalla Vice Prefettura di Urbino a Montegelli (Dip. Del Metauro)

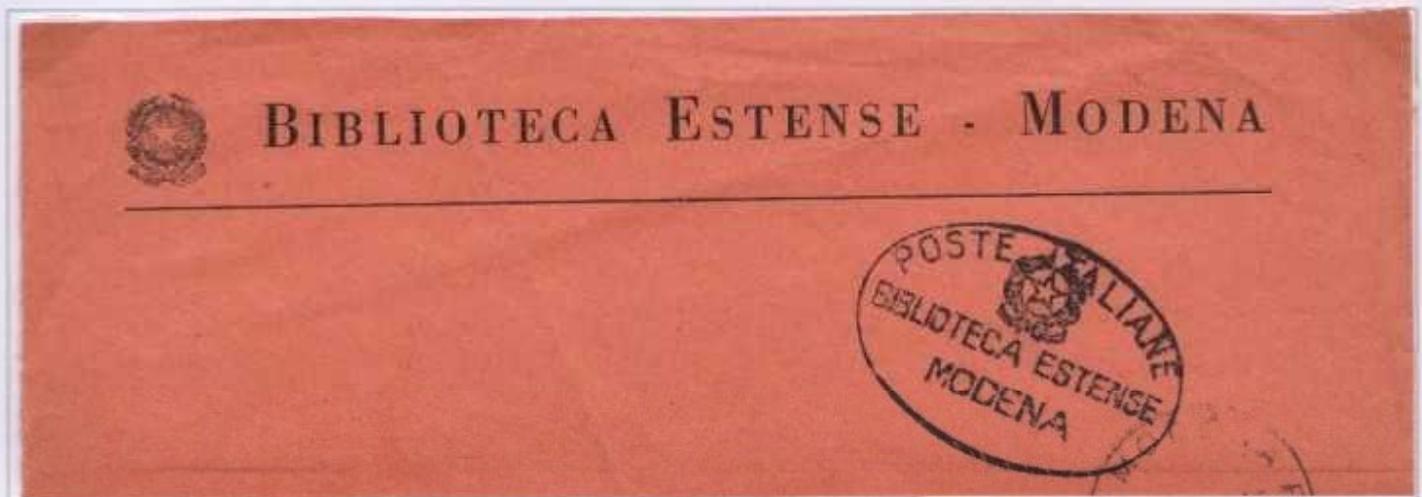
...La *Malatestiana* di Cesena nata tra il XII e il XIV secolo nel convento di S. Francesco, che Malatesta Novello, signore della città. E 'stata la prima biblioteca civica d'Italia e d'Europa è l'unico esempio di biblioteca monastica umanistica giunta fino a noi perfettamente conservata nell'edificio, negli arredi e nella dotazione libraria.



Le origini della biblioteca Gonzaga di Mantova sono del secolo XIV.



La Bibbia di Borso d'Este conservata nella biblioteca Estense.



Franchigia della Biblioteca Estense di Modena

La collezione libraria degli Estensi è nata con la famiglia principesca e ne ha sempre seguito le vicende. Costituita da un numero ragguardevole di miniature e di opere di interesse letterario, storico e artistico, è stata poi impreziosita dai fasti rinascimentali, che l'hanno accresciuta di importantissimi manoscritti.



Prima delle biblioteche rinascimentali va considerata quella del *Petrarca*. La biblioteca dopo la sua morte sarebbe passata alla Repubblica Veneziana. Ma questo forse non avvenne... Biblioteca di grande interesse nata in questo periodo, è la Marciana di Venezia. Iniziata dal Cardinale Bessarione il quale nel 1468 fece dono della sua "libreria" alla Repubblica Veneziana.



"Il Purgatorio" Bib. Marciana (ms. 276 CLIX)



Nel 1559 fu trasferita nella piazzetta San Marco, dove poi sorse la biblioteca.



1932 Regno D'Italia Franchigia in uso alla Marciana



La fondazione della Biblioteca *Forteguerriana*, di Pistoia una della più antiche d'Italia, è tradizionalmente datata 1473, quando, in seguito ad una donazione del cardinale Niccolò Forteguerrri, viene istituita la Pia Casa di Sapienza.



Facciata della Forteguerriana →



Le biblioteche del periodo dell'Umanesimo e del Rinascimento hanno caratteri conseguenti a diversi fattori: la decadenza delle biblioteche affidate ai religiosi, l'opera degli umanisti, ma soprattutto per l'invenzione della stampa.



Incunaboli: "Il *Lectionario* di Bernardino di Split" e il "*Spoivid Oscena*" stampato in Italia nel XV secolo.

Con l'avvento al potere dei Medici a Firenze, nacque per volontà di Cosimo il Vecchio, la prima biblioteca pubblica fiorentina. Fu poi Lorenzo il Magnifico che fece radunare manoscritti da tutta Europa, formando così il primo nucleo della biblioteca Medicea-Laurenziana.



Firenze 1 Marzo 1955

(195)

1955 Franchigia della biblioteca Laurenziana di Firenze



L'ingresso della Medicea Laurenziana nel chiostro di San Lorenzo edificato da Michelangelo ed inaugurato nel 1571.



La Laurenziana possiede anche la maggiore collezione italiana di papiri Egizi.



Tra i "Tesori" della Laurenziana, che ha una delle principali raccolte di manoscritti al mondo, c'è il Codice Fiorentino, l'unico testo bilingue spagnolo e nahuatl della *Historia universal de las cosas de Nueva España*, scritta da fra' Bernardino de Sahagún, ricamente illustrato e di fondamentale importanza per la conoscenza della cultura azteca (decennio del 1570). Le *Storie* di Francesco Guicciardini con interventi dell'autore.

Nella seconda metà del 1400 l'Ungheria si era affermata come uno dei più importanti stati d'Europa. E' in questo periodo storico che si colloca il regno di *Mattia Corvino* (Mátyás Hunyadi) che fu eletto re d'Ungheria nel 1458. Mattia fu un grande mecenate e la sua corte a Buda divenne un importante centro artistico e culturale frequentato da umanisti e artisti italiani.



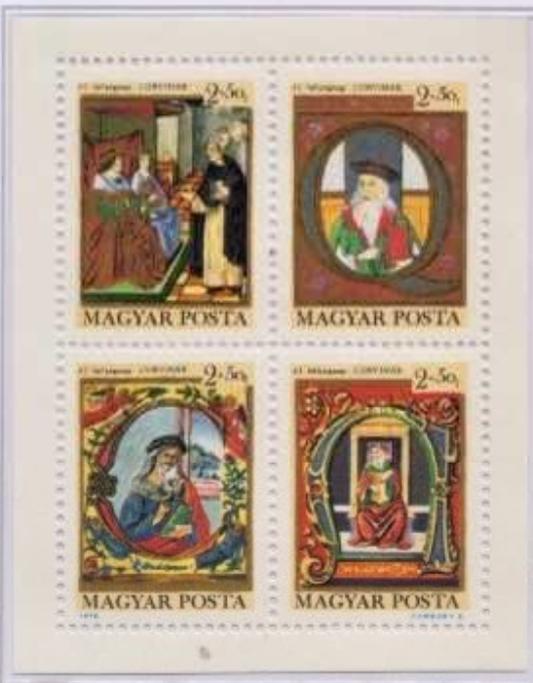
L'Epitalamio composto da per le nozze di Bianca Maria Sforza con Giovanni di Mattia Corvino, con una la miniatura che riproduce Mattia Corvino.



Ungheria Intero postale: Budapest



Mattia fondò a Buda la *Biblioteca Corviniana*, una delle biblioteche più famose del mondo rinascimentale che alla morte del re conteneva circa 3000 volumi o codici, detti *Corvinae*, e circa 4000 opere principalmente di autori classici greci e latini.



Miniatura dalla "Cronaca della Nazione Magiara" del 1370.

Dopo la morte di Re Mattia la biblioteca Corviniana rimase al proprio posto, ma la sua esistenza fu solo una lenta agonia. Grande fu poi la (*miniature corviniane*) dispersione della biblioteca in tutta Europa.

Quella che è oggi la *Biblioteca Nazionale di Parigi*, nacque come biblioteca dei re di Francia. Nel 1522 Francesco I trasporterà la collezione a Fontainebleau, affidandone la cura all'umanista Guillaumè Budé.



Francesco I Budé: Maître de la Librairie du Roy, creò la biblioteca di Fontainebleau, primo nucleo della futura Bibliothèque Nationale. Anche la tipografia di Stato venne creata da Francesco I, nel 1538.



Francia 1956- Prova d'Artista color castano. Firma dell'incisore: Ch. Mazelin (Charles)



Colore definitivo



Miniatura francese del XV sec. di d' Antoine Rollin conservata presso la BNF.



Maitre de Boucicaut



La biblioteca conoscerà un periodo di grosso sviluppo a partire dal 1666 con Jan Baptiste Colbert che volle fare della biblioteca uno strumento di gloria di Luigi XIV.



La Biblioteca Nazionale Austriaca la *Österreichische Nationalbibliothek*, veniva fondata alla metà del XV secolo come biblioteca di Corte, era nota come "Biblioteca Imperiale di Vienna" Si accrebbe notevolmente verso la fine del settecento, grazie all'apporto di molte biblioteche claustrali e capitolari. Divenne Biblioteca Nazionale austriaca nel 1945.



Il palazzo della biblioteca si trova in Josefsplatz.



Codice 695 della biblioteca Nazionale austriaca

7,4 milioni di documenti è la più ricca biblioteca austriaca. Ha diritto al deposito legale e svolge l'attività di controllo bibliografico. Possiede anche importanti raccolte di incunaboli, mappe e globi, papiri, lingue artificiali, partiture musicali e immagini.



Filippo il Bello e Filippo II i fondatori della biblioteca reale belga.



Le origini della biblioteca reale del Belgio risalgono al 1559 quando Filippo II riuni i circa 900 volumi appartenuti a Filippo il Buono. Nasceva così la *Bibliothèque Royal*. Un incendio la distrusse nel 1731, ma molte opere furono salvate...



Già prima della fondazione de La Valletta, nasceva nel 1555 nella chiesa conventuale di St. John quella che diventerà la Biblioteca Nazionale Maltese.



Da un codice del "libro delle Ore" del XV secolo conservato presso la biblioteca Nazionale Maltese.

...La biblioteca venne poi aperta al pubblico nel 1772.

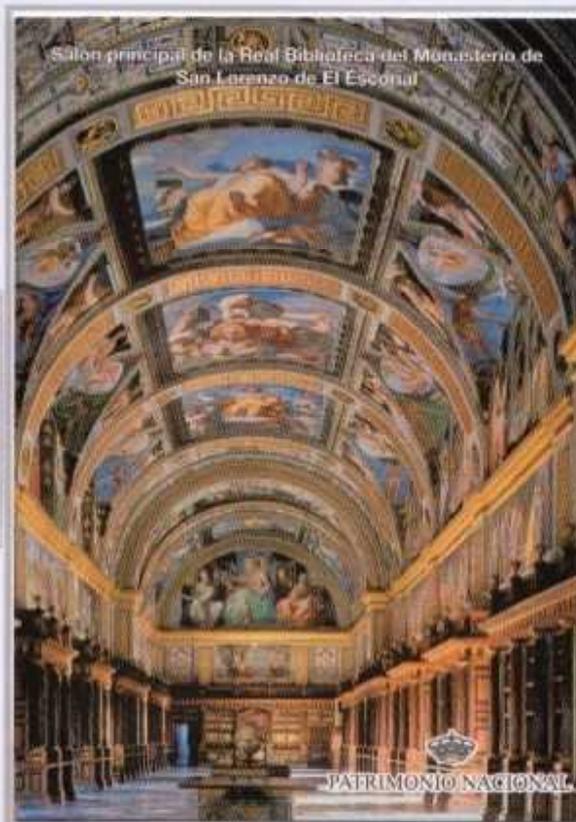
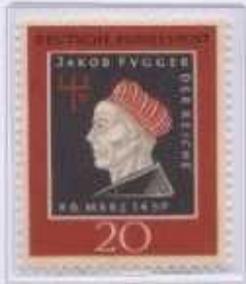


Notevole fu lo sviluppo nel periodo rinascimentale delle biblioteche tedesche. La più importante nel 1558 fu quella nata come biblioteca di corte dei Wittelsbach (dal 1919 si chiama *Bayerische Staatsbibliothek*). La biblioteca si sviluppò notevolmente nel 1571 con l'acquisto della biblioteca privata di *Johann Jakob Fugger* "magnate" di quei tempi.



la *Bayerische Staatsbibliothek* dispone di un antico patrimonio di grande prestigio.

La città di Colonia dal volume "Liber Chronicarum" di Hartmann Schedel del 1493.



TARJETA POSTAL



Il monastero dell'Escorial (Spagna). Fu fatto costruire nel 1563 da Filippo II come residenza e dei re di Spagna. La sua Biblioteca intendeva riunire in questa sala tutto il sapere del tempo.

REMITENTE

Spagna Intero postale- La biblioteca del Monastero di San Lorenzo dell'Escorial (Il salone principale)



Nel 1592 veniva fondata ad opera dei Reali Inglesi La biblioteca del *Trinity College* in Irlanda. Oggi dispone di oltre quattro milioni di volumi e possiede il famoso manoscritto: Il "Books di Kell" che risale all'anno 800.



È del 1577 La biblioteca e museo del cavallo di *Verden* nella Bassa Sassonia. Importante Città per gli allevamenti di cavalli.



La storia della Biblioteca dei Papi è suddivisa storicamente in tre periodi. Il primo fu quello Lateranense. Con il declino dell'impero, le biblioteche romane andarono in molta parte distrutte e la conservazione dei libri passò nelle mani dei religiosi: fu così che nel IV secolo papa Damaso fondò a Roma una biblioteca, trasferita nel VII secolo al Laterano, che diventò il nucleo centrale di quella Vaticana.



i monaci benedettini fuggiaschi da Montecassino dopo l'occupazione del Monastero da parte di Federico II in Laterano, portarono con sé molti preziosi codici che furono poi trasferiti a Roma.



Federico II



Atelier de fabrication des Timbres-Poste, PARIS

Prova di Lusso - Il palazzo dei Papi d'Avignone. La biblioteca fu sistemata nella torre degli angeli...

L'invasione francese, contribuì ad una notevole dispersione delle raccolte, molte di esse nascoste presso il convento di Assisi. Un'altra parte di questi codici raggiunse Avignone, dove venne costruita nel palazzo dei Papi una nuova biblioteca. La cosiddetta Cattività avignonese (il secondo periodo) durò dal 1309 al 1377.



Clemente VI 198° Papa della Chiesa cattolica dal 1342 al 1352 (quarto dei Papi di Avignone). 1862- Da Avignone a Villanuova d'Avignone.



Gregorio XI fu il responsabile del ritorno del papato da Avignone a Roma. La corte avignonese lo ostacolò notevolmente, ma nel 1376, Gregorio iniziò il trasferimento a Roma, dove giunse il 17 gennaio 1377, ponendo fine alla cosiddetta cattività avignonese. Fu l'ultimo papa francese, nonché l'ultimo dei papi avignonesi. Con sé portò buona parte dei codici, ma certamente non tutti quelli di Avignone.



Stato della Chiesa 6 settembre 1869- Da Anagni a Roma. Con Bonifacio VIII la biblioteca si andò sempre più arricchendo di codici miniati, tanto da far considerare la raccolta pontificia la più importante d'Europa all'inizio del Trecento. "Anagni la città dei Papi" famosa per "l'insulto di Anagni"



Il Ritorno di Gregorio XI a Roma. Da un Affresco di Giorgio Vasari.



Codici della Vaticana (90 lire) Seconda epistola di San Giovanni sec.14° (130 lire) Lettera di San Paolo ai romani sec.14°.



Bisognerà attendere la metà del Quattrocento con l'elezione di Niccolò V per assistere alla fondazione di una biblioteca aperta anche al pubblico. Alla sua morte nel 1455 i codici che si trovavano in Vaticano dopo l'inventario del 25 marzo 1455 ammontavano a circa 1500. La biblioteca era senza dubbio la più ricca d'Europa.



Mancava ancora l'ufficializzazione, ma ormai era nata la Biblioteca Apostolica Vaticana...

Dopo un periodo non eccelso per lo sviluppo della biblioteca, nel 1471 sali al soglio Pontificio Sisto IV e nel 1475 emanò la bolla "AD DECOREM MILITANTIS ECCLESIAE", con cui si può considerare fondata ufficialmente la Biblioteca Apostolica Vaticana.



L'investitura a primo bibliotecario dell'umanista Bartolomeo Secchi detto il Platina da parte di Papa Sisto IV. Di Melozzo da Forlì.



Venne nominato Bibliotecario l'umanista e storico Bartolomeo Sacchi detto il Platina. Nello stesso anno di fondazione della biblioteca i codici salirono a 2.527. Mentre dal catalogo del Platina si ricava che già nel 1481 erano circa 3.500.



Per tutto il XV secolo continuò l'incremento delle raccolte, finché regnando Giulio II si dovette aggiungere nuove stanze a quelle precedentemente predisposte...



Aristotele "De Historia Animalium" (ms. Vaticano latino 2094, f.8)

Vaticano 2008: Intero postale. Incipit di Matteo sec. XV



La Resurrezione e Pentecoste: Urb. Lat.11 F.121

Il Bibliotecario era coadiuvato da tre sottoposti e da un legatore di libri. Si praticava la lettura in sede, con la disciplina di un severo regolamento; ma viveva in questo periodo anche il prestito esterno, del quale rimangono i registri per gli anni 1475-1547 (Vat. lat. 3964 e 3966). La raccolta continuò ad aumentare, salendo da un totale di 2.527 codici nel 1475 a 3.498 codici nel 1481.



Nel 1587 *Sisto V*, incaricò il proprio architetto Domenico Fontana della costruzione dalle fondamenta di una nuova e più ampia sede. L'edificio, che ospita tuttora la Biblioteca, sorse sulle scale divisorie tra il Cortile del Belvedere e quello detto ora della Pigna; nel piano più alto si trova la grande aula a due navate, lunga 70 metri e larga 15 che fu destinata a contenere le raccolte. Sisto V emanò specifiche norme per l'uso e la conservazione delle raccolte.



Città del Vaticano
Fontana e cortile del Belvedere

Sisto V: Papa dal 1585 al 1590.



In questo periodo nasce anche il primo nucleo della *Libreria Editrice Vaticana*, legata alla fondazione della *Tipografia Vaticana* avvenuta il 27 aprile 1587 sempre ad opera di papa Sisto V.



Vaticano Intero Postale Cortile del belvedere zona dove è situato il palazzo della biblioteca.

Con *Clemente VIII* furono ammesse alla Biblioteca diverse preziose raccolte provenienti da eminenti Cardinali. Molti di questi codici provenivano da Montecassino, e alcuni di essi si rivelarono in seguito essere preziosi Palimpsesti. Nel XVI secolo la Biblioteca continuò a svilupparsi, soprattutto sotto *Leone X* (1513-1521), con la ricerca e l'acquisto di manoscritti e le acquisizioni di libri stampati.



Ippolito Aldobrandini: *Clemente VIII*.



L'Ultimo Giudizio
"Urbinate Latino 11"

Dal 1622 inizia un nuovo periodo di sviluppo della Vaticana, con il trasporto a Roma della famosa *Biblioteca Palatina di Heidelberg*, donata da *Massimiliano I di Baviera*. Da questo momento sempre più nuove accessioni arrivarono dalle svariate corti principesche, accrescendo sempre più l'importanza della Vaticana in Europa.



In questo periodo venne disposto che la parte più propriamente documentaria della Biblioteca fosse separata. Si dette così origine all' *Archivio Segreto Vaticano*. Il merito fu di *Papa Paolo V*. Sotto il suo pontificato (1605-1621) La biblioteca si arricchì notevolmente. Va inoltre ricordato che sotto questo Papa venne completata anche la Basilica di San Pietro.



Germania Reich 1932 Intero postale. Heidelberg. (giornata della filatelia)



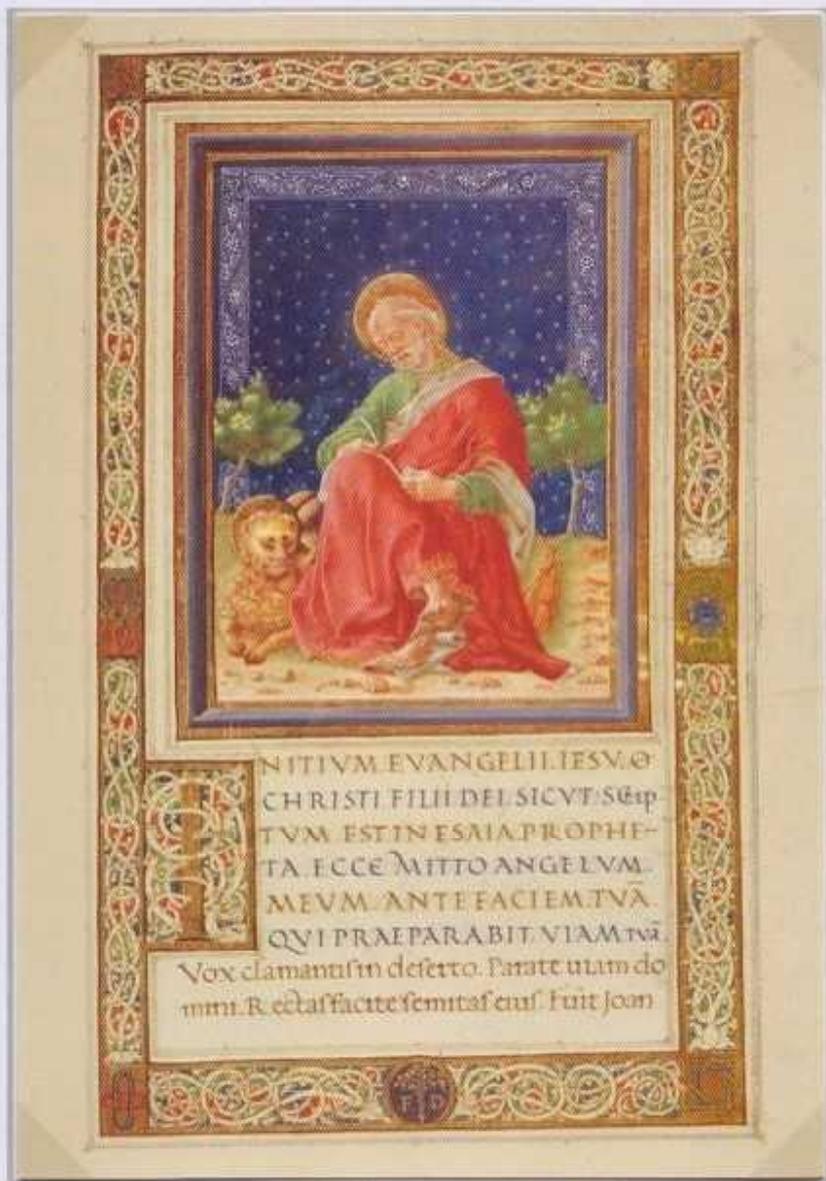
Urbino (Centro Storico)
VARIETA'
Dentellatura
fortemente
spostata. Bordo
di foglio.



Codice Urbinate Latino 11
del secolo XIV

Nel 1658 raggiunge la biblioteca il cosiddetto Fondo Urbinato. La ricchissima raccolta lasciata da *Federico Montefeltro*, duca d'Urbino morto nel 1482. La biblioteca fu acquistata per ordine di *Papa Alessandro VII*.





Città del Vaticano. Intero postale 2008- Evangelario di Federico da Montefeltro del secolo XV. INCIPIT di MARCO



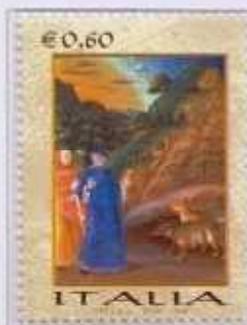
Santi Cosma e Damiano Reg. Lat. 124 Vat.Gr.1613- Ultima cena Codice Urbinate latino 11.

Nel 1804 arrivava alla Vaticana il Fondo Borgiano appartenente al Cardinale Stefano Borgia. Il Fondo è di eccezionale importanza per la conoscenza dei testi dell'oriente mediterraneo e anatolico.

Federico di Montefeltro Duca d'Urbino, era stato scomunicato dal Papa fu riammesso alla fede nel 1450. Nel 1474 con un matrimonio di circostanza venne riconfermato duca D' Urbino. nel 1748 fu acquistata la *Biblioteca Ottoboni*.



Ms. Urbinate Lat. 11 sec. XIV. I miracoli di Cristo e la Confessione di Pietro.



Codice Ottoboniano latino 2919



Codice latino Vaticano

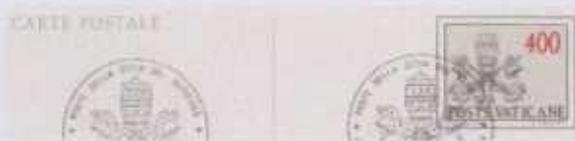
All'erudito secolo XVIII si deve anche il progetto di pubblicare un catalogo completo dei manoscritti conservati nella Biblioteca, che doveva comporsi di venti volumi in-folio, non videro tuttavia la luce che i primi tre e il quarto incompleto.



Un enorme lavoro di revisione e di descrizione dei manoscritti conservati alla Vaticana fu avviato nel 1880 per ordine di Leone XIII, che nello stesso anno decretò l'apertura agli studiosi dell'Archivio Segreto Vaticano.



Tra i Custodi della Vaticana si annovera anche il Cardinale Ascanio Colonna della nobile famiglia romana.



Vaticano 1984: Intero postale - I documenti dell'Archivio Segreto Vaticano



Codice del Battesimo della Nazione Armena



Il Petrarca nel Codice Barberini latino 3962 sec.XV.



Frontespizio a Stampa dell'Utopia di Tommaso Moro e Frontespizio a Stampa D. Regi sulla vita ed opere del Santo



Alla fine dell'ottocento entrarono altri importantissimi fondi: il Fondo Borghese, e il Fondo Barberini. Uno dei più importanti per consistenza e per valore. Si tratta di 10.041 manoscritti latini, 595 greci, 160 orientali oltre 36.049 volumi a stampa. Raccolta dovuta soprattutto al Cardinale Francesco Barberini. Nel 1907 Achille Rati già bibliotecario alla Ambrosiana, diventerà Vice Prefetto della Vaticana. Il 6 febbraio 1922 diventerà Papa Pio XI.



Nel 1923 entra alla Vaticana l'ultima grande biblioteca delle case principesche romane: il Fondo Chigiano. Raccolto per la maggior parte da Fabio Chigi. Famiglia di origine senese, i 3916 manoscritti fecero parte della famosa biblioteca istituita nella navata sinistra del duomo di Siena Oggi la Vaticana è una biblioteca specializzata nelle discipline umanistiche (paleografia, storia, storia dell'arte, letterature classiche, filologia) e possiede volumi in molte lingue e in alfabeti diversi.



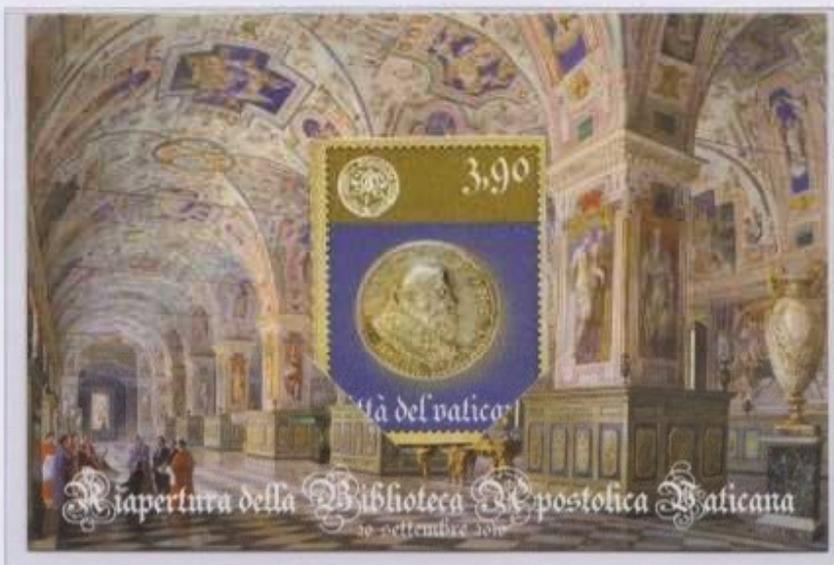
Il Gabinetto delle stampe e dei disegni, che contenente, fra l'altro, 161 volumi rilegati avanti il 1793, con circa 32.000 stampe divise per scuole (Fondo Stampe BAV)



Manifesto della "mostra di Codici, incunaboli e libri slavi rari" svoltasi nel 1985 nel Salone Sistino.



1936- Esposizione Vaticana della stampa: cartolina viaggiata per Lund (Svezia)



La libreria Editrice Vaticana è nata nel 1926

Oggi il patrimonio della biblioteca ammonta a 1.600.000 volumi a stampa antichi e moderni 8.300 incunaboli (65 dei quali in pergamena) 150.000 codici manoscritti e carte d'archivio. Dopo un lungo periodo di chiusura per restauri la Vaticana ha riaperto al pubblico il 20 settembre del 2010.



arte tipografica in Occidente nasce in Germania verso la metà del quindicesimo secolo. Il merito viene attribuito a *Johannes Genfleisch*, chiamato *Gutenberg* nato a Magonza intorno al 1400. Inventando i caratteri mobili e fusi, poneva le basi per la moderna tipografia...

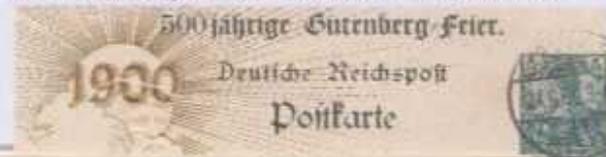


Germania Reich 1900 Intero postale (origine privata) 500° anniversario. Della nascita di Gutenberg.

500-jährige Gutenberg-Feier.
deutsche Reichspost
Postkarte



Non conosciamo con esattezza la data di nascita dell'inventore della stampa a caratteri mobili, collocata dagli studiosi tra il 1393 e il 1403. Sugli anni giovanili di Gutenberg possiamo fare soltanto congetture. La buona conoscenza della lingua latina e il suo bagaglio tecnico lasciano intendere che con ogni probabilità Gutenberg avesse studiato in una scuola conventuale, forse pure in una università.



Intero postale (origine privata) Germania 1900 500° anniversario Della nascita di Gutenberg

Dal 1437 Gutenberg insegnava a Strasburgo l'arte di levigare e molare le pietre preziose. Nel 1448 Gutenberg tornò a Magonza. Nel 1455 dovette affrontare una controversia giudiziaria...un prenditore chiese al giudice di rientrare in possesso di un cospicuo capitale versato a Gutenberg per fabbricare un'attrezzatura in grado di produrre la "werk der bucher".



L'opera più importante di Gutenberg fu senza dubbio la stampa della *Bibbia*. Stampata in gotico e composta su 42 linee. Nella composizione furono impegnate almeno sei persone, la fusione di centomila caratteri occorrenti richiese almeno sei mesi di tempo, il lavoro compositore almeno due anni....



Gutenberg si rifecce molto probabilmente ad una bibbia manoscritta copiandone gli aspetti principali.



Per la stampa furono impiegati non meno di dodici stampatori con sei torchi.



Polonia 1980 Intero postale



Per la stampa occorreva anche il personale che si occupava dell'inchiostrazione della messa in opera dei fogli ecc. La stampa delle 1282 pagine di 180 esemplari comportava infatti ben 330.670 passaggi al torchio.





La Bibbia, pubblicata tra il 1455 e il 1456 senza indicazione di data e né di tipografia, è nota con il nome di "Bibbia di 42 linee" o anche "Bibbia Mazarina", quest'ultimo nome per il fatto che uno degli esemplari più noti è conservato presso la Biblioteca Mazarina di Parigi. L'opera fu stampata in caratteri gotici in due colonne di 42 righe ciascuna nelle pagine intere, costituita da 641 carte e divisa in due, tre e quattro volumi a seconda delle richieste dell'epoca.



Dusseldorf (1954) Fiera della stampa.



La bibbia di Gutenberg è detta anche *Mazzarina* dalla copia posseduta dal cardinale Mazzarino per la sua biblioteca.



Con l'invenzione dei caratteri tipografici, Johann Gutenberg realizzò non semplicemente il primo libro moderno ma travolse il corso della Storia.



Gli esemplari della Bibbia a noi pervenuti sono 48, alcuni dei quali decorati. Ogni esemplare è una copia unica, essendo rubricato e miniato a mano.

A Magonza Il museo Gutenberg è interamente dedicato all'invenzione della stampa a caratteri mobili e conserva due delle 48 copie superstiti dalla Bibbia di Gutenberg.

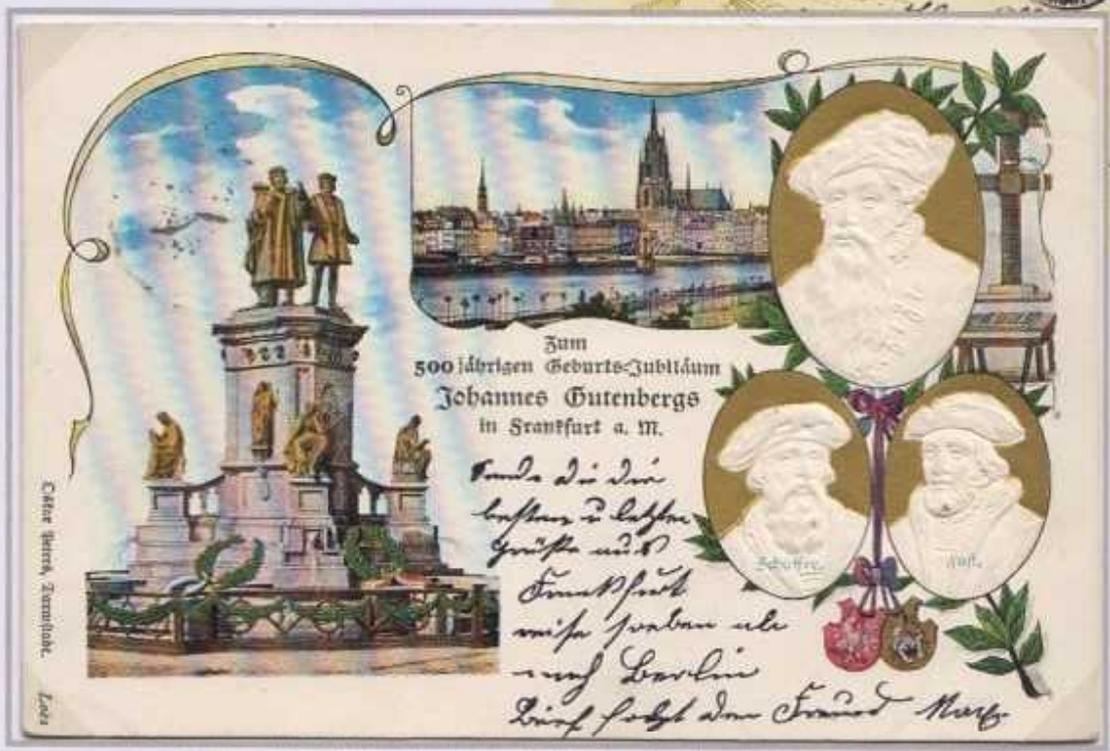
Esiste tutta una serie di testi minori, fogli volanti, lettere di indulgenza, compendi di grammatica e calendari, databili in concomitanza con la produzione della *Bibbia gutenberghiana*. Di sicuro interesse è notare che questi testi furono in realtà composti con altri caratteri, i quali, in base al loro uso, vengono ora comunemente definiti "protocaratteri" di Gutenberg.



La data di nascita di Gutenberg resta ancora oggi un mistero. Per alcuni sarebbe nato addirittura nel 1440....



Pochi anni dopo aver terminato la bibbia l'inventore della stampa pressato dai creditori cadde in disgrazia, morì a Magonza il 3 febbraio 1468.



(Intero postale Germania 1900) 500° anniversario. Della nascita di Gutenberg

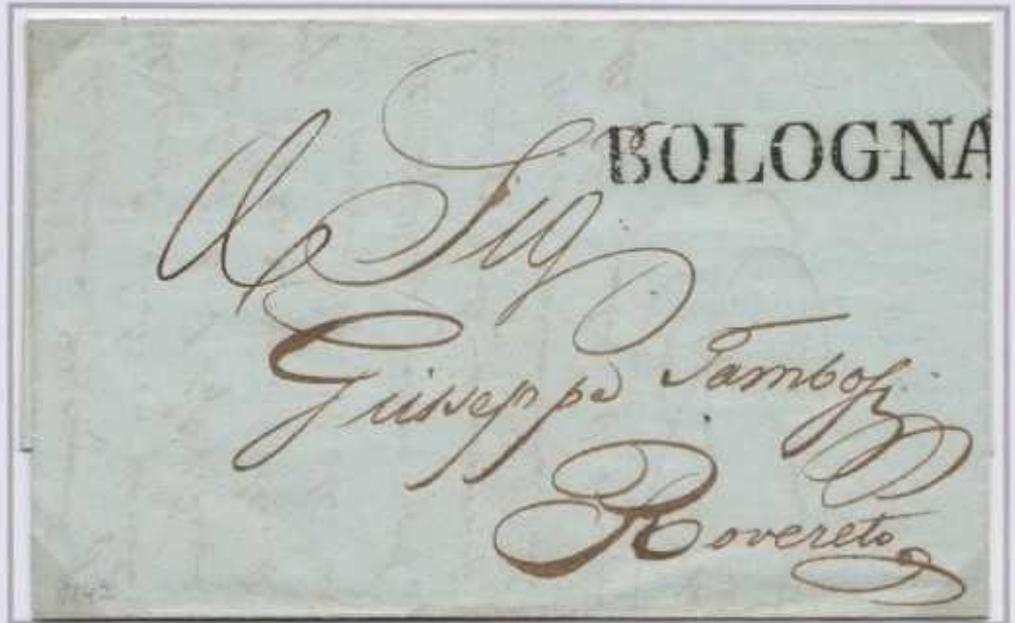
Gutenberg a Magonza, costituì una *societas* con l'orafo *Johann Fust* per la produzione di un libro stampato con la nuova tecnica. Nel 1449 di Gutenberg era coadiuvato dall'incisore *Peter Schöffer*,



Nello stesso periodo in cui era attivo Gutenberg, anche in Italia si stava sviluppando l'arte della stampa. La prima tipografia italiana venne impiantata nel monastero benedettino di *Santa Scolastica a Subiaco*, il primo libro venne stampato il 29 ottobre del 1465.



Il monastero disponeva anche di una notevole biblioteca.



Bologna la dotta: città universitaria, città di libri per eccellenza. Sede, si dice, di alcuni proto-esperimenti di stampa, attorno al 1440, prima che l'invenzione di Gutenberg si rendesse manifesta a tutta l'Europa. E di certo nel 1447 a Bologna si conosce e si utilizza la stampa xilografica. (1842 da *Bologna a Rovereto*)



Lombardo Veneto – Lineare di Soncino per Rovato (Brescia) 9 gennaio....



A Soncino, per merito della famiglia dei *Soncini* era attiva una tipografia fin dal 1483. Nel 1488 vi venne stampata la prima Bibbia in ebraico. Qualche anno prima nel 1472 erano state date alle stampe le prime pregiate Edizioni della "Commedia" di Dante Alighieri. le prime tre edizioni furono stampate a Jesi, Mantova e Foligno.



Le prime tre edizioni della *Divina Commedia* stampate nel 1472. L'edizione Jiesina in realtà non è mai uscita. Doveva essere ricordata quella di Venezia del 1472.

Nel 1494 Luca Pacioli dava alle stampe la "Summa Arithmetica".



Dal 1454 al 1500 apparvero sul mercato librario circa 25000 opere stampate con innumerevoli tipi di ogni forma e grandezza, da volenterosi e intelligenti pionieri non di rado artisti di valore. Il tutto contribuì alla divulgazione del libro, e spesso a determinare correnti religiose e filosofiche che cambiarono il volto alla società.



In Italia Aldo Pio Manuzio nato tra il 1449 e il 1452 È ritenuto tra i maggiori editori d'ogni tempo, fra i primi editori in senso moderno in Europa. Con le sue numerose innovazioni segnò la storia dell'editoria e promosse avanzamenti in tipografia.



Della Mercatura e del Mercante perfetto di Benedetto Catrugli. Stampato a Venezia nel 1573.



Il libro degli Esercizi Spirituali di San Ignazio di Loyola del 1548.



La prima Bibbia stampata in Olanda a Delft nel 1477.



In tutte le principali città europee nacquero delle officine di stampa. Secondo una stima, alla fine del XV secolo vi erano almeno mille torchi da stampa disseminati in 200 città europee. Dai torchi uscivano volumi di differenti tipologie: testi antichi di diritto, libri di medicina, messali finemente decorati e libri liturgici, classici della letteratura latina, testi universitari, opuscoli d'occasione, fogli volanti e testi sui più vari argomenti, sia in latino che in volgare.

Andrea Hess stampò per primo a Budapest una "Cronica Hungaricum" nel 1473. Venne dato poi alle stampe, senza note del tipografo il volume di Mattia Corvino "Le Liges in Dieta" sempre del 1473.

"Le Liges in dieta" del 1473



In Spagna ben 24 furono le città che videro stabilirsi tipografie nel XV secolo. A Valencia e Saragozza sorsero le prime, tra il 1474 ed il 1475.



L'antico "Torchio" in una affrancatura meccanica delle Edizioni Vallardi...



William Caxton (1422 - 1491)

L'introduzione della stampa in Inghilterra è legata invece al nome di William Caxton, che impiantò una tipografia all'interno dell'abbazia di Westmister nel 1476.



Dopo l'invenzione della stampa, l'uso degli ex-libris manoscritti si ritrova in non pochi incunabuli, ma fu gradatamente abbandonato; all'indicazione di proprietà si volle dare un maggior decoro, e furono adottati dei foglietti, recanti stampato o inciso il nome del possessore.



In Svizzera e più precisamente a Ginevra *Adam Steinschaber* cominciò a stampare il 24 marzo del 1478. Mentre nella confinante Austria a Vienna dal 1482 vennero stampati i primi libri ad opera pare di *Stephan Koblinger*.



Svizzera 1893 Intero Postale

Verso la fine del 400, due altri paesi europei iniziarono ad avere tipografie proprie. In Danimarca ad Odense nel 1482 (*Breviarium Ottoniense*), mentre emigrato da questo paese il tipografo J. Snell, si recò in Svezia e precisamente a Stoccolma dove dette alle stampe il primo libro svedese nel 1483: (*Dialogus Creaturarum*).



Alla fine del 1400 altre tipografia aprirono in tutta Europa, anche nell'Est europeo dove si iniziò a capire l'importanza di tale invenzione. I primi libri stampati in Croazia sono del 1494, all'inizio del '500 aprì la prima stamperia in Bielorussia. Nel 1512 veniva stampato a Venezia il primo libro Armeno *Il libro del Venerdì*. Nel 1551 anche l'Irlanda ebbe la sua prima tipografia.



Il primo tipografo bielorusso Gheorgi Skorina.



All' inizio del XVI secolo, i "Centri" con tipografie proprie erano duecentosettantatre. E mentre a Lipsia apriva la prima Fiera del Libro, la Lituania dal 1547 aveva la sua prima stamperia, mentre Ivan Fedorov fu il primo tipografo ad operare in Russia dal 1564.



Il primo tipografo russo:
Ivan Fedorov

L'apertura di molte tipografie nell'est europeo, favorì anche la nascita e lo sviluppo delle università e delle sue biblioteche. Una delle più importanti fu quella universitaria di Vilnius, nata nel 1570, la più antica e ricca biblioteca del Paese. *Russia Busta postale commemorativa della biblioteca Universitaria di Vilnius. Raccomandata da Leningrado per Firenze (25.2.1971)*

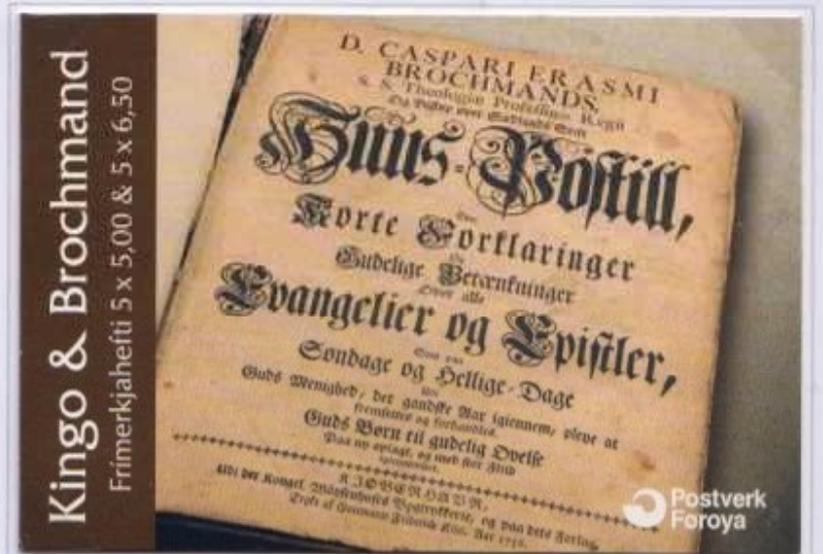


a Zefat nel 1577
venne aperta la
prima stamperia
ebraica.



Il Primo dizionario croato fu stampato a Venezia nel 1551, mentre nel 1550 apparve quello sloveno.

(Libretto delle isole Faroyar 2003.) frontespizio del libro dei sermoni "Hustpostille" di Brochmand.



Kingo & Brochmand

Frimerkjæfti 5 x 5,00 & 5 x 6,50

Postverk
Føroya

Nella seconda metà del sedicesimo secolo, *Anversa* era il più importante centro finanziario europeo. *Cristophe Plantin* vi impiantò la sua tipografia nel 1563. Grazie a Plantin e agli Elsevier, nei Paesi Bassi l'arte della stampa trovò il suo massimo splendore. Nello stesso periodo si sviluppò la cartografia.

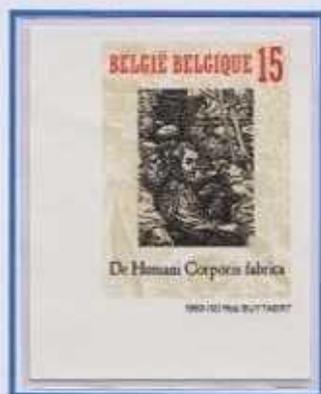


Cristophe Plantin e la sua pressa tipografica

La Storica casa editrice Elseviers



Elzevir o Elsevier, è il nome di una grande famiglia di stampatori e librai olandesi. Il capostipite fu Lodewijk che aprì una libreria a Leida nel 1580.



Nel 1543 *Vesalio* pubblicò la prima edizione della anatomia umana, con splendide tavole descrittive. *Mercador* e *Ortelio* crearono la moderna cartografia.

Petri Nonii Salaciensis
Opera pubblicato a
Basilea nel 1566.

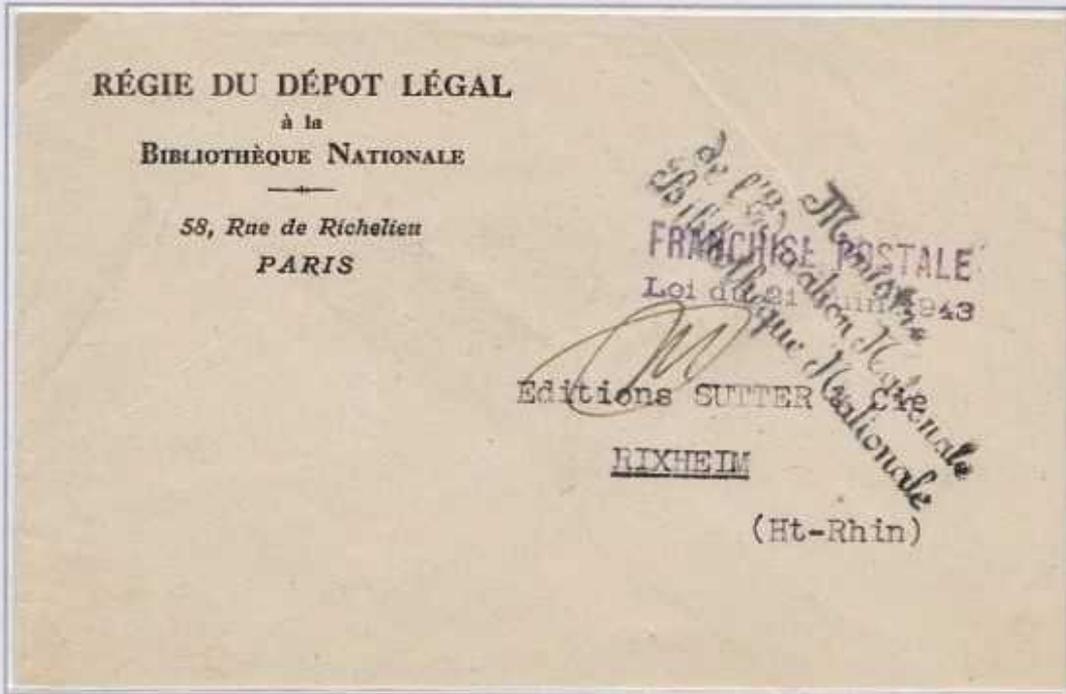
Non dentellato



Le tipografie nel '500 lavoravano a pieno ritmo, e rifornivano le grandi biblioteche europee, ma si stava abbattendo su di loro la scure della chiesa di Roma....



Nel sec. XVI nasce un istituto fondamentale per la vita delle moderne biblioteche, il "diritto di stampa": nel 1537, infatti, re Francesco I di Francia istituisce il *Dépôt legal*, per cui l'editore o lo stampatore devono depositare una copia di ogni loro libro a una determinata biblioteca, nel caso quella reale.



Franchigia postale Della Biblioteca Nazionale di Francia (legge 21 giugno 1943) "Régie du Dépôt Légal". Da Parigi per Rixheim.

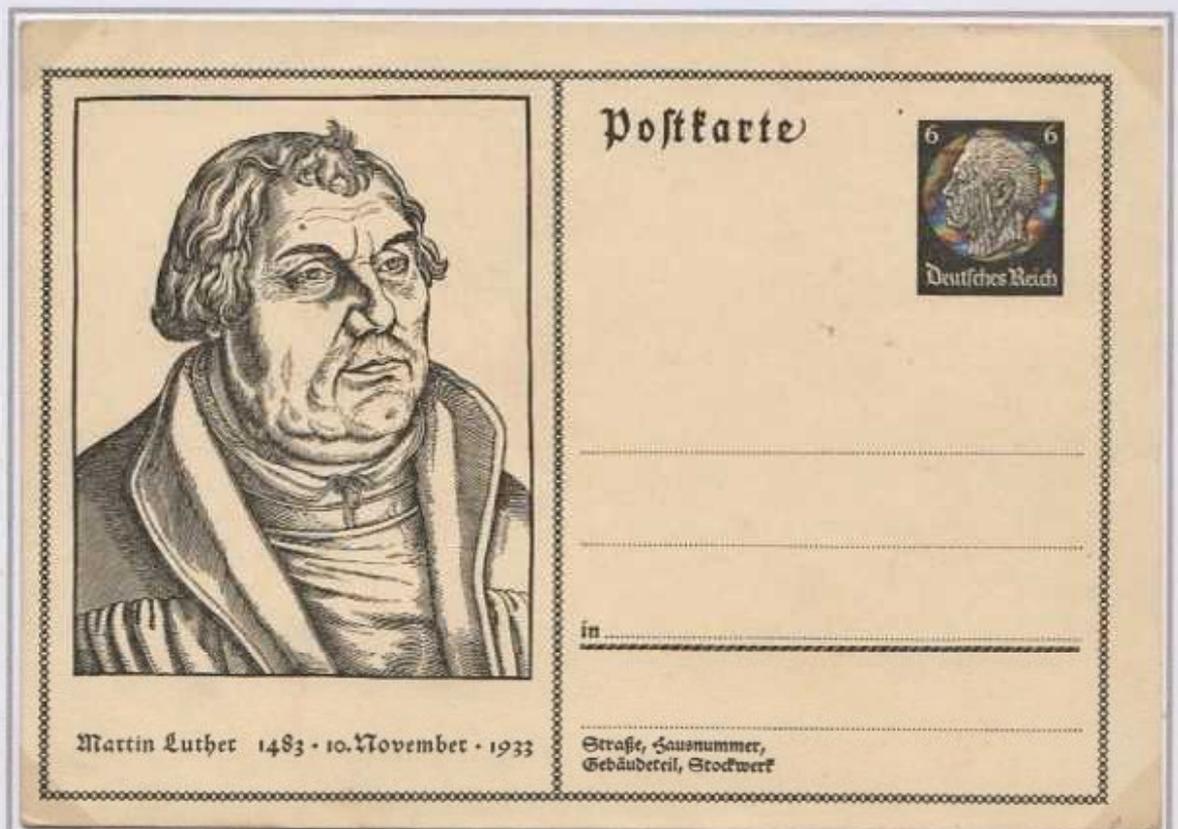
Nel frattempo L'invenzione della stampa mutò in modo radicale la natura e la dimensione del problema relativo al controllo, sia politico che religioso, della produzione e della circolazione dei libri. L'immissione sul mercato di libri in quantità molto elevata e a prezzi relativamente contenuti consentì una facilità di accesso alla cultura e una diffusione del sapere mai conosciuti prima.



Tra il 1517 e il 1530 gli scritti di Lutero furono divulgati in oltre trecentomila copie.



Le straordinarie potenzialità dell'uso della nuova tecnologia furono ben presto rese evidenti dalla rapida diffusione della Riforma protestante con a capo *Martin Lutero*.



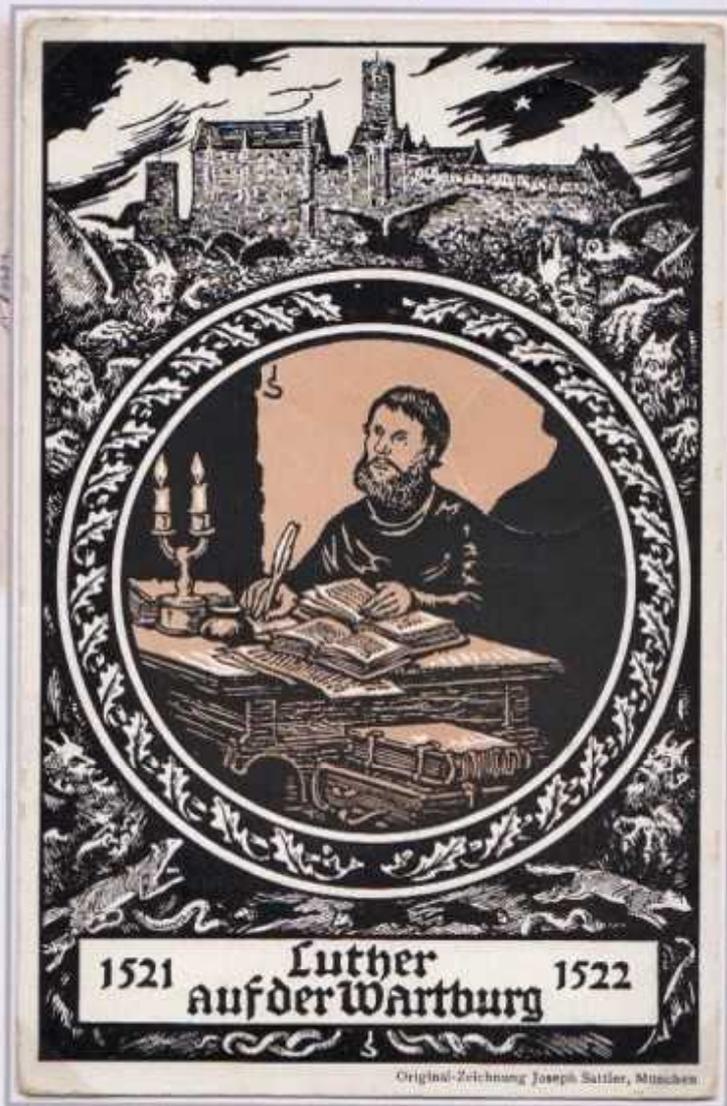
Germania Reich 1933 Intero postale Martin Lutero (Ritratto di L. Cranch il Vecchio)



L'inizio della riforma viene tradizionalmente fatto coincidere con la pubblicazione, il 31 ottobre 1517, da parte di Lutero, delle 95 Tesi sulle indulgenze a Wittenberg in Sassonia, in cui si criticava questa usanza da parte dei predicatori e dei papi a lui contemporanei.

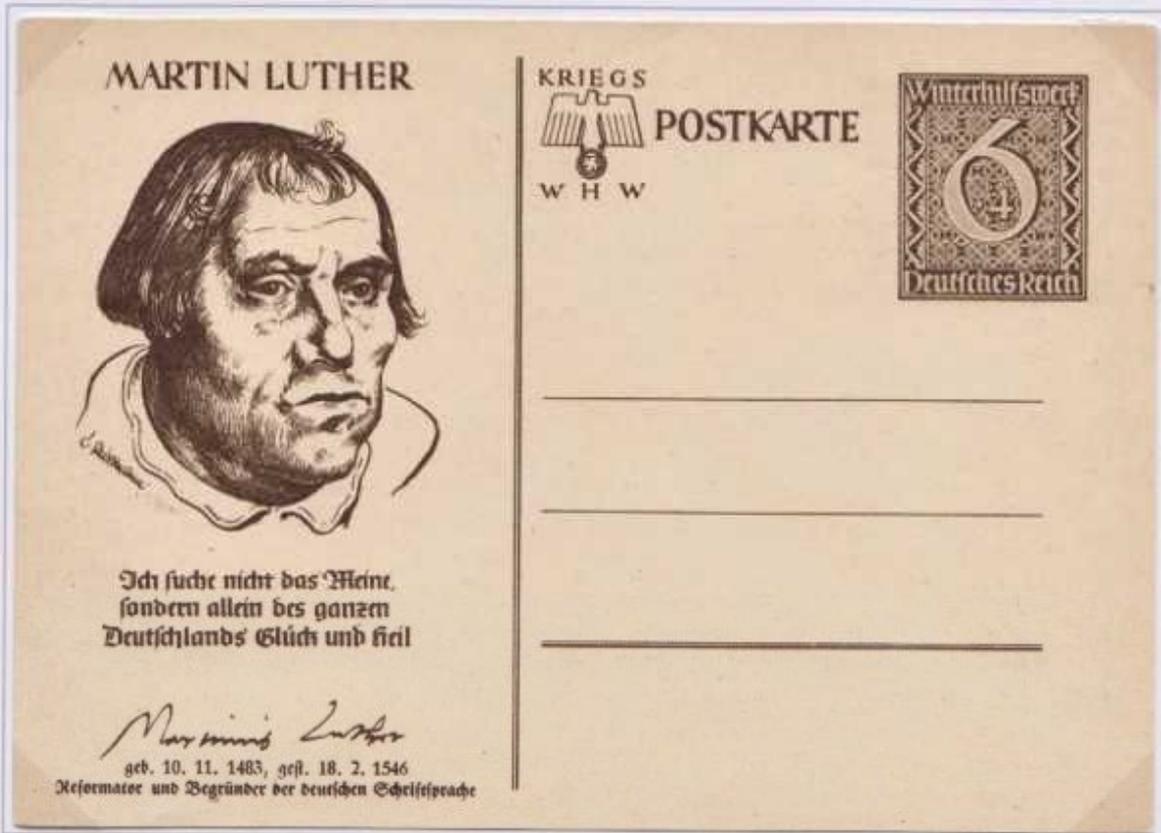


Nel castello di Wartburg (1521-1522) Lutero si dedicò alla traduzione della Bibbia in tedesco.



Original-Zeichnung Joseph Sattler, München

Germania Reich 1921 Intero postale 30 pf. Eisenach-Wartburg-Celebrazioni Luteriane.



Katerina von Bora (1499-1552) monaca cristiana tedesca convertitasi al protestantesimo diventata poi la moglie di Martin Lutero.

Germania Reich 1940. Intero postale



Nel 1502 veniva fondata l'università di Wittenberg, in cui insegnarono molti importanti pensatori dell'epoca. fondata sull'opera di Martin Lutero, l'università divenne un centro della Riforma protestante. L'università oggi porta il nome del riformatore protestante che ne fu professore.



Caratteri fraktur e Illustrazioni dall'opera di Tomas Muncer riformatore tedesco.

Con la Riforma, la Bibbia venne tradotta in milioni di esemplari che invasero le biblioteche tedesche. In Germania nacque una vera e propria industria del libro a basso costo, ma anche di scarso valore tipografico. I libri venivano stampati in caratteri gotici del tipo *fraktur*.

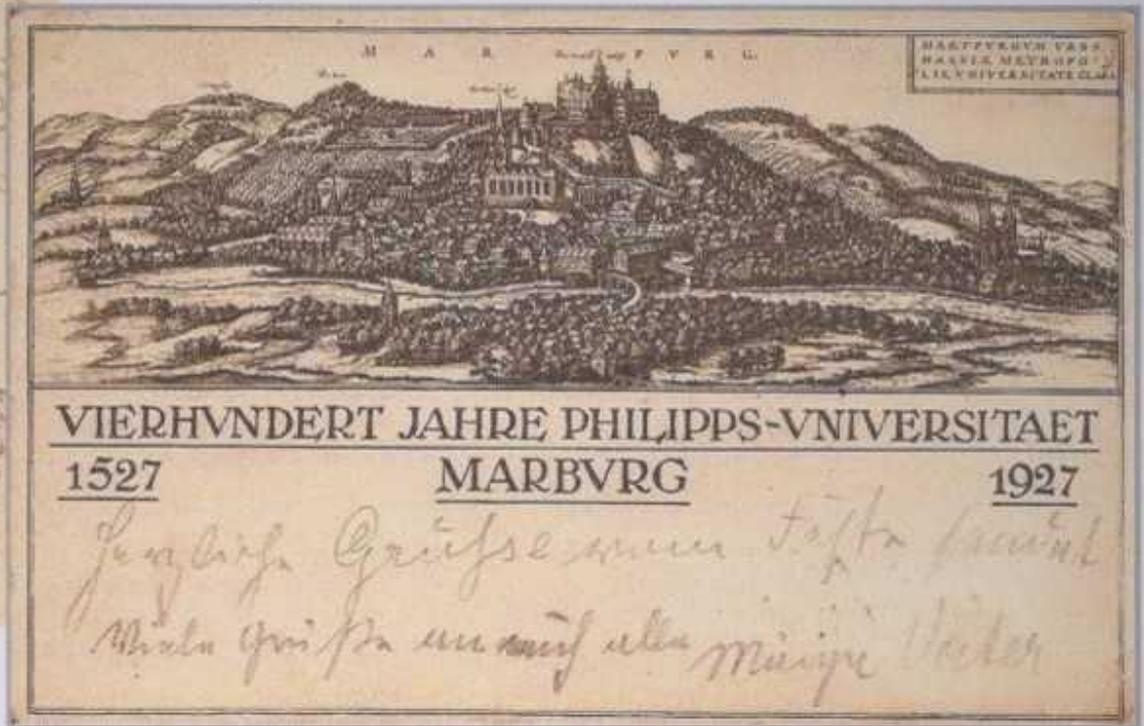


In Inghilterra nel 1568 viene tradotto il Nuovo Testamento in lingua celtica.



La riforma protestante nata come movimento dissidente, riuscì ad affermarsi, diffondersi ed imporsi in alcune aree d'Europa perché, diversamente dai movimenti ereticali medievali, ebbe l'appoggio politico ed economico di molti principi, che ne fecero la religione di stato.

Anche la nascita di nuove università e delle biblioteche universitarie in questo periodo di "Riforma e Controriforma" si scontrarono tra di loro. Nel 1527 nasceva la prima università protestante a *Marburgo*. Quella cattolica di *Graz* nasceva nel 1585.



Germania Impero 1927. Intero postale di origine privata. (Annullo speciale per il 400° anniversario di fondazione)

FEST-POSTKARTE
31. JULI 1927.



Il Calvinismo in Svizzera fece sorgere l'università di Ginevra nel 1559. L'Università di Losanna nacque poi, come scuola di teologia protestante.



Calvino è stato con Lutero, il massimo riformatore religioso del Cristianesimo europeo. Dal suo nome è stato coniato il termine Calvinismo per indicare il movimento e la tradizione teologica e culturale scaturita dal suo pensiero e che, per molti versi, si distingue dal Luteranesimo.



Il *Debrecem Collegium*, fu fondato nel 1538. La Biblioteca del Collegio, con la sua collezione di 60.000 pezzi è la più grande della Chiesa protestante in Ungheria.

Conseguentemente allo scisma prodotto dallo sviluppo del protestantesimo, la Chiesa cattolica, dopo i lavori del Concilio di Trento, (1545-1563) per arginare gli effetti della Riforma e per combattere la diffusione delle teorie ereticali, mise in campo una vasta azione di difesa dell'ortodossia, nella quale il controllo e la censura della produzione libraria assumevano un ruolo centrale.



Paolo III convocò il Concilio di

L'azione di controllo e repressione che la Chiesa applicò fu estremamente violenta rispetto al passato. Si pensi a Giordano Bruno, Girolamo Savonarola morti sul rogo, che la Chiesa tentò di ostacolare fino all'ultimo.



1640 Alla Chiesa Roma...



Nel 1542 veniva istituita la Congregazione della Sacra Romana e Universale Inquisizione o Sant'Uffizio, il tribunale preposto alla repressione dell'eresia, mentre nel 1559 veniva promulgato il primo indice dei libri proibiti. L'estremo rigore e la severità di questo primo indice provocarono vivaci reazioni e proteste.



Bartolomeo dei Martiri,
Domenicano portoghese.
Partecipò attivamente al
Concilio di Trento.



In questo periodo (1543) veniva fondata la biblioteca universitaria Albertina di Lipsia. Una delle più antiche della Germania.

Nella prima edizione dell'*Index librorum prohibitorum* primeggiava il Decameron di Boccaccio, Il Principe di Machiavelli e molti altri. L'indice fu aggiornato venti volte per impedire la contaminazione della fede e la corruzione della morale attraverso la lettura dei libri....





Un ruolo importante per la divulgazione del pensiero del libro e dello sviluppo delle biblioteche, fu svolto dalle Accademie, sorte un po' in tutta Europa soprattutto nel Seicento. Ne è testimone l'Accademia dei Lincei fondata nel 1603 e divulgatrice delle opere di Galileo Galilei o quella della Crusca la più antica accademia linguistica del mondo pubblicando, già nel 1612, la prima edizione del Vocabolario.



Accademia dei Lincei. Stampa fortemente spostata



5.3.1943. Raccomandata da Milano a Bagneux - affrancata con la serie "Galileo Galilei" più 2 lire espresso. Tariffa per l'estero. Con Censura sia Italiana che tedesca.

L'Accademia Groningana poi Università di Groninga veniva istituita nel 1614.



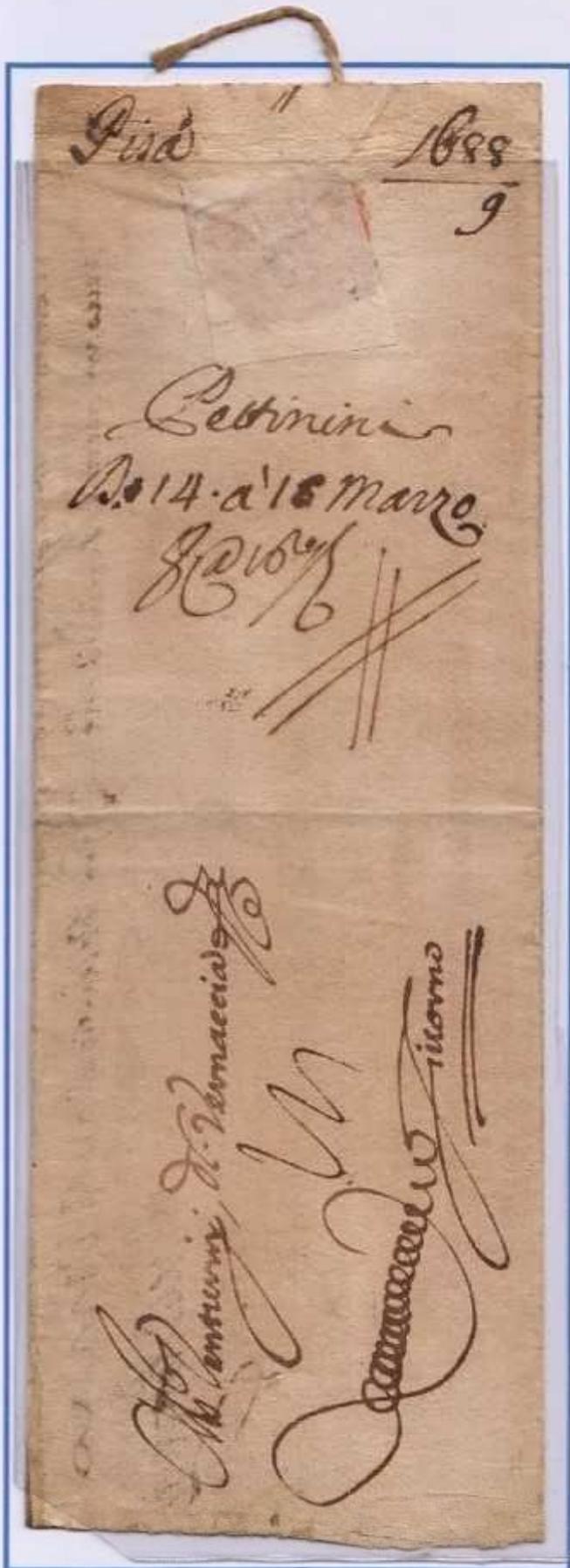
(1934) Franchigia della R. Accademia della Crusca di Firenze



"Office Medicantorum" del 1601



Nel Seicento il libro perdeva gran parte del suo pubblico a causa della crisi economica e delle continue guerre. Scomparsi gli stampatori del secolo precedente, il libro decadde in forme imitative e standardizzate, sia per la veste tipografica che per le illustrazioni, a parte qualche eccezione....



14 marzo 1668 Da Pisa a Livorno con segni di posta.
La Peste era da poco finita anche in Italia



Il 600 europeo è un secolo di aspri conflitti e di profonde trasformazioni. È in questo secolo, infatti, che trova la sua soluzione lo scontro tra controriforma e riforma, ma è anche il secolo delle grandi epidemie (1624-1630)



Malgrado grandi nomi come Shakespeare per riunire i fondi necessari per pubblicare le opere si dovevano creare società apposite. Questo avvenne anche per la prima edizione in "Folio" di *William Shakespeare* nel 1623, stampata da un gruppo di librai londinesi.



In Italia comunque splendono i prodotti della tipografia veneziana, come la "Istoria del Concilio Tridentino" di *Paolo Sarpi*. In Spagna, l'avvenimento editoriale del secolo può considerarsi la pubblicazione dell'editore Juan de la Cuesta delle due parti del "Don Quijote" di *Cervantes* nel 1605 e 1615.



Nel seicento col metodo di studio cambia anche il carattere delle biblioteche, che diventano pubbliche nel senso moderno della parola. A Milano l'8 dicembre 1609 sorge l'*Ambrosiana*. Uno dei primi bibliotecari sarà Ludovico Muratori.



Ludovico Muratori
Bibliotecario dal 1695.
Muratori su busta annullata Roma Borghi XXV Anno Santo (23.9.1950)



L'Ambrosiana possiede tra gli altri oltre 2000 disegni raccolti nei 1119 fogli del Codice Atlantico di Leonardo, oltre molti autografi tra cui quelli dell'Ariosto e del Tasso.



Ma La prima biblioteca europea aperta al pubblico è la *Biblioteca Angelica*, fondata a Roma nel 1604. Fu una delle prime biblioteche della Controriforma.
1989- Franchigia della Biblioteca Angelica di Roma



La *Bodleian Library* è La più celebre biblioteca dell'università di Oxford, risale al 1602, quando venne aperta da Thomas Bodley, professore ed ex diplomatico, che aveva partecipato alla riorganizzazione della University Library.



Scene dal Marco Polo Le "Livres du Graunt Caam" manoscritto miniato del XV secolo. Conservato alla Bodleian Library. (ms. BodL.264)

(Interspazio)
Manoscritti della Bodleian



La *Biblioteca Mazzarino* è la più antica biblioteca pubblica di Francia. Fu inizialmente la biblioteca personale del Cardinale Mazzarino che fu anche un grande bibliofilo. La sua prima biblioteca, andò dispersa quando egli dovette fuggire da Parigi durante la *Fronde*. Rientrato a Parigi, iniziò a ricostituire una seconda biblioteca, mettendo insieme quello che era rimasto della prima.



Giulio Raimondo Mazzarino, era nato in Italia a Pescina (l'Aquila) nel 1602.



Parigi (1883): Servizio telegrafico per città. Biblioteca Mazzarino Si trova nel VI arrondissement di Parigi.



Alla sua morte lasciò in eredità la sua biblioteca, che aveva aperto agli studiosi dal 1643. Riaperta nel 1682, la biblioteca Mazarino occupa oggi l'ala orientale de il Palais de l'Institut de France. Tra i volumi posseduti: il "De Historia stirpium" di Leonhard Fuhs botanico tedesco, un esemplare della Bibbia di Gutenberg, noto come Bibbia di Mazzarino.



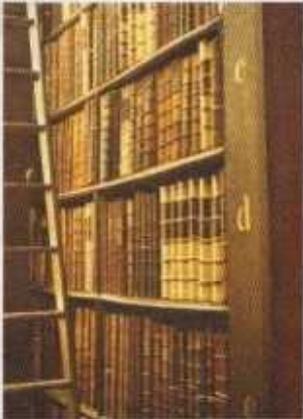
Il medico, politico e filosofo boemo Jan Jesenius nel 1600 suscitò notevole interesse di pubblico realizzando la pubblicazione "Autopsia a Praga". Nel 1670 ad Amsterdam usciva pubblicata in forma anonima il Trattato teologico-politico opera di Baruch Spinoza.

Nel 1635 nasceva a Trnava, un'università gesuita, era l'unica università del regno di Ungheria all'epoca e fu fondata dall'arcivescovo Péter Pázmány. Nacque con lo scopo di sostenere la Controriforma. La Città disponeva già di una biblioteca nel palazzo arcivescovile dal 1615.





In Svezia nel 1621 un'ordinanza reale faceva nascere a Stoccolma la futura Biblioteca Nazionale la *Olmiensis Bibliotheca Regia* con lo scopo di preservare tutto quello che veniva dato alle stampe nel Regno. Oggi possiede oltre un milione di volumi.



ISAMUTIKAVA
SVERIGE-IRLAND
Suomi-Svea-Sweden-Ireland

Nobelpris i Litteratur

4 frimärken/stamps
Valör 10 kr
Pris/Price 40 kr



Gli scaffali della biblioteca Nazionale di Stoccolma (Libretto Svezia 2004)



1961. Raccomandata Da Stoccolma a Livorno affrancata terzo centenario della nascita della biblioteca Nazionale di Stoccolma

..Altra importante e storica biblioteca è quella universitaria di Lund.



La biblioteca universitaria di Lund oggi possiede oltre un milione e mezzo di volumi. (Libretto Svezia 1964)



La biblioteca statale di Stoccolma



La biblioteca Nazionale di Danimarca: la "Kongelige Bibliotek" venne fondata nel 1673. Nella vicina Finlandia nel 1640 veniva fondata a Turku la biblioteca universitaria, poi trasferita a Helsinki nel 1828.



All'origine della biblioteca di stato di Berlino, c'è quella di corte del 1661. Il suo incremento venne curato da Federico il Grande con l'acquisto di intere biblioteche. Nel 1701, venne ribattezzata "*Biblioteca Reale di Berlino*" e mantenne questo nome fino alla fine della monarchia in Germania nel 1918, poi rinominata in "*Biblioteca di Stato prussiano*".



Federico il Grande



Antichi libri della biblioteca statale di Berlino

Nella *Staatsbibliothek* di Berlino sono conservati i manoscritti musicali con autografi di Bach e Beethoven.



Un importante avvenimento seicentesco, fu la definitiva nascita del giornale inteso come quotidiano, anche se con le censure imposte dai governanti, molti giornali erano "arma di propaganda". Fu così anche per la "*La Gazette*" fondata nel 1631 e sotto il controllo del *cardinale Richelieu*...



Il giornale tedesco *Einkommende Zeitungen* nato a Lipsia nel 1650.



Il primo giornale quotidiano, fu probabilmente stampato a Lipsia alla metà del '600. Mentre in Italia il primato spetta (forse) alla *Gazzetta di Mantova* nata nel 1664. Nel 1665 Cristina di Svezia, ordinava la pubblicazione degli "*Ordinari Postijdender*" ed in tutta Europa nascevano nuovi giornali...



La vita culturale del XVIII secolo fu dominata da un grandioso movimento intellettuale che, in omaggio al ruolo rischiaratore assegnato alla ragione, è stato chiamato **ILLUMINISMO**. Anche la stampa si "illuminò". Tornò il buongusto. Si giunse alla perfetta architettura delle pagine, all'armonia dei caratteri. E' il secolo dell' "Enciclopedismo". D'Alambert e Diderot, pubblicano la colossale: Encyclopédie.



1946 Nancy ...l'illustrazione del libro



Il "De morbis artificum diatriba" di Bernardo Ramazzini

Nel '700 si riscopri il piacere della lettura. Il libro abbandonò la legatura pregiata, che venne sostituita con una copertina muta in carta. Anche le illustrazioni vennero notevolmente ridotte. In questo secolo apriranno al pubblico le più importanti biblioteche europee.



Alla fine di agosto 1708 apriva al pubblico La "Bertoliniana" di Vicenza



Frontespizio settecentesco



Nel '700 l'Italia ebbe il più grande tipografo: **Giovan Battista Bodoni**. Nel 1771 aprì una tipografia propria fondendo i Caratteri chiamati poi "**BODONI**". I caratteri vennero pubblicati nel famoso: *Manuale Tipografico*. Mentre lo stile tipografico si evolse sensibilmente, la tecnologia della stampa non conobbe innovazioni sino alla fine del secolo, quando Aloys Senefelder introdusse la Litografia (1796).



La prima *biblioteca pubblica irlandese* fu aperta nel 1701 dall'Arcivescovo di Dublino Marsh. A Firenze per opera di Antonio Magliabechi nel 1714 sorgeva la Magliabechiana oggi *biblioteca Nazionale Centrale*: una della più importanti e storiche d' Italia.



Firenze 1947- Franchigia della Biblioteca Nazionale di Firenze



La maggiore Biblioteca spagnola è la *Biblioteca Nazionale di Madrid*, fondata nel 1712 da Filippo V. Oggi conta 30000 manoscritti e 7 milioni di documenti inventariati.

Commentario all' Apocalisse: biblioteca Nazionale Madrid



La *Biblioteca universitaria di Coimbra* in Portogallo vanta una splendida sede barocca nella Joanina, raccolta di 250000 volumi aperta nel 1717. Inoltre, a Mafra nel *Palazzo Reale*, del XVIII secolo si trova la più importante Biblioteca monastica portoghese collocata nel più grande salone librario d'Europa, lungo 85 metri e largo 9 e 1/2, alto 13 metri.



E' nel settecento che la biblioteca risulta più marcatamente bene di consumo pubblico. Un po' dappertutto si fanno preziose raccolte, che finiscono poi nelle biblioteche pubbliche. E' il caso della *British Library di Londra*, aperta nel 1759 dopo grosse donazioni di facoltosi uomini inglesi.



La *British Library* ha origine dalla fusione di otto biblioteche sotto un'unica amministrazione.



- *La Commedia*. Manoscritto del 1445 conservato alla British Library. (Ms. Yates Thompson 36)



Miniature dal Salterio di Lisley della British Library.



In Italia nel corso del Settecento nacquero numerose biblioteche. Due importanti e storiche sono: la *Oliveriana* di Pesaro del 1756 fondata da Annibale degli Abbat Olivieri, e la *Lucchesiana* di Agrigento fondata nel 1765.

Francia 1950. - Montesquieu: prova d'artista in marrone. Firma dell'incisore: Charles Paul Dufresne.



Charles-Louis de Secondat, barone di La Brède e di Montesquieu, meglio noto solamente come Montesquieu. Lo spirito delle leggi è lo scritto più importante del filosofo. Montesquieu pubblica l'opera anonimamente nel 1748. Due volumi, trentadue libri, un lavoro tra i maggiori della storia del pensiero politico. Una vera e propria enciclopedia del sapere politico e giuridico del Settecento. L'opera venne attaccata e messa all'Indice (*Index Librorum Prohibitorum*) nel 1751,



Nel 1742 veniva istituita l'Universitaria di Pisa con un cospicuo fondo donato da professori. Oggi possiede oltre seicentomila volumi. Qualche anno dopo sarebbero nate: l'universitaria Ventimilliana di Catania (1755), quella di Sassari fondata nel 1765.



La freccia indica l'ingresso della Universitaria di Pisa.



1953- Franchigia della Biblioteca Universitaria di Pisa



Dal Codice Trivulziano 905

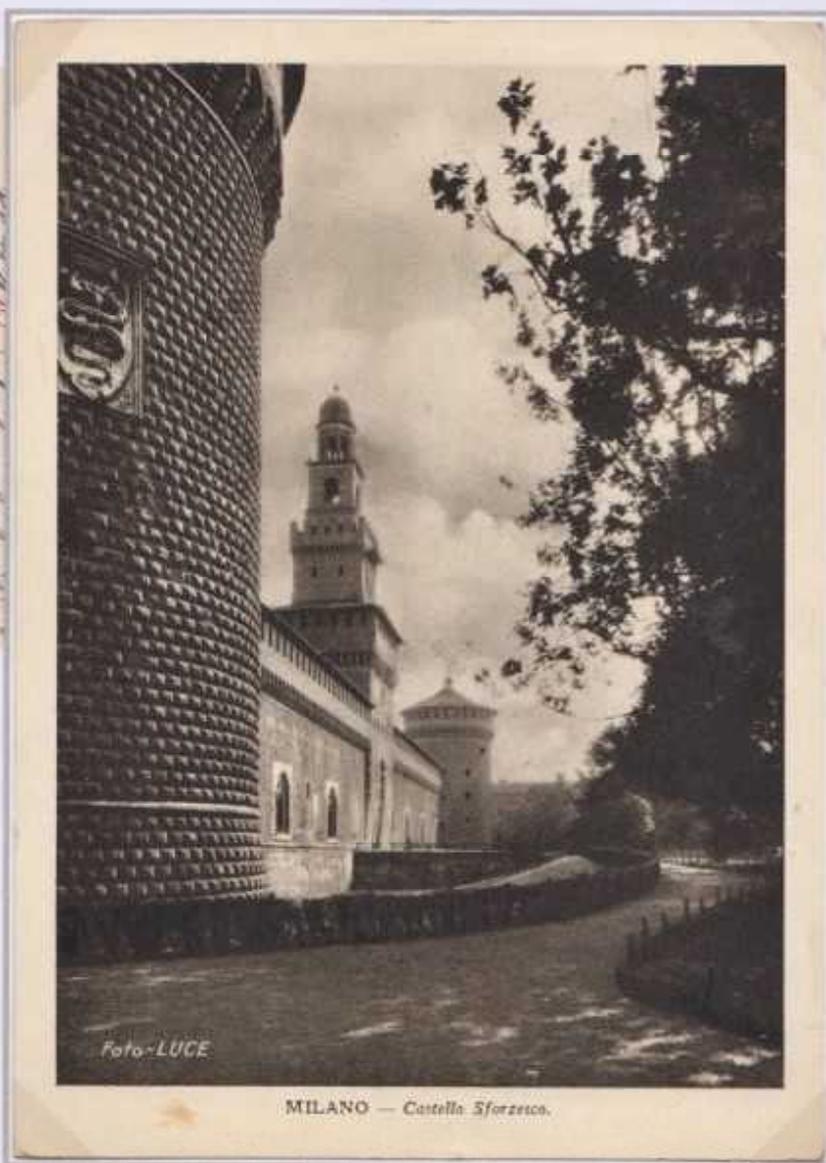


Foto-LUCE

MILANO - Castello Sforzesco.

Regno d'Italia- Intero postale viaggiato 1939. Il Castello Sforzesco, sede della biblioteca Trivulziana.

Manoscritto di "Hval's" del 1404 posseduto dalla biblioteca universitaria di Bologna aperta nel 1756.

Altra importante biblioteca italiana sviluppatasi nel XVIII secolo é la Trivulziana di Milano, specializzata soprattutto in testi umanistici e ospitata nel Castello Sforzesco nel cortile della Rocchetta. Tra gli altri possiede il famoso "Codice Trivulziano 905" con miniature di Francesco Antonio del Chierico.



La grande biblioteca voluta dall'Imperatrice Maria Teresa d'Austria a Milano è la *Braidese* che grazie allo scioglimento della Compagnia di Gesù decretato nel 1773, acquisì il Palazzo del Collegio gesuitico di Brera, costruito sull'area del duecentesco convento degli Umiliati, e lo destinò a sede della biblioteca. Dal 1880 la qualifica di "Nazionale",



Maria Theresa



la sala della Braidese intitolata a Maria Teresa d'Austria

La biblioteca aprì al pubblico nel 1786. Nel 1778 arrivò la raccolta del medico *Albrecht von Haller* di Berna, ricca di pregevoli testi scientifici. La soppressione delle congregazioni religiose, decretata dall'imperatore *Giuseppe II*, portò ad incamerare una parte dei fondi di antiche librerie claustrali.



Milano 1949 Franchigia postale della Biblioteca Nazionale Braidese



A Brera sono conservati anche alcuni manoscritti di *Carlo Porta* rappresentante della letteratura dialettale milanese. Tra i Fondi speciali vi è quello *Manzoniano* donato nel 1885. È costituito dagli autografi e dalle edizioni e traduzioni e dalle opere del Manzoni, dal suo epistolario, dai libri da lui postillati. La Braidese possiede anche una importante *Raccolta Bodoniana*. 922 volumi editi dal **Bodoni**.

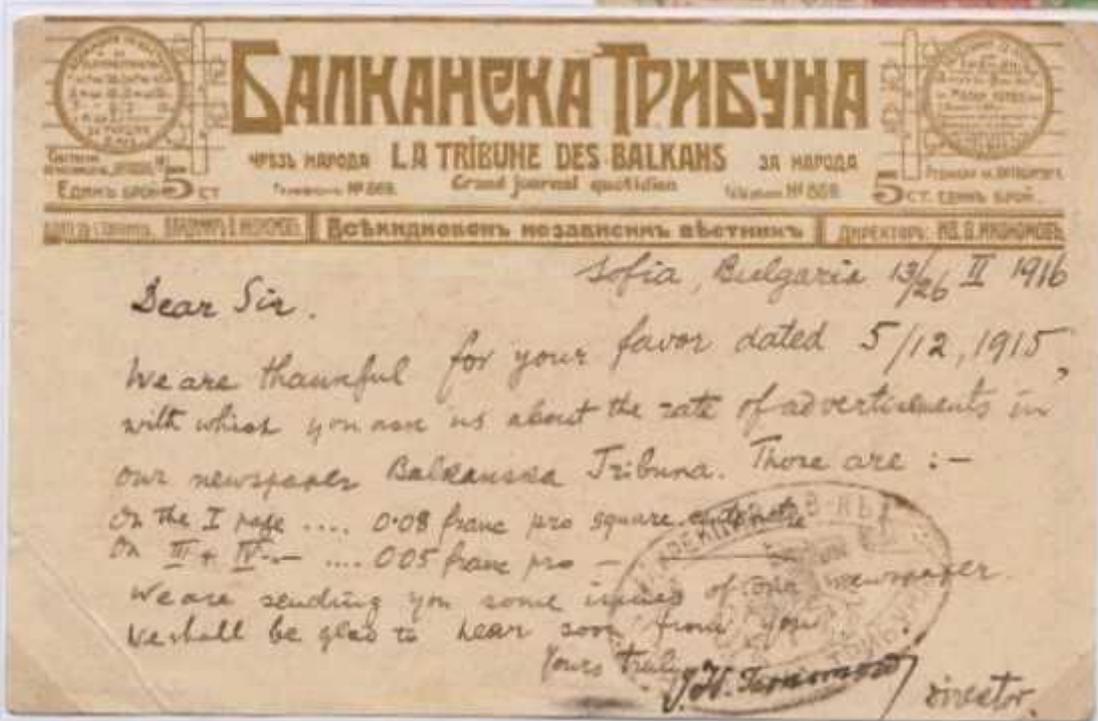


Alla fine del settecento nascevano la *biblioteca nazionale del Portogallo*, creata con decreto del 29 febbraio 1796 con lo scopo di mettere il prima possibile, a disposizione di tutti i sudditi, i libri, le stampe e le opere d'arte della biblioteca reale. La *Biblioteca Reale olandese* (Koninklijke Bibliotheek) sorta nel 1798 è la biblioteca nazionale dei Paesi Bassi e si trova a L'Aia.



Koninklijke Bibliotheek S-Gravenhage L'Aia in olandese

Importanti progressi tecnici portarono nell'ottocento a una vera e propria rivoluzione nel campo della produzione libraria, col passaggio definitivo dall'artigianato all'industria del libro. La vera rivoluzione avvenne con l'introduzione della stereotipia.



Bulgaria 1916 Intero postale (affrancatura aggiunta per spedizione in Brasile): La Tribuna dei Balcani. I giornali trovarono grandi benefici dalle nuove tecnologia di stampa.



Macchine per la stampa in stereotipia di Stanhope e Krause.



La prima pressa piano-cilindrica venne realizzata da *Friedrich Koenig* nel 1814 e nel 1928 venne introdotta la macchina "a quattro cilindri". Importante scoperta che rivoluzionò anche la tipografia fu la realizzazione nel 1838 della fotografia eseguita da *Louis-Jacques M. Nicéphore Niépce*. In seguito *Karel Klic*, inventò il procedimento chiamato "fotoincisione". Nel 1886 *Ottmar Mergenthaler* inventa il Linotype, una macchina che fonde linee di caratteri di piombo per mezzo di una tastiera.

La biblioteca nazionale "Vittorio Emanuele III" di Napoli, fu aperta al pubblico il 13 gennaio 1804 con il nome di Reale Biblioteca di Napoli, assunse nel 1860 con l'Unità d'Italia il nome di Biblioteca Nazionale.



Regno d'Italia 1932 Intero postale (Affrancatura complementare per l'estero 0,75 cent)



Nel 1813 dopo la sua fondazione nasce La *Biblioteca della Scuola Normale Superiore di Pisa*, sistemata poi nel Palazzo dei Cavalieri. La *Biblioteca centrale della Regione siciliana* è la più recente denominazione dell'Istituto sorto il 15 novembre 1782. Con l'Unità d'Italia, divenne Biblioteca nazionale

Franchigia della Nazionale di Roma (con annullo anno santo 1950)



C. QUINDICI

La nuova sede della Biblioteca nazionale di Roma aperta nel 1975.

La *Nazionale Centrale di Roma*, venne inaugurata il 4 marzo del 1876. Conosciuta anche col nome di "Vittorio Emanuele II". Il patrimonio della biblioteca comprende 8.355 manoscritti, 4.463.019 volumi a stampa. Una delle riviste posseduta da tutte le biblioteche italiane: *Nuova Antologia*, La rivista fu fondata a Firenze nel 1866.





L' Università di Oslo (*Universitas Osloensis*) è la più antica e più prestigiosa università in La Norvegia. La biblioteca fu fondata nel 1811 col nome di *Det Kongelige Frederiks Universitet*.



La Biblioteca Universitaria di Oslo e la sua università.



Specimen-Manoscritti della biblioteca nazionale greca



Intero postale- Grecia 9.5.1902 viaggiato da Atene a Saone sur Loire. La Biblioteca Vallianos.



La Biblioteca Nazionale greca venne fondata nel 1829. Ma fu nel 1866 che le collezioni vennero fuse insieme e nel 1902 si trasferirono definitivamente nella loro attuale sede. La Nazionale di Strasburgo in Alsazia, fondata nel 1872 fino al 1945 aveva la denominazione tedesca *Universitäts- und Landesbibliothek Straßburg*. Oggi ha oltre tre milioni di volumi.

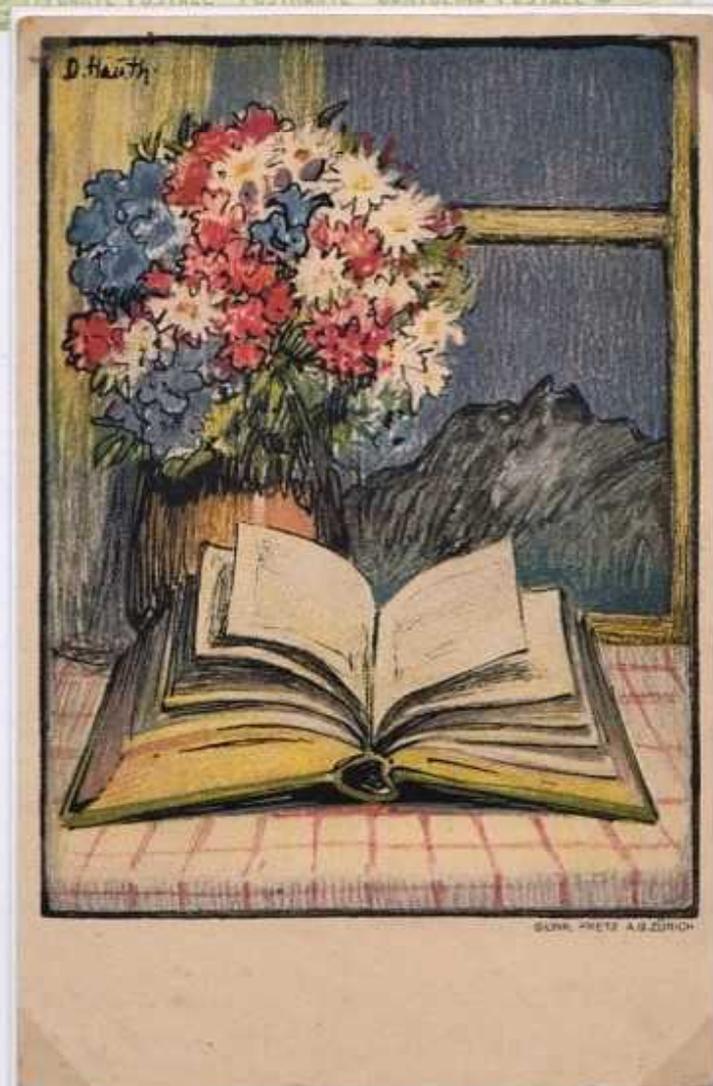
Strasburgo 1946. Franchigia postale della Biblioteca Nazionale e Universitaria di Strasburgo.



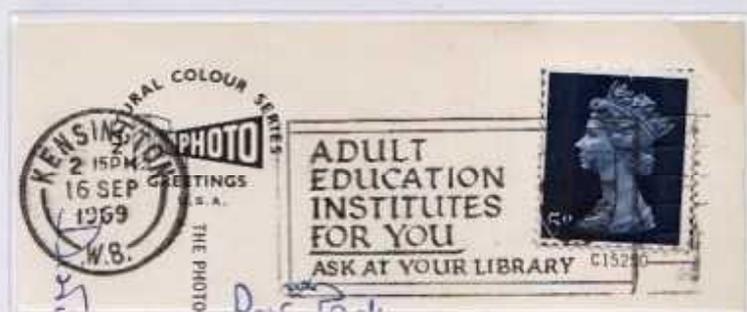
La Biblioteca pubblica comunale della Città di Torino (l'attuale *Biblioteca civica centrale*) fu inaugurata il 22 febbraio 1869. La Biblioteca civica rappresentò la prima realizzazione, sul territorio italiano, di quella proposta di biblioteca pubblica affermata a partire dalla metà del XIX secolo nei paesi anglosassoni: caratteri fondanti erano la completa accessibilità garantita a tutti i cittadini, l'istituzione e il funzionamento a totale carico della finanza pubblica locale.



La Civiltà Cattolica rivista della Compagnia di Gesù, tra le più antiche esistenti nel panorama culturale italiano. fu fondata intorno al 1850



Svizzera Intero Postale 1922. Festa Nazionale "Biblioteca per tutti"



In Gran Bretagna la storia delle biblioteche popolari passa attraverso la diffusione delle biblioteche ambulanti rivolte alla popolazione. Nel 1850 venne resa obbligatoria l'istituzione delle biblioteche popolari e nel 1852 è inaugurata la prima ufficiale struttura per il pubblico.



Un'importante biblioteca parigina è la *biblioteca di Sainte-Geneviève*. I lavori di costruzione terminarono nel 1850. La *Biblioteca nazionale d'Irlanda* ha origine dalla Biblioteca della Royal Dublin Society, fondata nel 1731. Acquistata dallo Stato nel 1877, fu destinata nel 1890 ad essere sede della Nazionale. Una delle ultime biblioteche Nazionali europee fu quella del Lussemburgo, sorta nel 1899.



Nei primi decenni postunitari, in un'Italia in cui tre quarti della popolazione era analfabeta, mancavano quasi del tutto biblioteche per un'utenza "popolare", accanto a quelle di "alta cultura", frequentate da una ristretta cerchia di studiosi. L'arretratezza economica e sociale non aveva ancora innescato quella domanda di istruzione diffusa.



Svizzera Intero Postale 1922. Festa Nazionale "Biblioteca per tutti"



La storia delle biblioteche popolari in Italia inizia nel 1861 quando a Prato si costituisce la prima biblioteca circolante. I cittadini che vogliono usufruire del servizio pagano un contributo di 30 centesimi al mese. Secondo statistiche ufficiali del Regno nel 1863 si contano in Italia 210 biblioteche popolari di cui 164 sono aperte al pubblico.



Nel 1903 si costituisce in seno alla Società Umanitaria, a Milano, il Consorzio per le biblioteche popolari. Presidente sarà Filippo Turati.

Milano 7.3.1921. Franchigia della Federazione delle Biblioteche Popolari. Per Treviso.



Nel 1908, a Roma, si tiene il congresso organizzato dal Consorzio delle biblioteche di Milano. Si costituisce la *Federazione italiana delle biblioteche popolari*. Le biblioteche possono aderire alla Federazione pagando una quota. La Federazione stampa un Bollettino ed edita una collana di saggi divulgativi ed un manuale per la gestione delle biblioteche.



Milano 1925: Franchigia (Timbro tondo Art. 2 RR 11 FEB. 1923 n.426) della Federazione Italiana delle Biblioteche Popolari per Roma.



Nel 1924 furono adottati speciali francobolli con vignette differenti (tre) a seconda del valore facciale. Ufficialmente per facilitare la contabilità degli Enti Parastatali. Questo avvenne anche per la *Federazione Italiana Biblioteche Popolari*.



La Biblioteca Popolare di Rho fondata nel 1908.



Nel 1928 il censimento delle biblioteche popolari italiane arriva a contare 3270 strutture funzionanti, in prevalenza nel Nord Italia.

Milano 1932: Franchigia (nuovo tipo) della Federazione Italiana delle Biblioteche Popolari per San Remo.



Durante lo sviluppo delle biblioteche popolari nacquero La *Arnoldo Mondadori Editore*, meglio nota come Mondadori, la cui attività editoriale iniziò nel 1907. L'*Enciclopedia Italiana di scienze, lettere ed arti*, conosciuta anche come *Treccani*, fu curata dall'Istituto dell'Enciclopedia Italiana, fondato a Roma il 18 febbraio 1925.



Agli inizi del Novecento, le biblioteche italiane si arricchivano con le opere dei grandi scrittori italiani del tempo. Tra i più famosi Edmondo De Amicis scrittore e giornalista italiano, conosciuto per essere l'autore dei testi più popolari della letteratura mondiale per ragazzi. (Vedi il libro *Cuore*).

Roma 1967 Ente Nazionale per le Biblioteche popolari e Scolastiche

Ente Nazionale per le Biblioteche Popolari e Scolastiche

ERETTO IN ENTE MORALE CON R. D. 24 SETTEMBRE 1932 N. 1335

ROMA - Via M. Mercati, 4 - ROMA

Telef. 877.541 - 42 - 43 - 44

FATTURE

BIBLIOTECA SCOLASTICA



Dir. Distretto for.

(Fecce)

Nempe

L'Ente nazionale per le biblioteche popolari e scolastiche nacque nel 1917 con lo scopo di favorire la diffusione di biblioteche popolari sia nei piccoli centri sia nelle scuole. Pubblicava anche la rivista periodica che forniva tra l'altro ampi repertori bibliografici, recensioni, schede di lettura e così via. La rivista cessò le pubblicazioni nel 1976 in concomitanza con la soppressione formale dell'Ente.



Nell'Europa dell'Est nell'ottocento nacquero numerose ed importanti biblioteche. La biblioteca statale russa di Mosca venne sistemata definitivamente nel 1861, e nel 1925 prese il nome di *Lenin*. Attualmente possiede più di 2.500.000 manoscritti ed ha un patrimonio librario di oltre 45 milioni tra volumi e riviste. E' la più grande biblioteca europea.



Centenario della *Lenina* Oggi Biblioteca Nazionale Russa



Russia 1957 Intero Postale Veduta del palazzo della biblioteca



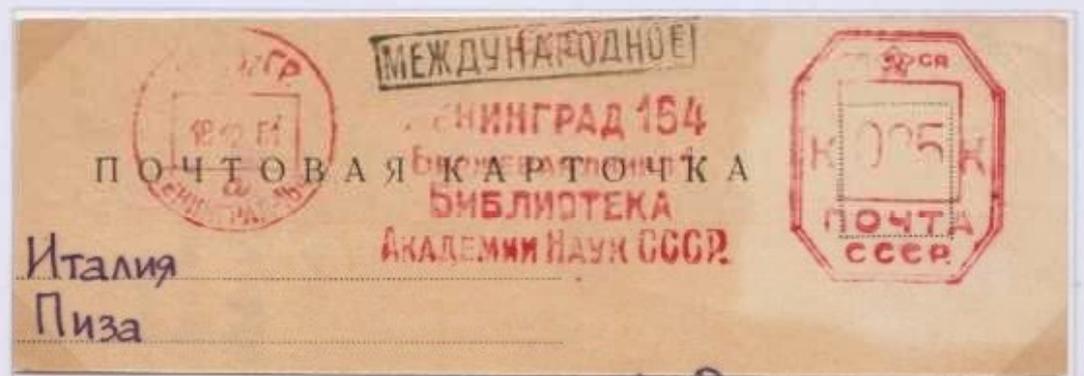
Aleksandr Blok



Vladimir Majakovskij



Importante biblioteca russa è quella dell'Accademia delle Scienze dell'URSS San Pietroburgo aperta al pubblico nel 1725. Oggi è l'Accademia russa delle scienze.



Biblioteca dell'Accademia Nauk di Leningrado.



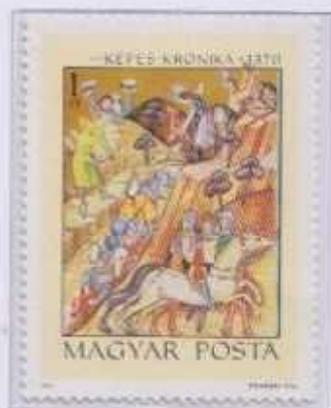
La *Biblioteca nazionale Széchényi* ha sede a Budapest ed è la biblioteca nazionale della Repubblica di Ungheria. La Biblioteca venne fondata nel 1802 dal patriota ungherese conte *Ferenc Széchényi*, che alla fine del XVIII secolo raccolse un'importante collezione di libri ungheresi acquistandoli in patria e all'estero. La raccolta venne donata nel 1802 alla nazione e aperta al pubblico.



La biblioteca possiede anche antichi testi e manoscritti appartenuti al *Re Mattia Corvino*.



Ungheria 1924 Intero postale. (Impronta ricoperta) Budapest, 1924.



Mikes Kelemen letterato ungherese, famoso in patria per le *Lettere dalla Turchia* scritte tra il 1717 e il 1758, e pubblicate nel 1794.



Specimen

Dopo varie sistemazioni Nel 1985 la biblioteca venne trasferita nella nuova sede nel Castello di Buda. Uno dei più importanti manoscritti posseduti dalla biblioteca è la *Kepes Kronica*, una cronaca della nazione magiara miniate e scritta attorno al 1360.

La biblioteca nazionale bulgara, intitolata ai *santi Cirillo e Metodio*, è una delle istituzioni culturali più importanti di tutto il paese. La biblioteca, ospita più di 7 milioni di volumi. Fu inaugurata nel 1878. Rasa al suolo durante i bombardamenti del 1944. Fu ricostruita nei primi anni '50: in onore di "Vasil Kolarov" Negli anni '70, la biblioteca ritornò a essere intitolata ai due monaci.



Quando dopo la ricostruzione del 1953, la biblioteca Nazionale Bulgara era intitolata a Vasil Kolaroff: Segretario generale del Partito Comunista Bulgaro (BKP).



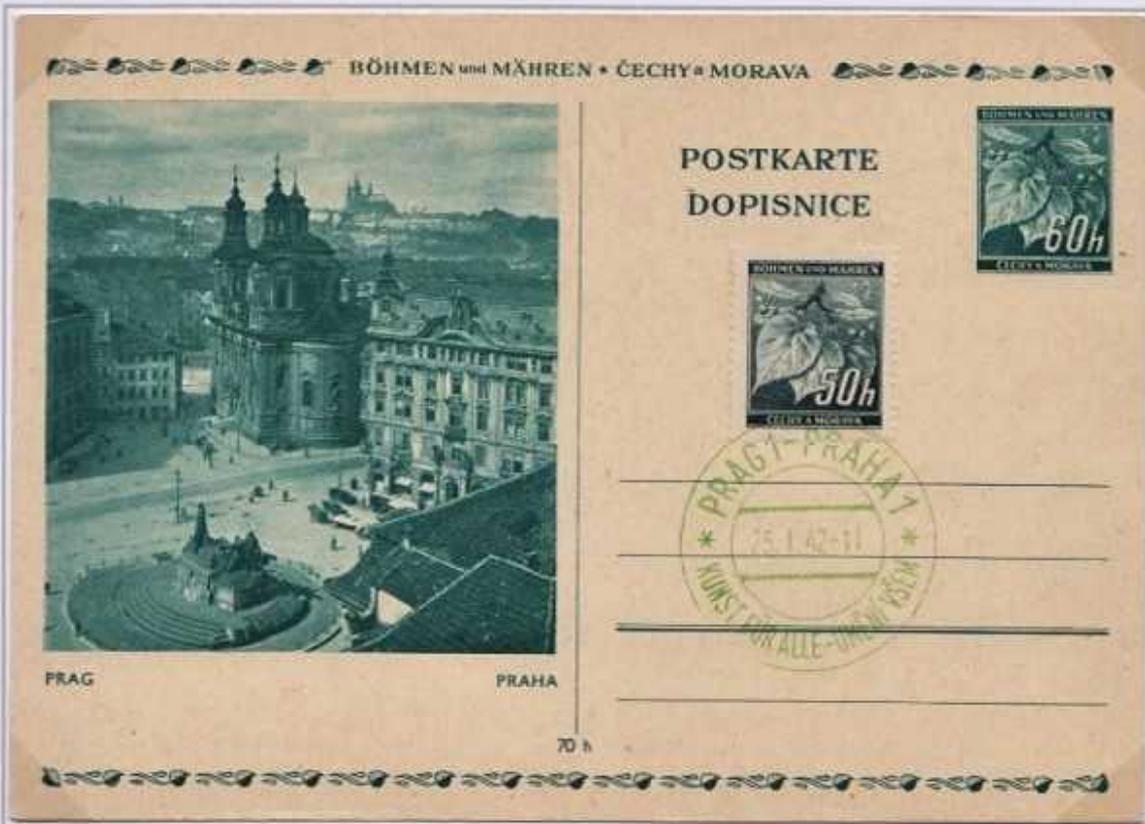
A Bucarest il 6 agosto 1867 era sorta la *La Romanian Academy Library*. Oggi dispone di oltre dieci milioni di volumi. Sempre a Bucarest nel 1895 veniva fondata assieme all'università la Biblioteca Centrale Universitaria.



La *biblioteca Nazionale di Romania* trova le sue origini in una della più antiche e rappresentative biblioteche della Romania: la biblioteca del Collegio San Sava a Bucarest. Fu aperta al pubblico nel 1838. Dopo l'unificazione del 1859, acquisì lo status di biblioteca nazionale. Dopo il crollo del comunismo agli inizi di gennaio 1990, la biblioteca centrale di Stato, divenne la Biblioteca Nazionale della Romania.



La biblioteca nazionale Klementinum di Praga viene considerata da molti come uno dei più bei esempi di architettura barocca del mondo. Inaugurata nel 1722, un tempo rappresentava il terzo più grande collegio gesuita del mondo. La biblioteca contiene 6 milioni di documenti.



Boemia & Moravia 1942- Intero Postale. Veduta di Praga.



La Biblioteca Comunale di Praga (Městská knihovna) L'edificio della biblioteca, situato in piazza Mariánské náměstí, fu edificato tra il 1925 ed il 1928. Era la prima biblioteca della Cecoslovacchia dell'epoca, nonché una delle più moderne biblioteche d'Europa.



Moldavia 2002 Busta postale

125 de ani



Biblioteca municipală "B. P. Hasdeu" din Chișinău

Destinatar _____

La Biblioteca Comunale B.P. Hasdeu di Chisinau capitale della Repubblica di Moldavia, è una della più antiche e importanti della Moldavia venne aperta al pubblico il 17 ottobre 1877 con una dotazione di 8073 volumi.



Tra la fine del XIX secolo e l'inizio del XX venivano aperte al pubblico le biblioteche dei cosiddetti Stati Baltici. A Tallinn in Estonia la Biblioteca apriva il 21 dicembre 1918. Dal 1991 è biblioteca Nazionale d'Estonia. In Lettonia la Nazionale nacque nel 1919. Dopo il "periodo sovietico" e con l'indipendenza del 1991, venne istituita la Biblioteca Nazionale nel 1995 e nel 2006 è stata inaugurata la modernissima biblioteca a Riga.



La nuova biblioteca Nazionale della Lettonia di Riga: "Il Castello di Luce"



Moderna architettura lettone: la biblioteca Ventspili.



Russia 1985
Busta postale -
La biblioteca
Misina, oggi
ritornata alla
Lettonia.

In Lettonia
Janis Misins
fondò nel 1885
una biblioteca
che Nel 1992
diventerà la
Biblioteca
Universitaria
Misina di Riga.
La Biblioteca
nazionale di
Bielorussia fu
fondata a Minsk
il 15 settembre
1922, mentre
molto più vicino
a noi è la
nascita della
Nazionale del
Kyrgyzstan a
Biskek, Fondata
nel 1934.



Non dentellato

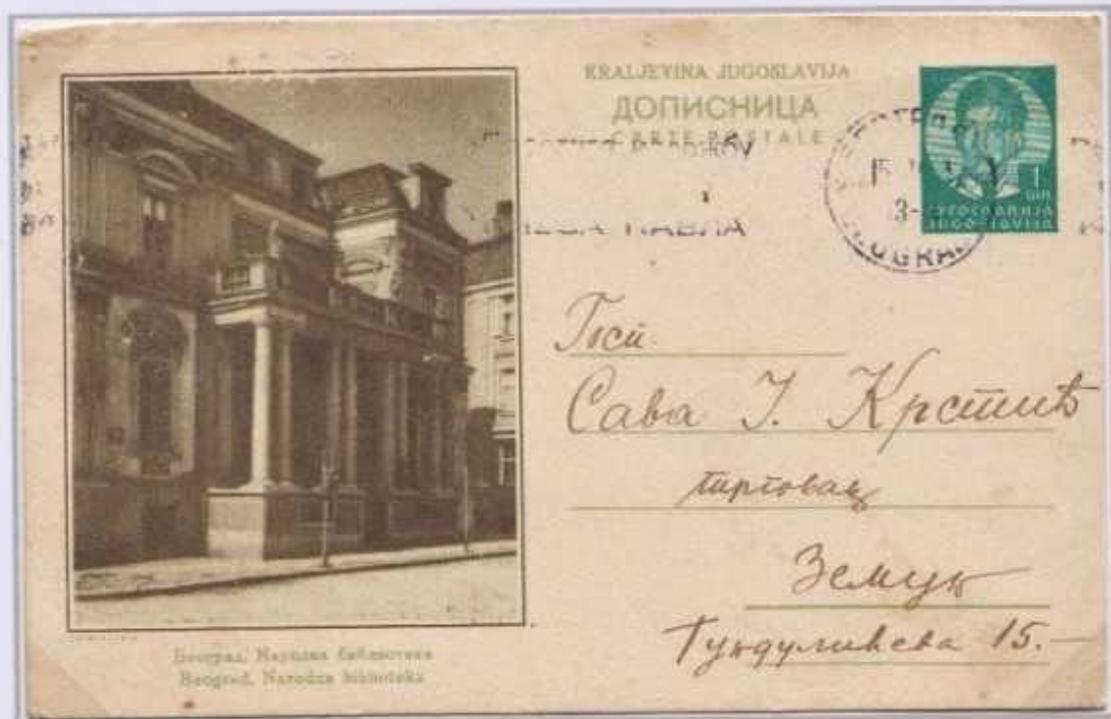
L'Università
di Vilnius è
un'antica
università
della Lituania.
fondata da nel
1579





La più antica e una delle più grandi biblioteche pubbliche in Polonia, si trova a Poznan. Venne fondata dal giornalista Edward Rachinsky nel 1822. la facciata si ispira al colonnato del Louvre di Parigi. L'apertura al pubblico avvenne il 5 Maggio del 1829.

Polonia (1937) - Intero postale. La facciata della Biblioteca Rachinsky

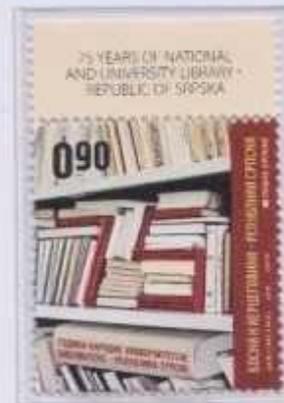


Jugoslavia 1938- Intero postale- La biblioteca Nazionale di Belgrado.

Nella ex Jugoslavia la Biblioteca Nazionale Serba di Belgrado. Fondata nel 1832, Venne distrutta dai bombardamenti tedeschi durante la Seconda guerra mondiale, dove andarono persi quasi un milione di libri.



La nuova biblioteca nazionale oggi di Serbia.



La biblioteca Nazionale universitaria della Bosnia Erzegovina Venne distrutta nel 1992 durante l'assedio di Sarajevo.

La biblioteca nazionale e universitaria della Slovenia a Lubiana risale al 1774, quella Croata di Zagabria venne fondata nel 1606 e aperta al pubblico nel 1818. Nel 1995 è stata aperta la nuova e moderna biblioteca. La Nazionale e Universitaria della Repubblica di Srpska è a Banja Luka Fondata nel 1935.



Nel 1639 anche in America settentrionale sedici anni dopo lo sbarco dei *Padri Pellegrini* fu introdotta la stampa a caratteri mobili. In America del sud già si stampava per opera dei colonizzatori spagnoli dopo la metà del Cinquecento. La stampa in America settentrionale si sviluppò soprattutto ad opera dei puritani.



I Padri Pellegrini sono considerati tra i primi coloni del Nord America; Plymouth, la colonia da loro fondata nel 1620 sulla costa del Massachusetts.



"Una Nazione informata" Slogan dell'Encyclopedia Americana Di Washington.

Nel periodo coloniale la presenza bibliotecaria era assai scarsa. Nel 1700 vennero istituiti alcuni Collegi, tra cui quello di Harvard, ma di raccolte librarie si può parlare in termini di quantità assai modeste. Lo *Harvard College* pubblicò nel 1725 un catalogo a stampa comprendente 5500 edizioni.

Grande artefice dell'introduzione della stampa in America fu *Beniamino Franklin*. Che volse anche attività di giornalista, pubblicista, autore, diplomatico, attivista, inventore, scienziato e politico.



La scuola fu nel 1639 fu intitolata al pastore inglese *John Harvard*, suo primo benefattore.

Usa 1961 Busta postale della Harvard University Press.



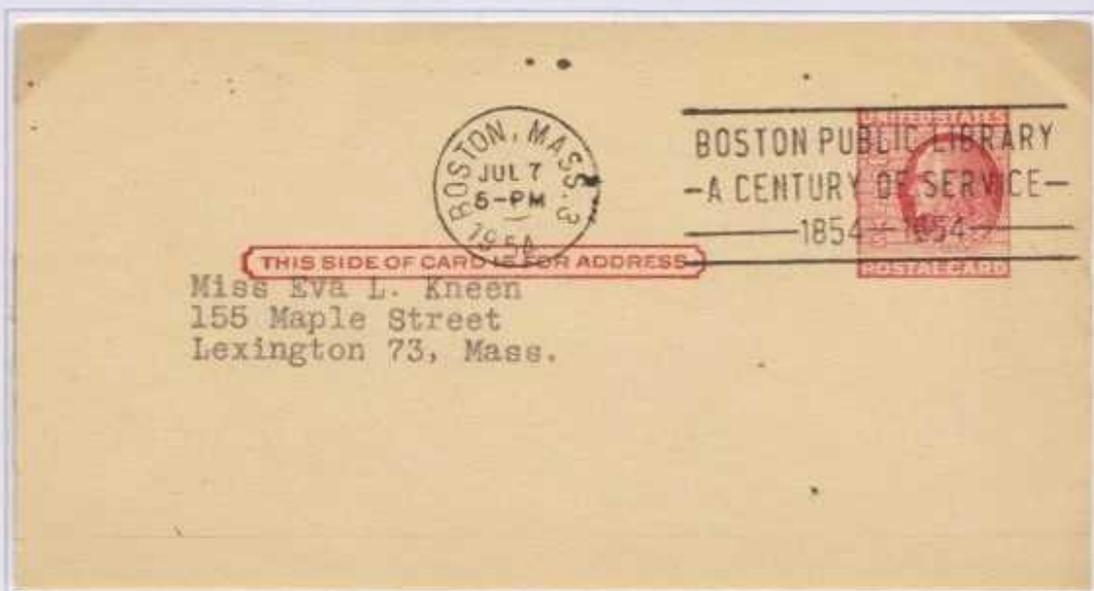
Poi scoppiò la Rivoluzione....

Altro personaggio che favorì la nascita delle università e delle biblioteche negli Stati Uniti fu: *Johns Hopkins*. Alla sua morte, nel 1873, lasciò in eredità 7 milioni di dollari, che servirono in parte a costruire a Baltimora nel 1876 l' *Università Johns Hopkins*.

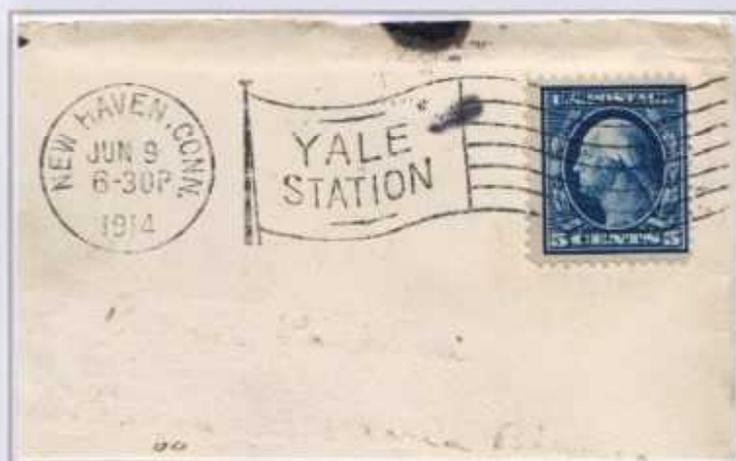




Verso il 1830 nascevano negli Stati Uniti le prime biblioteche pubbliche. Prima però furono le biblioteche universitarie che disponevano di collezioni librerie relativamente modeste, ma che sarebbero diventate in pochi anni le più importanti e ricche del Paese.



1954- Centenario della prima biblioteca pubblica di Boston



Usa 1914 Yale Station New Haven, in Connecticut.



Le origini della Yale University risalgono al 1701. Nelle biblioteche della Yale University sono conservati oltre 9 milioni di volumi, la maggior parte dei quali si trovano alla *Sterling Memorial Library*, la biblioteca centrale.



New York Columbia University

Varietà: stampa spostata in basso.

La biblioteca universitaria della Columbia, fu fondata a New York nel 1754. La biblioteca universitaria, con sede nella *Butler Library*, oggi ospita oltre 6 milioni di volumi, è nel suo complesso una delle più vaste del paese.

Annullo del 200° anniversario di fondazione.





I Bibliotecari avevano creato a New York nel 1853 una loro Convenzione Nazionale de Bibliotecari e dei Bibliografi, che era la prima al mondo; nel 1876 fu istituita la *American Library Association*. Vennero a poco a poco formandosi anche le Scuole per Bibliotecari presso le principali Università, e quella di Chicago già nel 1930 concesse il primo titolo di Dottore in Biblioteconomia.



Il leone simbolo della Biblioteca Pubblica di New York.

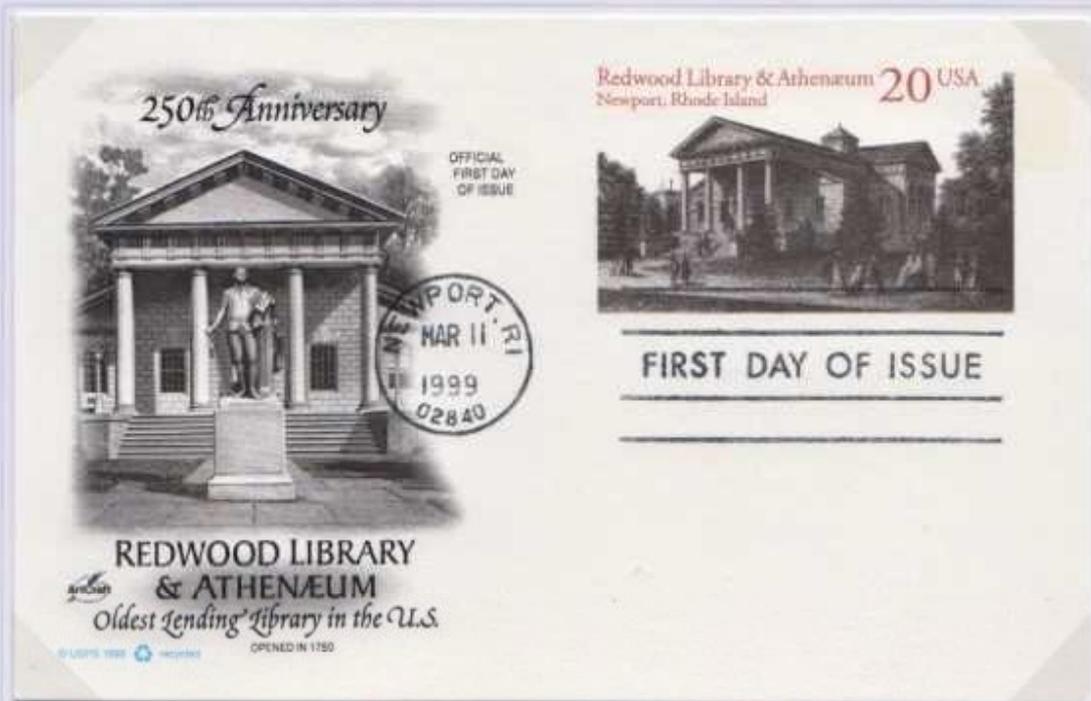


"Usa la tua biblioteca" Slogan della American Library Association di Chicago.



La biblioteca statale di Oklahoma City: *La Bookmobile porta il servizio di biblioteca a tutti...*

Negli Stati Uniti diversi personaggi famosi hanno svolto anche il lavoro di bibliotecario. Tra Tutti vanno ricordati Benjamin Franklin: bibliotecario alla Library Company di Filadelfia nel 1733, e Henry Longfellow, poeta e scrittore che fu bibliotecario al Bowdoin College di Brunswick dal 1829 al 1835.



Stati Uniti 1999 Intero postale La Redwood Library di Newport.

Manoscritto appartenente alla Free Library di Filadelfia.



Il sistema di *Biblioteca Presidenziale* è una rete nazionale di 15 biblioteche gestite dall'Ufficio delle biblioteche presidenziali, organizzate dal 1941.



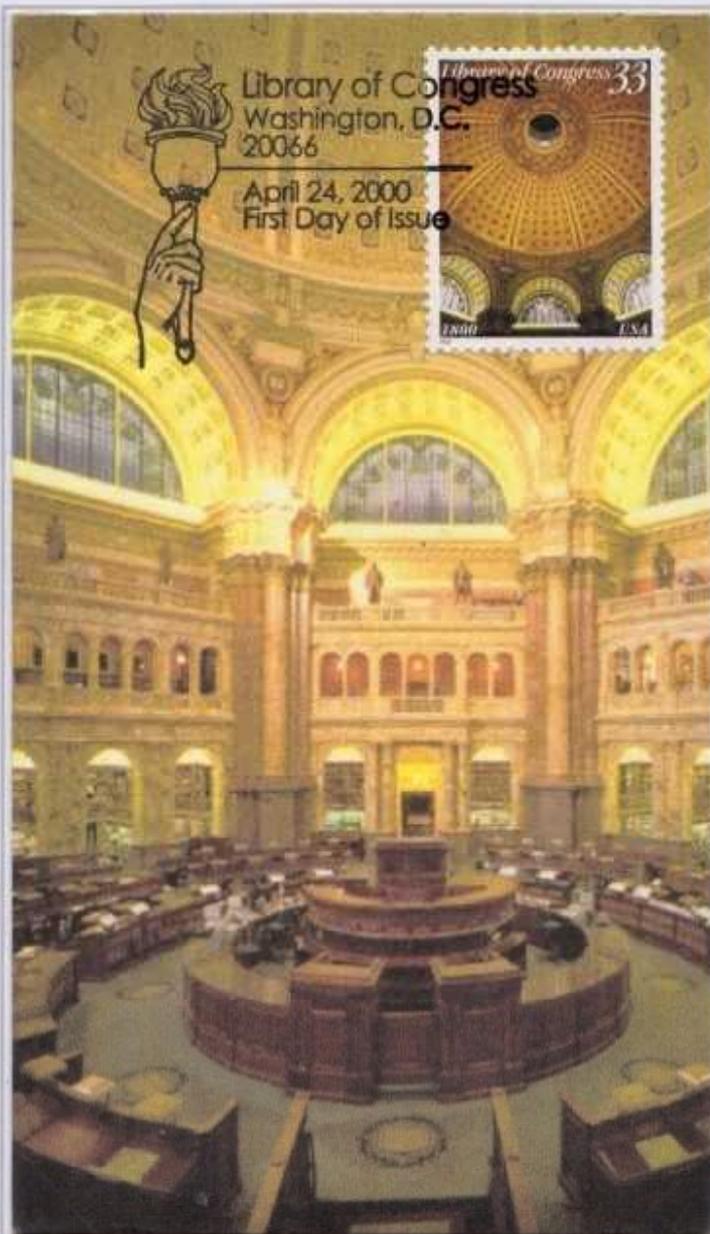
Ma la più grande raccolta del mondo è la *Library of Congress di Washington*, che deve la nascita nel 1815 a Thomas Jefferson, terzo presidente degli Stati Uniti, ed alla acquisizione iniziale della sua raccolta privata di 6400 volumi. Doveva essere la Biblioteca dei due rami del Parlamento, ma di fatto è divenuta la Biblioteca Nazionale degli Stati Uniti, con 35 milioni di volumi a stampa e 120 milioni di mappe e pagine manoscritte.



Stati Uniti (1891) Intero postale. Thomas Jefferson



Stampa fortemente spostata



Il primo nucleo di volumi conservati alla *Library of Congress*, formato in gran parte da testi legati all'attività del governo, andò distrutto nel 1814 quando il Campidoglio, sede del Congresso, fu bruciato durante la guerra del 1812 contro gli inglesi.



60.000 mila volumi furono donati dallo *Smithsonian Institution*.

Usa Washington – (Libretto per distributori automatici)



Nonostante i danni subiti in un nuovo incendio nel 1851, la biblioteca si ingrandì con grande rapidità nel corso del secolo scorso, al servizio di tutti i settori dell'amministrazione e anche del pubblico. Nel 1897 il numero di volumi in deposito era così alto che fu necessario trasferirli dal *Campidoglio* in un edificio vicino costruito appositamente per la biblioteca.

Nella *Library of Congress* di Washington Sono conservate opere in oltre 470 lingue diverse. Accanto agli oltre 28 milioni di volumi di ogni formato, la biblioteca possiede manoscritti di quasi tutti i presidenti degli stati Uniti, carte geografiche, giornali, spartiti musicali, microfilm, filmati, registrazioni sonore, stampe e disegni, fotografie.



Riproduzioni di un volume del 1870 circa, riprodotte le città di Gerusalemme, Ebron Zefat e Tiberiade della "sezione ebraica" della Library of Congress.



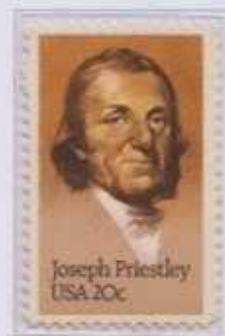
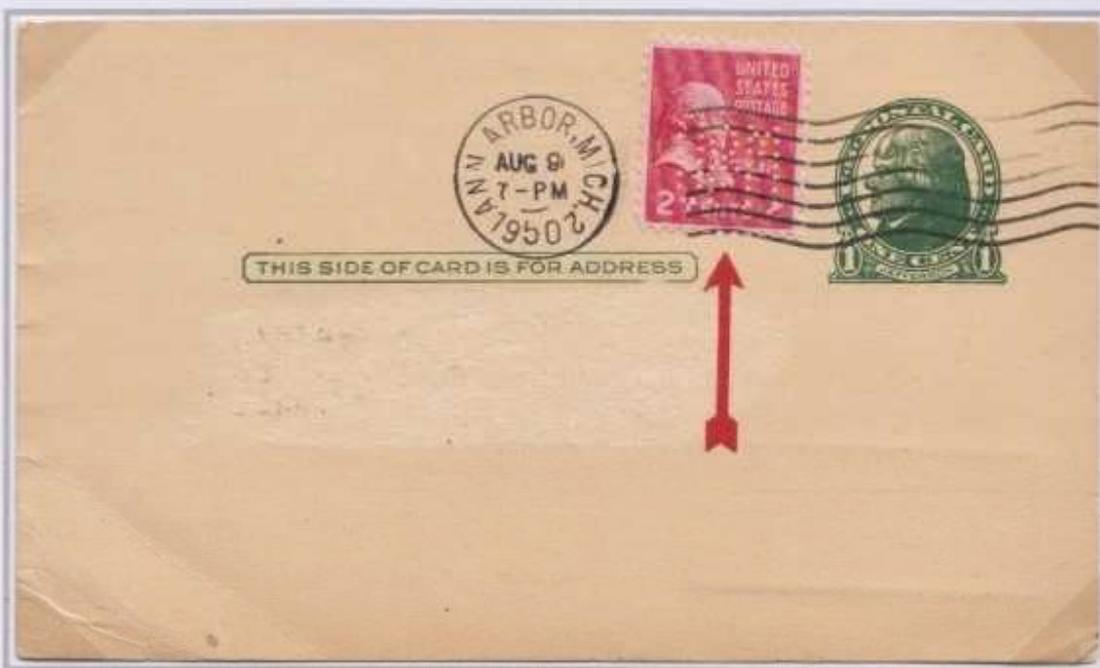
Foto di *Walker Evans* e *T. H. O'Sullivan* conservate alla Library of Congress.



Tra le curiosità della Biblioteca del Congresso vi è anche il telegramma che annunciava il primo volo dei *fratelli Wright* (3 dicembre 1903).



Foto di *Gertrude Kasebier* conservata alla Library of Congress.



Joseph Priestley, famoso chimico statunitense fece anche il bibliotecario dal 1773 al 1780.

Stati Uniti 1950- Intero postale dalla General Library University of Michigan. (Perfin)

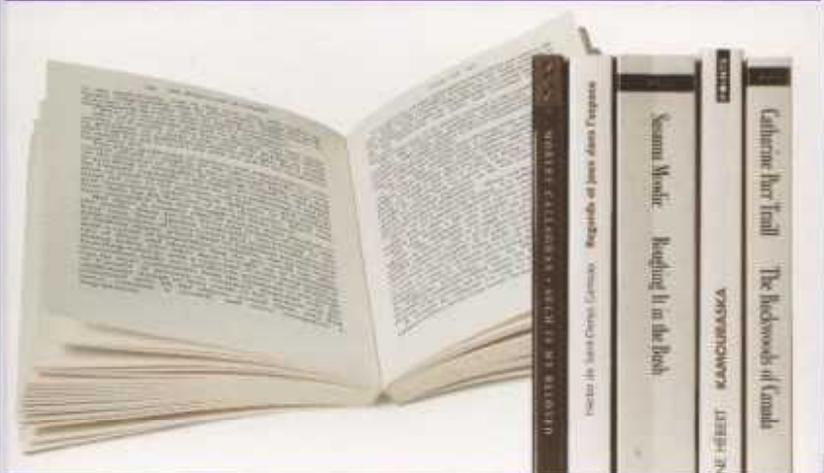


A New York All'angolo della United Nations Plaza con la East 42nd Street si trova la *Dag Hammarskjöld Library*, una biblioteca costruita nel 1961 grazie a un contributo della Ford Foundation e che dispone, a uso dei delegati, di oltre 380.000 volumi.



La biblioteca Nazionale Canadese nasce da una legge della Camera dei Comuni nel maggio del 1952. L'apertura avverrà nel gennaio del 1953.

Authors/Auteurs



Libretto emesso dalle poste canadesi per celebrare il 50° dell'istituzione della biblioteca Nazionale



retro

8 Stamps x 48¢ \$3.84 8 timbres x 48 ¢ 3,84 \$

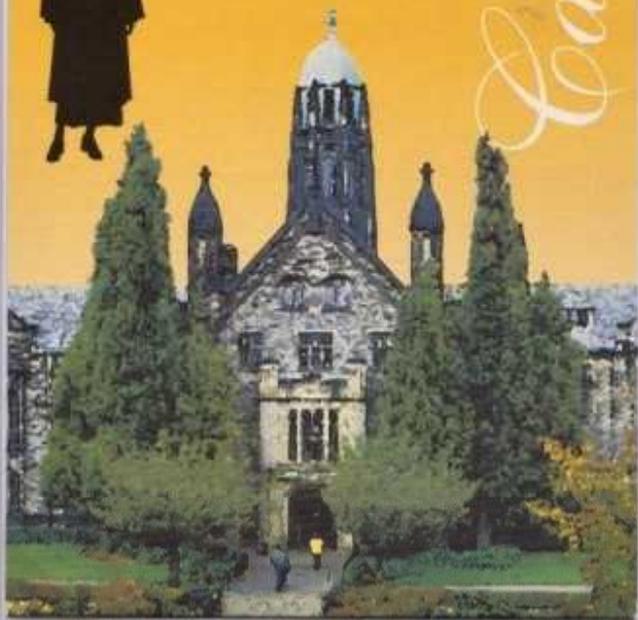
8

Stamps x 48¢ \$3.84

Timbres x 48 ¢ 3,84 \$

University of Trinity College

Canada



Canada 2002- Libretto- University of Trinity College di Toronto.



L'Università di Ottawa. Fondata nel 1848 come *College of Bytown*,



Il *Frontier College* l'organizzazione per l'alfabetizzazione canadese fondato nel 1899

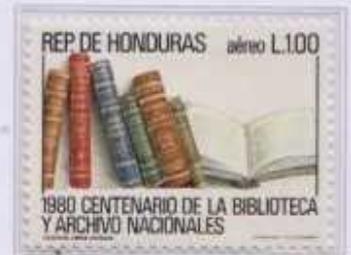
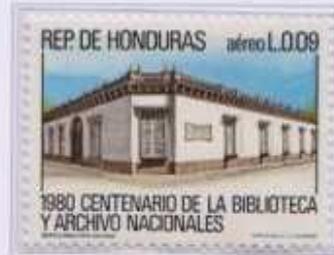


La *Greater Victoria Public Library* (GVPL) è la biblioteca pubblica che serve Victoria, la British Columbia e l'area circostante. Il *Trinity College* di Toronto fu fondato nel 1851. La biblioteca del Trinity è la *John W. Graham Library* con oltre 200 mila volumi.



Durao José de Santa Rita, bibliotecario e poeta brasiliano
Le sue opere sono conservate nella Biblioteca Nazionale.

Restando in America, ma spostandosi verso sud, le biblioteche traggono origine dalla cultura spagnola lasciata in eredità dopo la conquista di quei territori. Le biblioteche soprattutto quelle nazionali nascono quasi tutti nel diciannovesimo secolo, quando ormai tutti gli Stati dell'America Latina erano divenuti indipendenti.

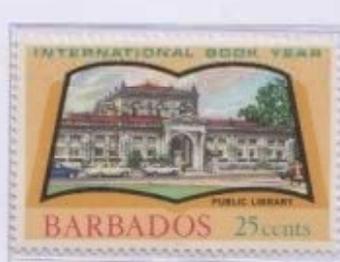


La Biblioteca Nazionale dell'Honduras venne istituita nel 1880



L'archivio di Bahia sorto nel 1890

In Messico la Biblioteca Nazionale dell'Educazione sarà istituita nel 1833. La Biblioteca Palafoxiana di Puebla è la più antica dell'America, nacque infatti nel 1646. L'alfabetizzazione e la diffusione del libro contribuiscono alla nascita delle grandi biblioteche latino-americane: in Brasile nel 1810 nasce la Nazionale di Rio de Janeiro, mentre a Bahia si sviluppa la prima biblioteca pubblica nel 1811.

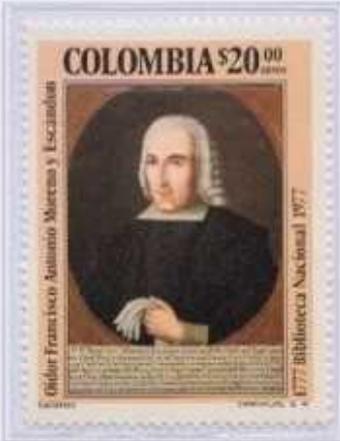


Anche nelle piccole isole dell'Oceano Atlantico ex domini spagnoli divenuti poi possedimenti inglesi, troviamo importanti e storiche biblioteche. Le biblioteche pubbliche di Bermuda e delle Barbados nate nella metà dell'Ottocento.

A Cuba la più importante biblioteca che è quella Nazionale intitolata a *José Martí*, aperta il 18 ottobre del 1901 all'interno di un'antica fortezza la "Royal Force Castle".



Figarola Caneda primo direttore della biblioteca José Martí.



La Biblioteca Nazionale della Colombia nasce a Bogotá nel 1777.

Interesse storico e bibliografico hanno le biblioteche argentine: La biblioteca pubblica divenuta *Nazionale di Buenos Aires nel 1810*, le popolari sorte nell'Ottocento e la biblioteca Argentina per non vedenti nata nella capitale nel 1924, testimoniano la diffusione della cultura in una terra ricca di tradizioni



Argentina 2009 Intero postale. Buenos Aires biblioteca del Congreso de la Nación.





La biblioteca Nazionale del Perù, nacque con l'indipendenza del paese. Una curiosità: nel 1881 Lima fu attaccata nel corso della guerra con il Cile. La biblioteca nazionale fu trasformata in caserma e molti preziosi libri e manoscritti andarono distrutti o furono venduti come carta da macero.



Manuel Gongalez Prada e Ricardo Palma Carrillo, Furono direttori della Biblioteca Nacional del Perú. Tra il 1883 e il 1912.



La biblioteca del Congreso di La Paz in Bolivia, fu aperta al pubblico nel 1912.



Uruguay Intero postale La biblioteca universitaria dell'Università di Montevideo in Uruguay



Rafael Arevalo Martinez, scrittore e giornalista fu direttore della biblioteca Nazionale guatemalteca dal 1927 al 1945.



Il 4 agosto 1815 Damaso Antonio Larranaga proponeva la creazione di una biblioteca pubblica a Montevideo. Nel 1816, verrà inaugurata diventando poi biblioteca Nazionale dell'Uruguay. In Cile nel frattempo la biblioteca Nazionale nasceva qualche anno nel 1813, ottenendo il "deposito legale" nel 1820. In Nicaragua la biblioteca Nazionale è dedicata a Ruben Dario poeta e giornalista che vi fu impiegato nel 1885.

La Biblioteca Central de la Universidad di El Salvador.



La più importante biblioteca africana è sicuramente l'*Alessandrina del Cairo*. Due millenni dopo la sua scomparsa, la biblioteca e il centro culturale sono stati ricostruiti e riaperti al pubblico nell'ottobre del 2002.



La *Biblioteca d'Alessandria* oggi è una notevole opera architettonica in grado di esprimere la più avanzata tecnologia ma evocando nello stesso tempo lo splendore dell'antica capitale tolemaica. Con i suoi 8 milioni di volumi è la più grande e più aggiornata biblioteca del mondo arabo.



La *Dar al-Kutub* è la più antica biblioteca moderna dell'Egitto edificata al Cairo. Oggi ospita la Biblioteca e gli archivi nazionali.



La *Al-Thaheria Library* di Damasco in Siria.



Non dentellato



Nel 1974, veniva inaugurata a *Abidjan in Costa D'Avorio* la biblioteca Nazionale.



La *Biblioteca nazionale d'Israele* (Jewish National and University Library) è la biblioteca nazionale di Israele. Possiede più di 5 milioni di volumi. Si trova a Gerusalemme.



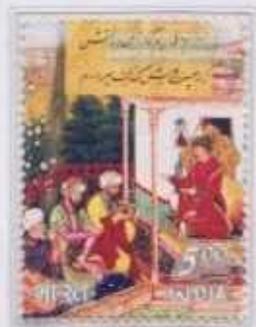
La ultramoderna *Seed Library* di Alexandria in sud Africa.

La prima *Fiera del libro* a *Tehran* nel 1987.

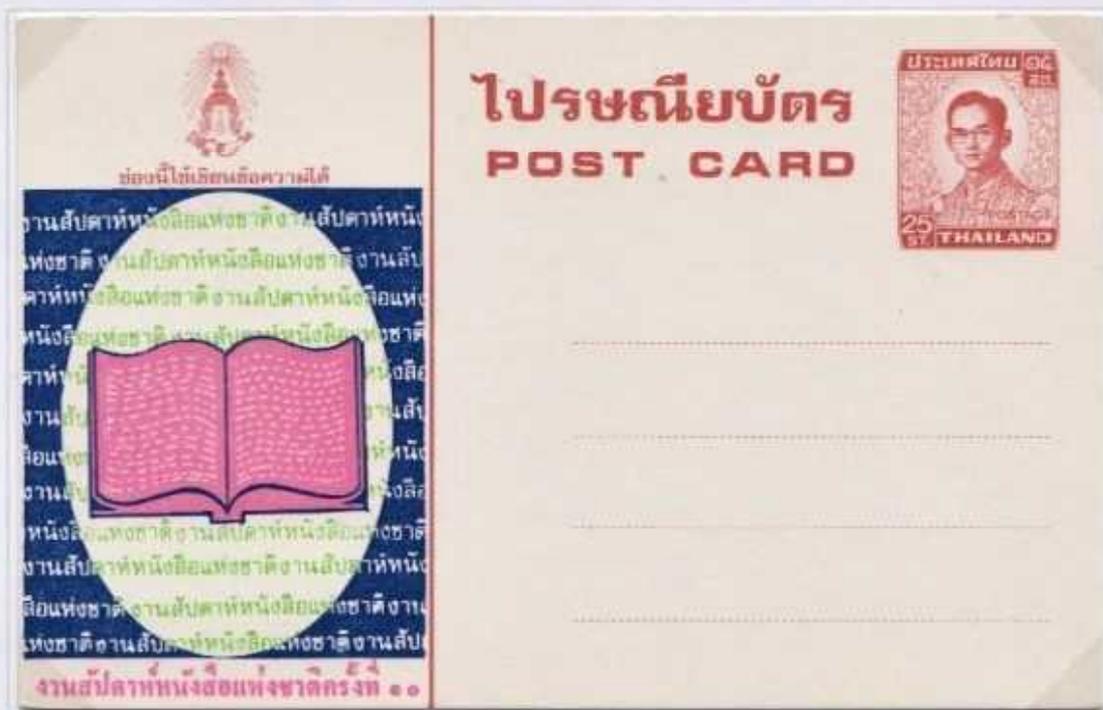




Grande è la tradizione culturale dell'India, anche a causa della lunga durata dell'imperialismo straniero. Numerose sono le biblioteche in tutto il paese, le più importanti nate alla fine dell'ottocento. La *Bharti Bhawan library* di Allahabad e la *Rampur Raza Library*, tesoro della cultura islamica Indo e art. fondata da Faizullah Nawab Khan nel 1774 è famosa per la sua importante collezione di manoscritti e miniature



La biblioteca pubblica Comnerana di Allahabad



Tailandia - Intero postale



La biblioteca nazionale della Thailandia di Bangkok fu fondata nel 1905, dall'unione di tre antiche biblioteche.



La *Biblioteca Kaiser* in Nepal nacque nel 1908 è situata nel Mahal Kaiser una città centrale della valle di Kathmandu. E'la più antica biblioteca del Nepal. La *Biblioteca Nazionale del Viet Nam* di Hanoi è la biblioteca nazionale dell'Indocina, creata il 29 novembre 1917. La *Biblioteca Nazionale della Malaysia* (*Perpustakaan Negara Malaysia*) venne aperta nel 1966. Diventò "Nazionale" nel 1972, ottenendo il "deposito legale" nel 1986.





La Biblioteca Nazionale cinese con sede in Guanghai Temple a Pechino nacque il 9 settembre 1909. La biblioteca venne aperta al pubblico il 27 agosto 1912. Ufficialmente iniziò a ricevere le copie deposito legale delle pubblicazioni nazionali dal 1916.



Emissione congiunta Ungheria-Cina.

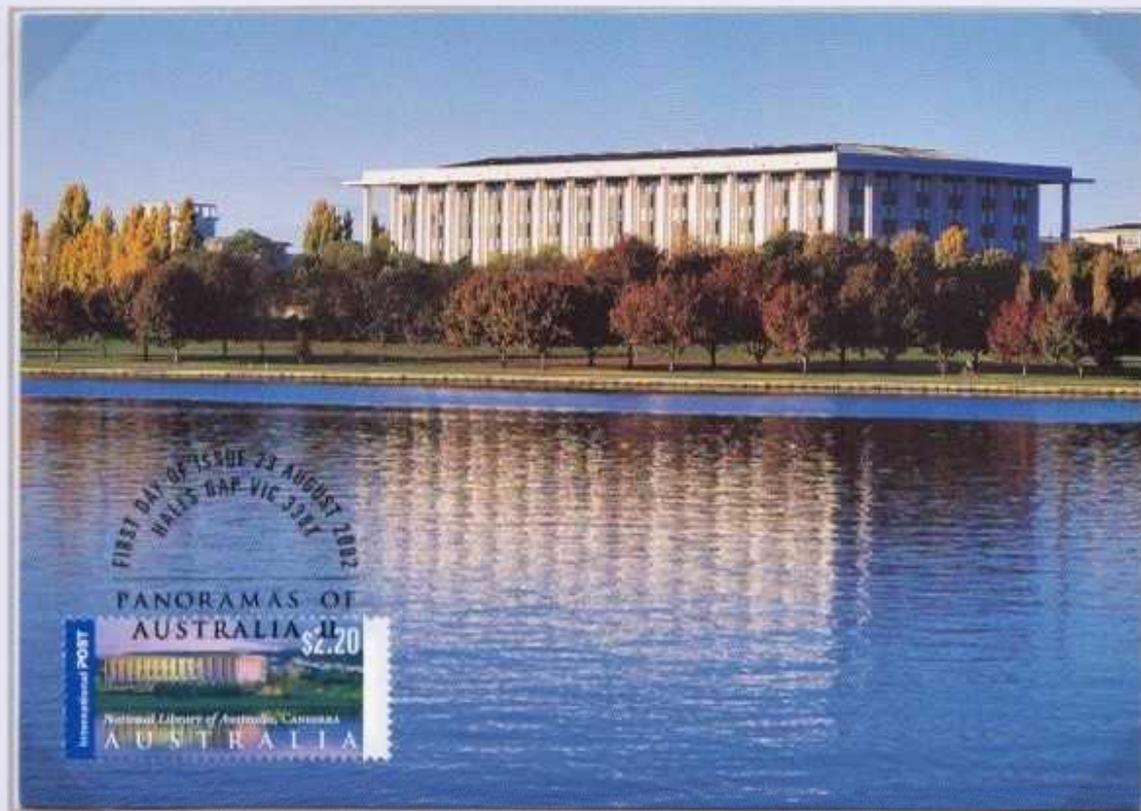
Specimen "il libro dei riti" La Biblioteca Nazionale della Cina è aperta al pubblico 365 giorni l'anno. Serve una media di 12.000 visitatori al giorno.



La Gazzetta Ufficiale giapponese



La National Diet Library (国立国会図書館) Fondata nel 1948 è la biblioteca nazionale del Giappone tra le più grandi biblioteche del mondo.



La biblioteca nazionale australiana sulle rive del lago Griffin a Canberra.

Le origini della "National Library" risalgono ai primi anni della Federazione Australiana nel 1901. Nel 1927 la Biblioteca fu trasferita da Melbourne a Canberra con il trasferimento del Parlamento. Una legge parlamentare nel 1960 separò la biblioteca nazionale dalla biblioteca parlamentare con un nuovo edificio costruito sulle rive del lago Burley Griffin a Canberra nel mese di agosto 1968.



Miniature della National Gallery di Vittoria.



Il 28 giugno 1914 l'erede al trono dell'Impero d'Austria-Ungheria, Francesco Ferdinando, si trovava assieme alla moglie Sofia in visita a Sarajevo, capitale della Bosnia-Erzegovina. Francesco Ferdinando si trovò di fronte l'attentatore che armato di pistola sparò due colpi, uccidendo sia l'erede al trono che sua moglie. Il 28 luglio l'Imperatore Francesco Giuseppe firmò la mobilitazione delle truppe contro la Serbia ed il Montenegro. Il resto lo sappiamo tutti.



La necessità di comunicare con chi era lontano e dare voce alla propria esperienza fu comune a tutti i combattenti, dai più acculturati, a quelli minimamente alfabetizzati. Non si può parlare con altrettanta sicurezza di una pratica della lettura universalmente diffusa tra i soldati, ma si può affermare che la lettura era praticata.



Deutschmeister-
Witwen- und Waisen-Fonds

Feldpostkarte.

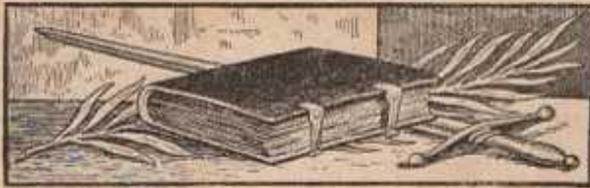


Franchigia della
Braidense

Austria Feldpost del 22.3.1917 Esercito Imperiale Austriaco (K.U.K.)
Pro le vedove e orfani di guerra- La Casa del soldato di Zita Regina
e Imperatrice...la tavola dei libri (biblioteca)

In Italia si costituì un Comitato che tramite la direzione della Biblioteca Braidense, diffuse capillarmente un'ingente quantità di volumi tra tutte le realtà dell'esercito.





Wenn ich Dich anrufe, so erhörest Du mich und gibst meiner Seele große Kraft. . . . Wenn ich mitten in der Angst wandle, so erquickest Du mich. Psalm 138, 3. 7.

Donnerstag 11. 4. 15
L. H. G. meine Freude für mich immer
großem Unpfeiler immer die große ge
müßte mit unbedeutend müßig mich
müßte ich solvens für mich, die große
mein Freude. Es scheint aber
nicht zu fehlen, nicht mich nicht,
dann von dem Himmel hin
man nicht mehr etwas festlegt.
Es ist immer noch ungewiss, die
Möglichkeit haben kann man
nicht. Was die Gründe für
wollen ist ein Reinsort.

11.4.1915 Feldpostkart Exerscito Tedesco. 8° Feldartillerie-Brigade Mansfelder Feldartillerie-Regiment Nr. 75 (Halle a.S.)

Sicuramente al "fronte" uno dei libri più letti sui vari fronti è stata la Bibbia. Anche questa Feldpostkarte Illustrata molto probabilmente dalla bibbia, ma anche da una spada, riporta il Salmo di Davide 138 versetti 3 e 7.



Erich Maria Remarque scrittore tedesco, partecipò come volontario alla prima guerra mondiale dove fu ferito più volte. Fu anche bibliotecario e nel 1929 pubblicò la sua opera più famosa: *Niente di nuovo sul fronte occidentale*.

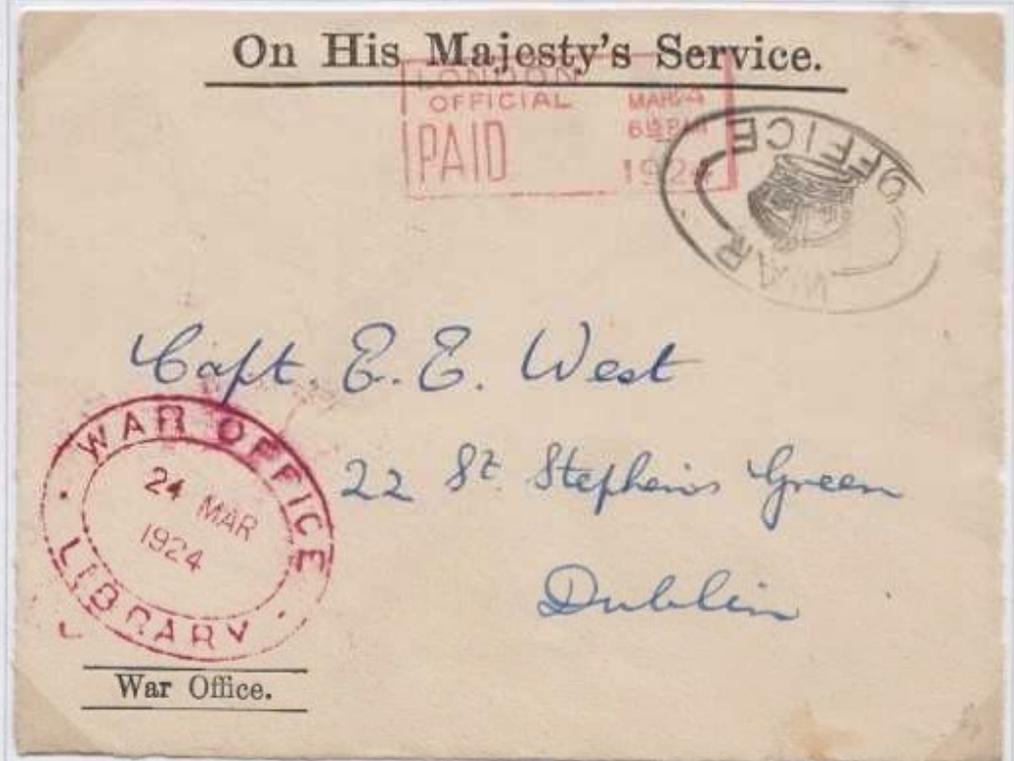


Carlo Emilio Gadda scrittore, poeta partì come volontario nei reparti territoriali delle truppe alpine. Tra il 24 agosto 1915 e il 31 dicembre 1919 tenne un minuzioso diario, in parte andato perduto. Parzialmente pubblicato nel 1955.



Il WAR OFFICE era un Dipartimento del Governo Britannico, responsabile dell'esercito dal 1587 al 1964. Di questo Dipartimento faceva parte anche la biblioteca.

War Office Library 24.3.1924 per Dublino.





La conquista francese del Marocco iniziò nel 1911 come conseguenza della Crisi di Agadir quando le forze marocchine assediaron la città di Fez occupata dai francesi. Il 30 marzo 1912, il sultano siglò il trattato di Fez, cedendo formalmente la sovranità del Marocco alla Francia, trasformando de facto il suo stato in un protettorato francese, che durò fino al 1934.



Fez

L'occupazione del Marocco da parte dei Francesi ebbe inizio a Casablanca nel 1907.



Biblioteca degli ufficiali di Casablanca. Guerra Franco Marocchina 9.6.1911 Franchigia del corpo d'armata francese da Casablanca a Le Lue. (Dipartimento del Varo)



La penna del Sergente Maggiore

Marrakech è una delle più importanti città del Marocco. Protettorato francese. Ebbe una guarnigione: "le truppe del Marocco Occidentale" dal 1912.



Biblioteca di Guarnigione a Marrakech. Marocco Protettorato Francese 30.8.1913. Franchigia del corpo d'armata francese a Marrakech per Amiens (Dip. Di Somme)

Le biblioteche di reggimento per gli ufficiali in Francia, esistono dal 18° secolo, ma le prime vere biblioteche sono quelle delle scuole militari: nel 1834 le scuole di artiglieria hanno tutte una biblioteca. Tuttavia, non fu fino al 1° giugno 1872 (dopo la guerra del 1871) che un'istruzione ufficiale ordinò la creazione di presidi bibliotecari, luoghi di istruzione e ricreazione per gli ufficiali.



Le biblioteche dei Circoli Ufficiali furono create dal decreto del 12 luglio 1886 sull'organizzazione di circoli militari e biblioteche il decreto fu abrogato poi nel 1939. Le detrazioni sugli stipendi degli ufficiali erano fatte per finanziare il mantenimento di queste biblioteche venivano adottate speciali detrazioni sugli stipendi degli ufficiali.



L'École militaire una delle più importanti accademie militari francesi, è situato presso lo Champ de Mars a Parigi.



Francia. Lettera in Franchigia del 131° Reggimento di linea (Sottoufficiali - Biblioteca) creato nel 1794. Prese parte alla Prima guerra Mondiale schierato a Orleans (s.d.)



Francia. Pirenei Occidentali: Cartolina in franchigia "Ospedale Militare di Amelie les Bais. Biblioteca Ufficiali. (s.d.)



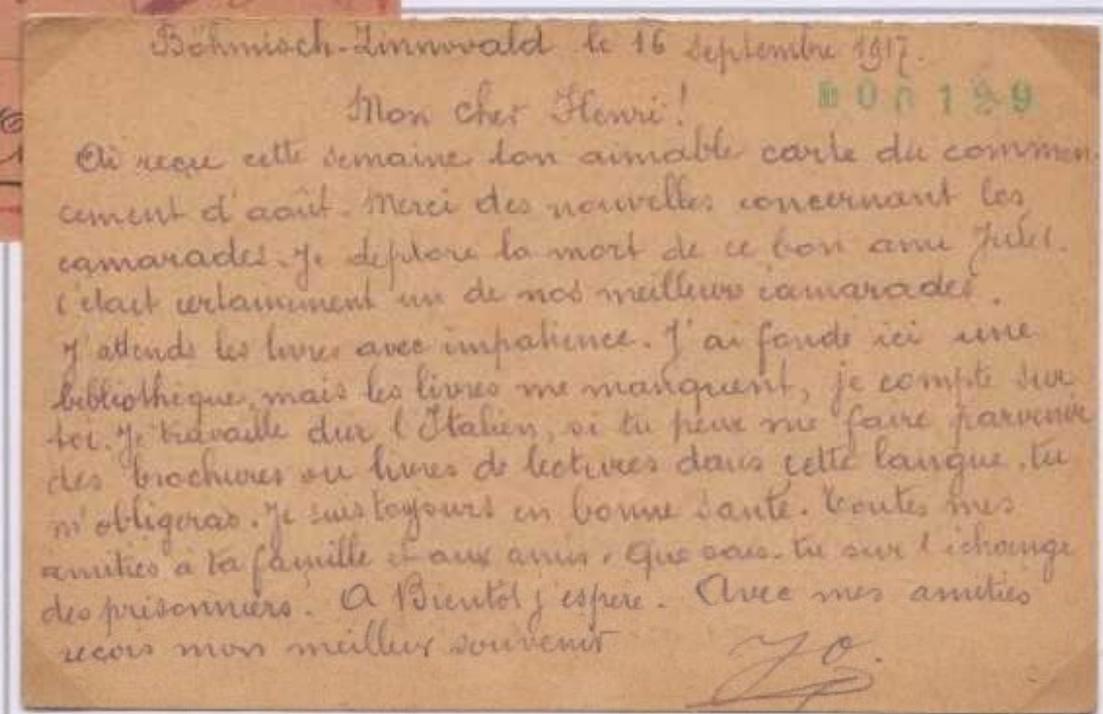
Soprattutto durante la Prima guerra mondiale, molti campi di prigionia, da una parte e dall'altra, disponevano o davano il permesso per organizzare biblioteche a favore degli Ufficiali dei soldati di truppa prigionieri di guerra.



La biblioteca del Campo di prigionia di *Langensalza* (città della Turingia in Germania) Il campo di prigionia fu aperto nel 1914 e poteva ospitare fino a 10.000 uomini. La cartolina è inviata da un militare francese a *Fays-Billot*, cittadina dell'Alta Marna (Francia) nell'ottobre 1918.



16 settembre 1917 dal campo di prigionia K.u.K. Kriegsgefangenenlager in DEUTSH-GABEL di Bohmisch-Zinnwald, oggi Cinvald nella Repubblica Ceca per Outry-le-Chalet nel dipartimento del Loiret (Francia).



Si legge tra l'altro: ...*qui ho fondato una biblioteca, ma mancano i libri...* Conto su di te. Sto lavorando sodo con l'italiano...puoi inviarmi della brocures e dei libri in questa lingua...



Nel 1919, dopo la prima guerra mondiale, in Francia si riorganizzarono e restaurarono le librerie devastate. Le biblioteche vennero poi spostate, o chiuse. Un decreto legge del 1939 organizzava i circoli di ufficiali, sottufficiali, ma riduceva la biblioteca al rango di "attività accessoria", quindi soggetta all'autofinanziamento dei circoli. Iniziò in questo periodo post-bellico il declino di questo tipo di biblioteche.

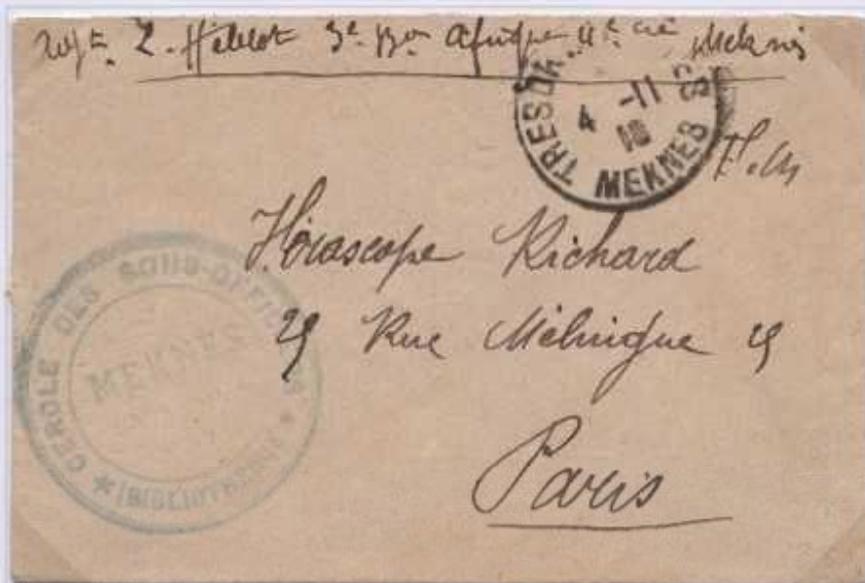


Parigi Arrondissement
7: Ecole Militaire.
La biblioteca della
scuola militare è
chiamata
"Patrimoniale"



Nel 1939 c'erano 244 biblioteche circolanti nella Francia metropolitana e 147 nelle colonie. "A partire dal 10 novembre 2010, restano aperte solo 8 biblioteche.

Francia. 1915? Franchigia militare. Comando della 19° Armata. Circolo militare di Ain Sefra. Biblioteca (Ain Sefra comune dell'Algeria nella provincia di Naama.)



Francia 1918 Franchigia militare da Meknes a Parigi. Biblioteca del circolo sotto ufficiali di Meknes in Marocco. Che fu sede di una guarnigione della Legione Straniera francese.



In Italia a Civitavecchia di trova la biblioteca chiamata "Presidio". Ex biblioteca di guerra della Scuola di guerra dell'Esercito, istituita a Torino nel 1867 e ricostruita poi a Civitavecchia nel 1947. Dispone di circa 136 mila volumi specializzati.



Se fino all'ottocento molte biblioteche erano ospitate in università, dimore principesche o palazzi storici. Oggi le sedi delle nuove biblioteche vengono progettate in modo da poter essere facilmente ampliate o modificate per adattarle alle trasformazioni in atto riguardanti la conservazione e la consultazione delle opere e le esigenze del pubblico.



L'Università di Helsinki e la biblioteca statale di Berlino.

Germania Reich 1930. Intero postale: facciata dell'Università di Königsberg.



La nuova Biblioteca Nazionale di Berlino. Fu realizzata tra il 1967 e il 1978 dall'architetto Hans Scharoun.



Edifici nati o poi adibiti a biblioteche nel corso del XIX e poi XX secolo si sono trovate a gestire notevoli patrimoni librari, che hanno loro imposto in molti casi costruzioni di nuove e moderne biblioteche.



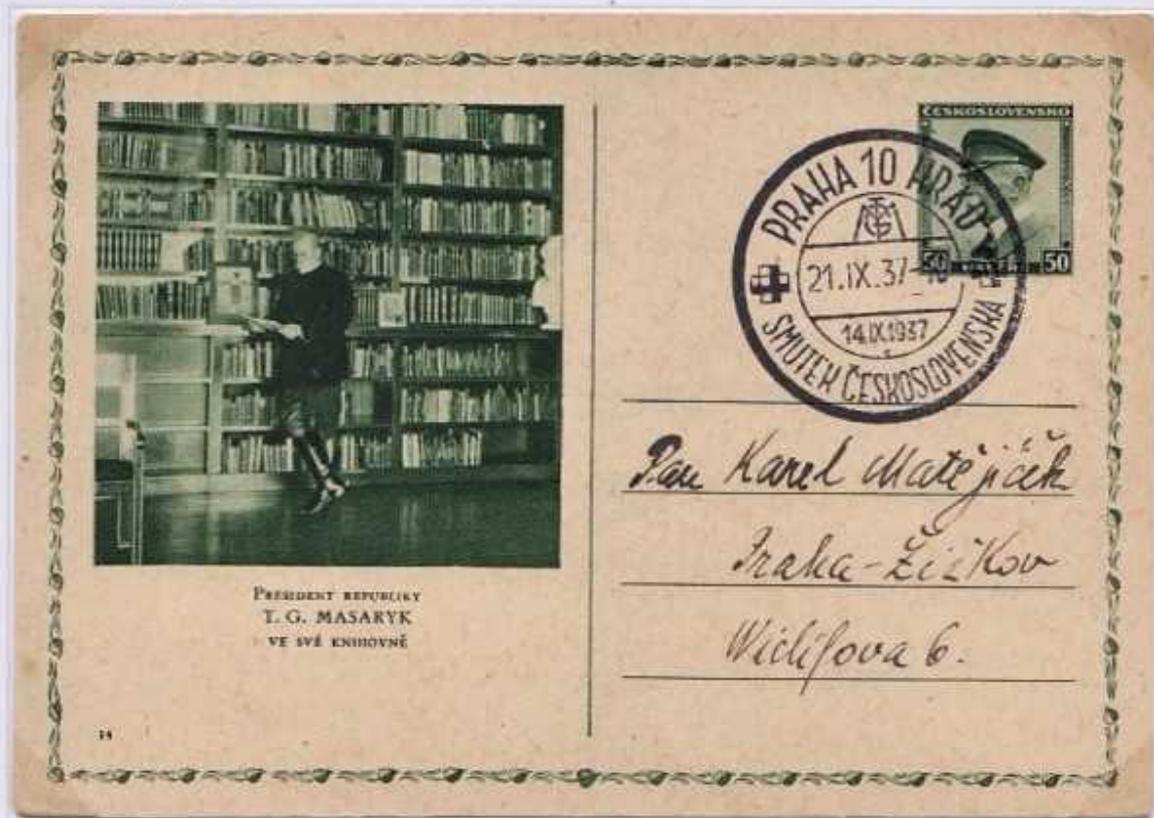
La biblioteca municipale di Albacete in Spagna, ex deposito dell'acqua "Deposito del Sol". Fu ristrutturata nel 2001.



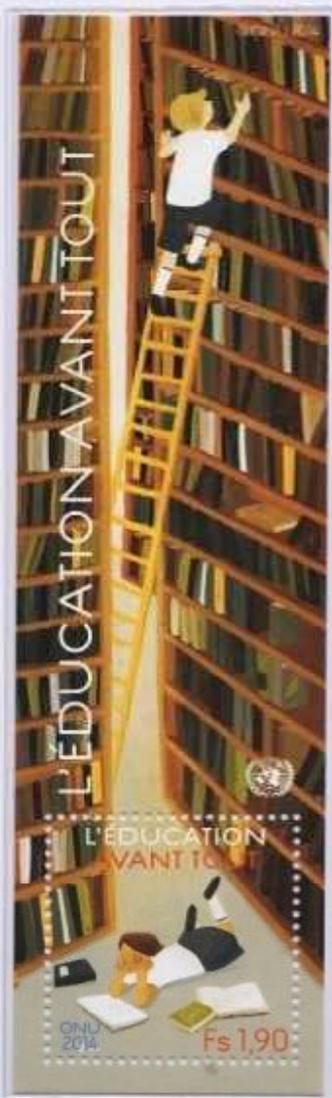
Anche le biblioteche universitarie si sono creati nuovi e moderni spazi. (Biblioteca Universitaria di Friburgo)



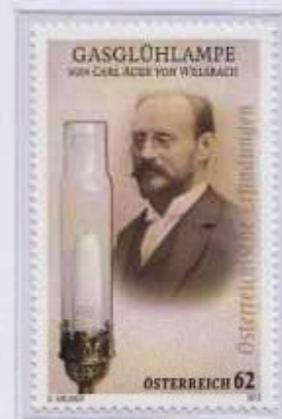
Fino all'ottocento venivano usate scaffalature in legno pregiato. Oggi per motivi di praticità e sicurezza sono in genere usati gli scaffali di ferro. Questi infatti, oltre ad occupare meno spazio, sono più sicuri e in caso d'incendio e più facilmente ampliabili.



Cecoslovacchia Intero postale 1937 - Le scaffalature di legno della biblioteca del presidente cecoslovacco Masaryk



In molte biblioteche gli scaffali sono "aperti" cioè il lettore può accedere direttamente al documento. Nei depositi librari o negli archivi, a volte sono chiusi.



Nelle biblioteche secondo le norme moderne, l'illuminazione artificiale o naturale, deve essere omogenea e sarà cura del bibliotecario disporre i tavoli in modo che siano tutti sufficientemente illuminati....



Il libro che poi è il protagonista assoluto in una biblioteca, dovrebbe avere la massima protezione possibile. Le moderne biblioteche oggi dispongono di strumenti adeguati per la loro conservazione. I locali dovrebbero essere ben aerati, non troppo umidi, né troppo asciutti, né esposti direttamente alla luce del sole, giacché sia l'umidità che la luce solare sono deleterie per la carta.



Postoffice
Number

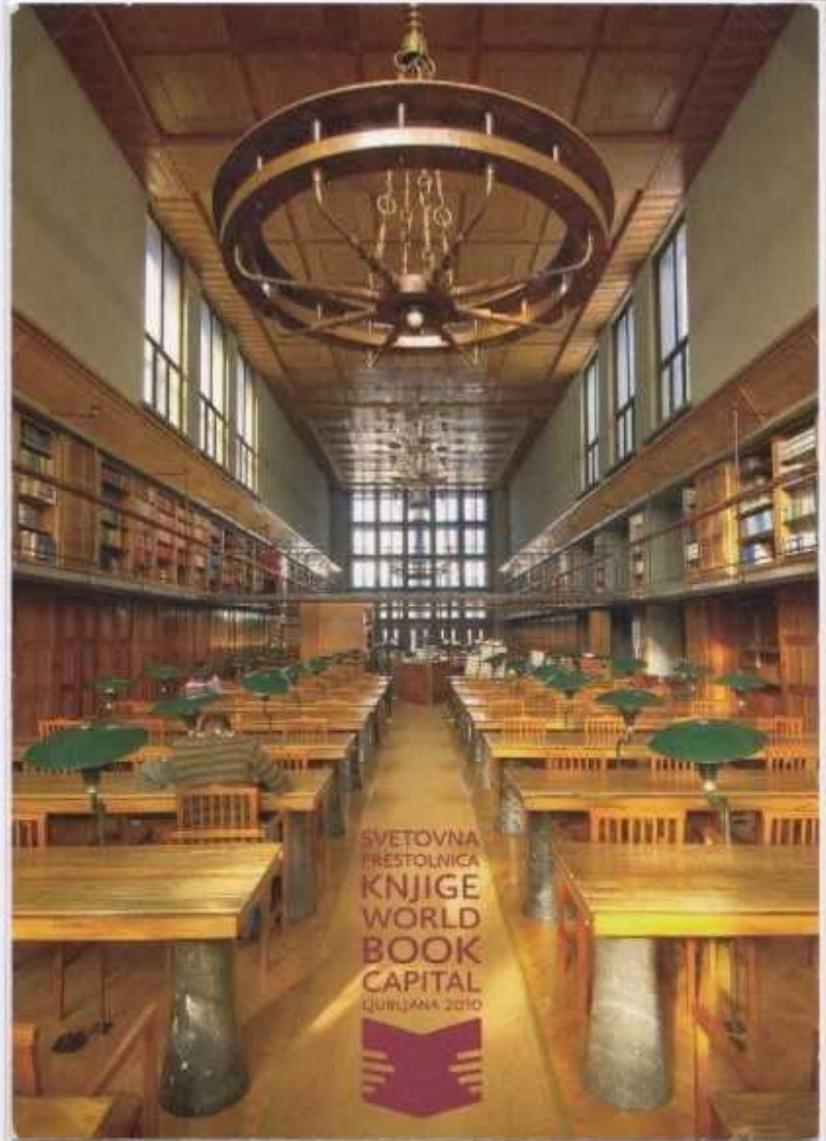
Doposcuola
Postal card



La bibbia gigante D' Echternach (Ms.264) in pergamena della Biblioteca Nazionale del Lussemburgo.



La biblioteca Nazionale del Principato di Monaco intitolata al letterato Louis Notari. Nazionale dal 1980. 2015 l'apertura del Museo della letteratura alla biblioteca nazionale austriaca.



Intero postale Slovenia - Lubiana Capitale del libro 2010. La di lettura della biblioteca Nazionale.

Affinché la biblioteca possa svolgere la propria funzione, deve essere in una sede ben ubicata e locali adatti. Per conservare in maniera ottimale i materiali...



La Biblioteca di Scienze sociali di Firenze, istituita nel 1999 e originariamente composta da 7 biblioteche, dal 9 febbraio 2004 si è riunita in un'unica sede unica.



Ogni biblioteca ha ovviamente diverse esigenze strutturali a seconda dei compiti che deve assolvere e delle esigenze dei fruitori dei suoi servizi.



Moderni palazzi oggi ospitano diverse biblioteche nel mondo. Alcuni avveniristici altri un po' meno, tutto per le note ragioni di spazi e di funzionalità. Ma anche per creare nuovi ambienti adeguati alle nuove tecnologie.



Il 3 settembre 2013 veniva inaugurata la nuova e tecnologica *biblioteca pubblica di Birmingham*. In Danimarca nel 1999 venne inaugurata la nuova biblioteca nazionale; chiamata "Black Diamond". L'*American Memorial Library* è una delle biblioteche pubbliche più grandi di Berlino, anche se venne inaugurata il 7 settembre 1954 è estremamente funzionale e moderna.



Alla fine degli anni ottanta la *biblioteca Nazionale francese* venne riunita in un moderno e funzionale complesso sulla riva della Senna. Anche nelle piccole *isole Faroyar*, si sono dotate di moderna e funzionale biblioteca. In Messico la *Biblioteca Centrale dell'UNAM*, è alta 50 metri con 14 piani, venne inaugurata nel 1955. Patrimonio mondiale Unesco dal 2007.

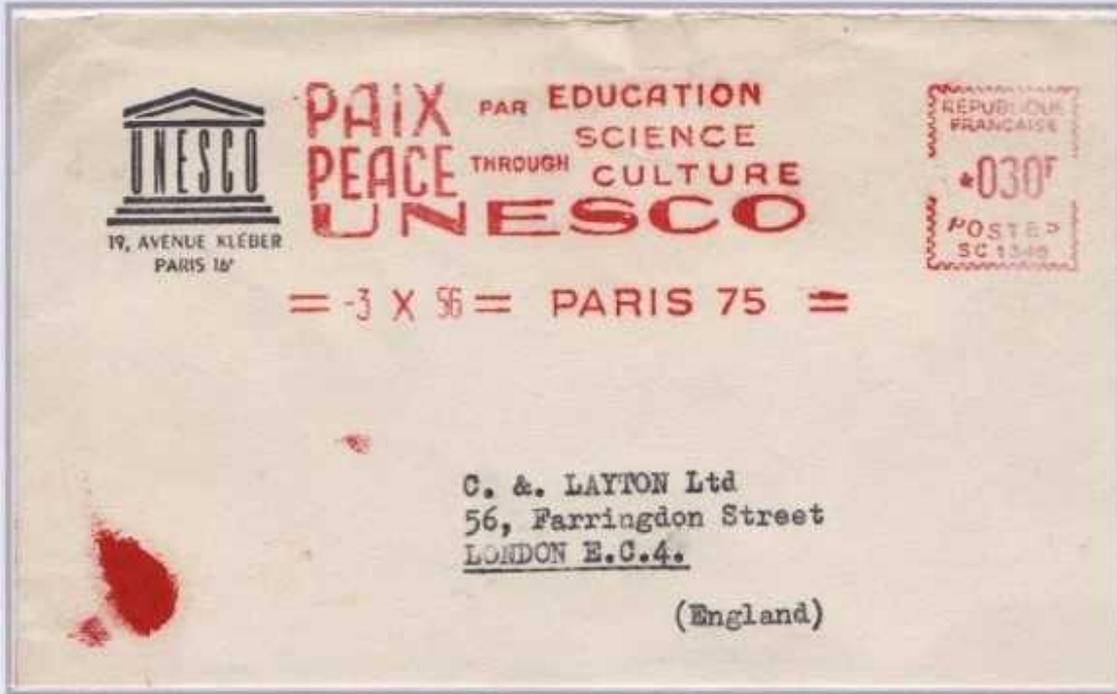


Un giovane Einstein in biblioteca nell'annus mirabilis 1905.

Intero postale Belgio 2010. La Biblioteca "Cubo" Permeke di Anversa.



La figura del bibliotecario è sempre stata predominante in una biblioteca. Oggi la biblioteconomia richiede una preparazione tecnica e professionale, soprattutto per affrontare le nuove tecnologie. Per questo motivo sono nate scuole specializzate e corsi di laurea appropriati.

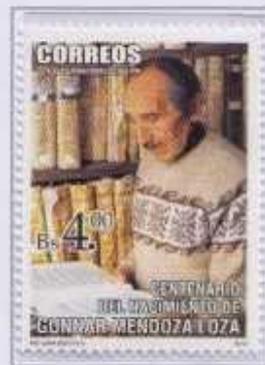


Una delle più importanti scuola di specializzazione per bibliotecari è quella organizzata dall'Unesco.



Maria Molimer Bibliotecaria e lexicografica spagnola.

Le nuove tecnologie hanno soppiantato in "breve" tempo il modo di lavorare del bibliotecario. Si è passati in pochi anni dall'uso della penna per schedare i libri alla macchina da scrivere per finire al computer che ha richiesto un importante aggiornamento professionale....



Gunnar Mendoza Loza, Storico boliviano, nobel per la letteratura nel 1956, è stato il direttore degli Archivi nazionali e della biblioteca nazionale boliviana per 50 anni (1944-1994).



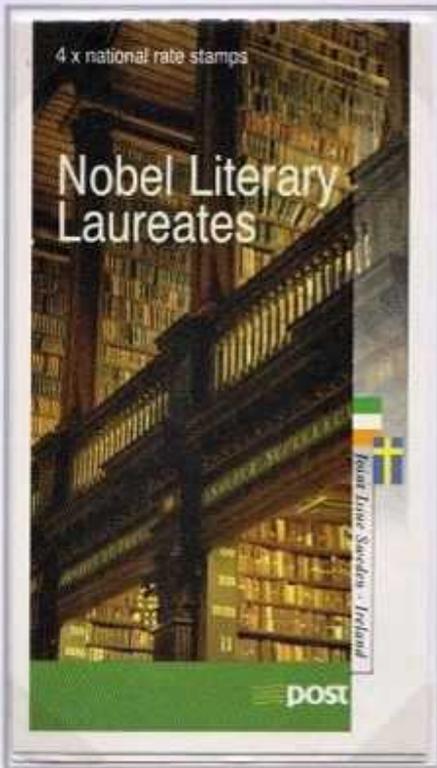
La "Sapienza" di Roma

In Italia si tengono corsi di perfezionamento all'università di Roma e presso la "Vaticana" vi è una scuola di specializzazione per archivisti e bibliotecari.





Il mestiere del bibliotecario ha spesso affascinato, anche molti uomini che erano o sarebbero diventati famosi in svariati campi del sapere umano. Futuri Papi, politici, filosofi, letterati e scienziati, hanno contribuito alla formazione di grandi e piccole biblioteche in tutto il mondo.



Irlanda- Libretto 2004



Tra i Papi bibliotecari, si possono ricordare *Tommaso Parentucelli* bibliotecario dei Medici prima di diventare Niccolò V. *Marcello Cervini* il futuro Marcello II, nominato Bibliotecario Apostolico nel 1548. *Achille Ratti* (Pio XI) prima bibliotecario all'Ambrosiana poi dal 1911 Prefetto della Vaticana.

Gli storici scaffali del Trinity College di Dublino



Janus Douza (1545-1604) Statista e storico olandese fu il primo bibliotecario della biblioteca universitaria di Leida. Il filosofo tedesco *Gottfried Wilhelm Leibniz* nel 1691 fu nominato bibliotecario alla *Erzog Augustus Bibliothek* fino alla sua morte avvenuta nel 1716, mentre *Immanuel Kant* fu assistente bibliotecario a Königsberg in Prussia nel 1776.



La Erzog Augustus Bibliothek, aperta a Wolfenbüttel in Germania nel 1572



Johann Christian Friedrich Hölderlin poeta tedesco, considerato tra i più grandi della letteratura mondiale, fu bibliotecario alla Hessen-Homburg. *Kark Diechman* nato a Odense nel 1700 è considerato il "padre" della biblioteca pubblica in Norvegia.



Jacob Ludwig Grimm e Wilhelm Karl Grimm meglio noti come i fratelli Grimm, furono due linguisti e filologi tedeschi, Al di fuori della Germania sono conosciuti per aver raccolto e rielaborato le fiabe della tradizione popolare tedesca nelle opere *Fiabe (Kinder- und Hausmärchen, 1812-1822)* e *Saghe germaniche (Deutsche Sagen, 1816-1818)*. furono bibliotecari a Gottinga.



Le fiabe del focolare, antologia di fiabe e raccolte dei Fratelli Grimm tra il 1812 e il 1815.



Germania Reich Intero postale (Prova di Stampa). Jakob, professore di lettere antiche e bibliotecario a Gottinga, fu destituito per le sue idee liberali. Anche Wilhelm insegnò all'università di Gottinga ed espulso come suo fratello.



Germania Reich Intero Postale. La biblioteca comunale Raczyński di Posen, Quando era sotto occupazione tedesca (dal 1939 al 1945) oggi: Poznan. Venne aperta nel 1829 in Polonia.



Johann Joachim Winckelmann (1717-1768). Archeologo e storico dell'arte tedesco. Nel 1754 lavorò presso la biblioteca del nunzio apostolico a Dresda.





Gotthold Ephraim Lessing nel 1770 lavorò nella piccola cittadina di Wolfenbüttel come bibliotecario della biblioteca del duca Augusto. Wolfgang Johann Goethe, Fu bibliotecario alla corte di Weimar. Tra la fine del Settecento e l'inizio dell'Ottocento la corte ducale di Weimar riuniva alcune delle menti più creative del tempo, che contribuirono a trasformare la piccola città in un centro di alto valore spirituale e artistico. Fu lo stesso Goethe a dirigere la biblioteca fino alla sua morte, avvenuta nel 1832.



Germania Reich 1932 Intero postale: Wolfgang Johann Goethe



Il musicista Hector Berlioz fu assistente bibliotecario al conservatorio di Parigi nel 1838. Lo scrittore Marcel Proust nel 1896, lavorò presso la Bibliothèque Mazarine. Lo scrittore austriaco Robert Musil fu bibliotecario all'istituto tecnico di Vienna.

Marcelino Menéndez y Pelayo scrittore spagnolo, fu direttore direttore fino alla morte, della Biblioteca Nazionale Spagnola (1898-1912).



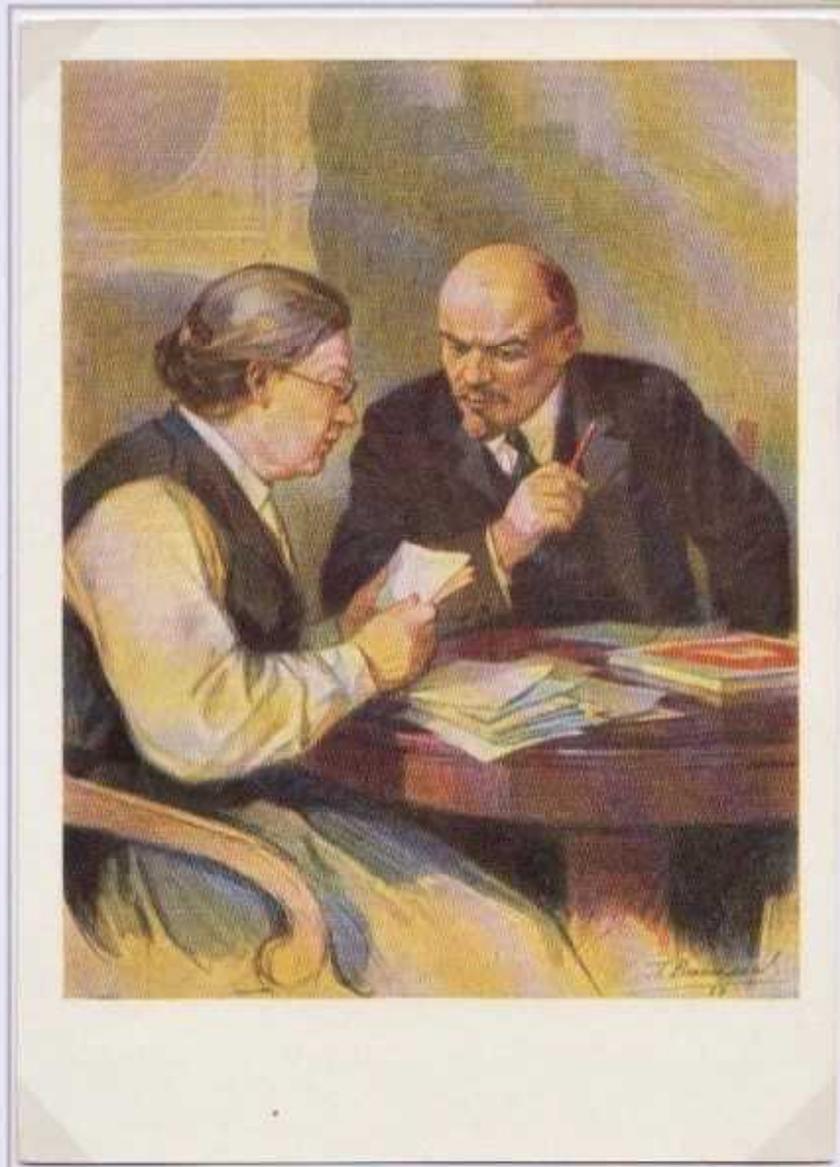
Shiyali Ramamrita Ranganathan (1892-1972) padre della biblioteconomia indiana, è universalmente conosciuto per la formulazione delle cinque leggi della biblioteconomia (pubblicate nella sua opera prima e più importante: *Le cinque leggi della biblioteconomia*, 1931). Le cinque leggi rappresentano la formulazione più celebre del suo pensiero biblioteconomico, per la loro espressività, per la loro universalità e per la loro estrema capacità di sintesi:



- I libri sono fatti per essere usati
- Ad ogni lettore il suo libro
- Ad ogni libro il suo lettore
- Non far perdere tempo al lettore
- La biblioteca è un organismo che cresce



La *Rampur Raza Library* di Rampur nel Uttar Pradesh venne aperta al pubblico nel 1794.



Russia 1957 Intero Postale. Nadezda Krupskaja Moglie di Lenin

Nel periodo delle rivoluzioni socialiste, *Friedrich Engels* durante la sua permanenza a Manchester (1859-69) fu bibliotecario alla Schiller Anstalt. *Ervyn Szabò* bibliotecario e teorico socialista, dal 1904 iniziò a lavorare alla Biblioteca Comunale di Budapest, dove adottò il modello di biblioteca pubblica americana.



Non dentellato

Mao Tse-Tung lavorò presso la biblioteca della università di Pechino dal 1918 al 1919, *Boris Pasternak*, divenne bibliotecario dopo la Rivoluzione al Commissariato Sovietico dell'Educazione. *Nadezda Krupskaja* Moglie di Lenin. Scrisse nel 1929 un testo molto popolare tra i bibliotecari sovietici: *What Lenin Wrote and Said about Libraries*.



Nadezda Konstantinovna Krupskaja rivoluzionaria e pedagogista russa.



In Italia sono da ricordare due grandi uomini di cultura: Eugenio Montale che fu Direttore del Gabinetto Vieusseux a Firenze città che lo vide tra i più brillanti intellettuali negli anni dal 1929 al 1938. Il suo rifiuto di aderire al partito fascista lo costrinse ad abbandonare la prestigiosa carica. Giorgio Bassani autore tra l'altro del romanzo "Il Giardino dei Finzi-Contini". Nell'immediato dopoguerra fu impiegato presso il Ministero del Lavoro: Ufficio Reduci di guerra con funzioni di bibliotecario.

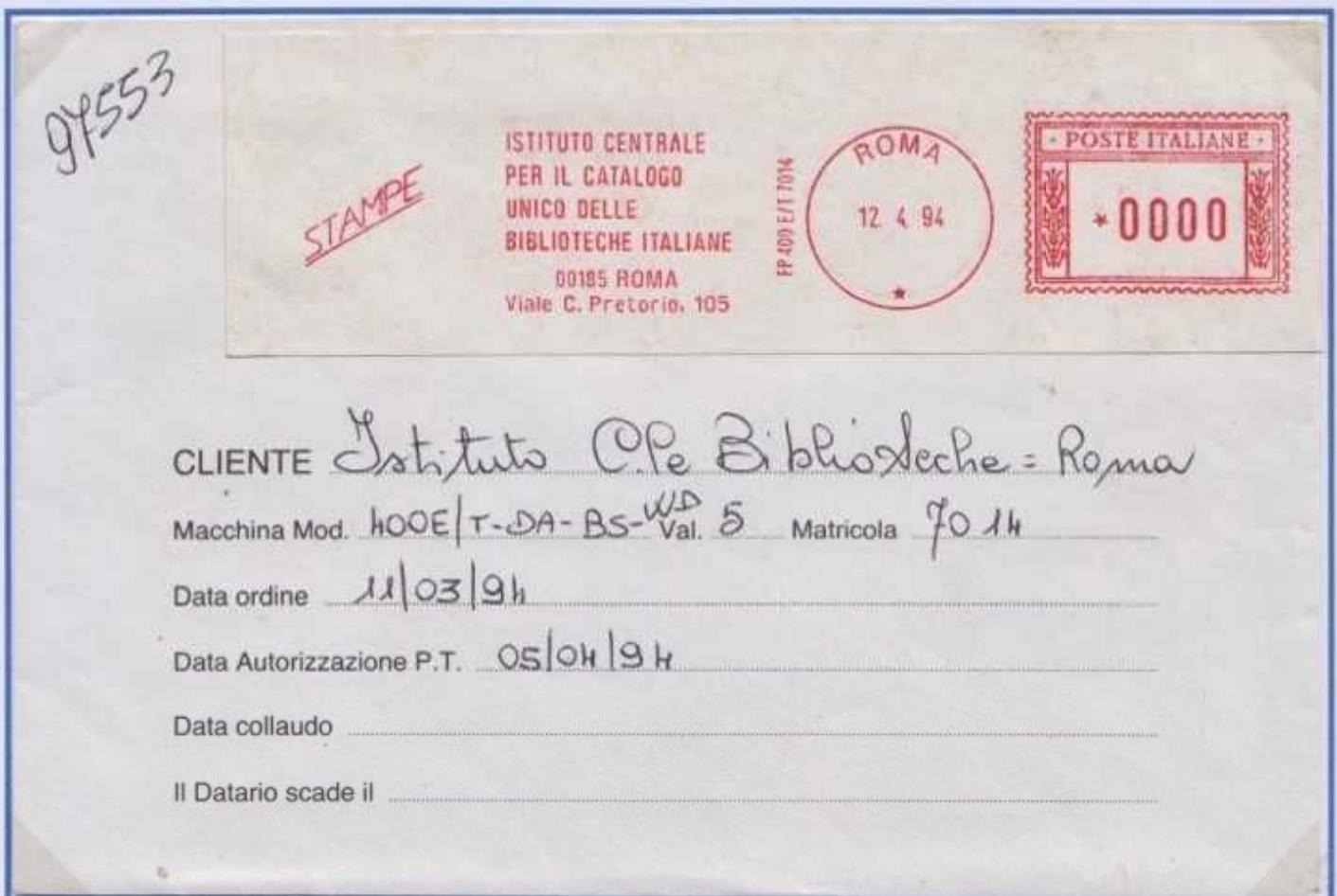


Il progetto di Servizio bibliotecario nazionale nasce con l'obiettivo di superare la frammentazione e favorire la cooperazione delle strutture bibliotecarie italiane, su impulso della Conferenza nazionale delle biblioteche italiane tenutasi dal 22 al 24 gennaio 1979 a Roma.



Nel 1956 Bassani ricevette il premio Strega.

Macchina Francopost: Bozza di Macchina-Prova su busta. Autorizzazione Poste Italiane del 5.4.1994.



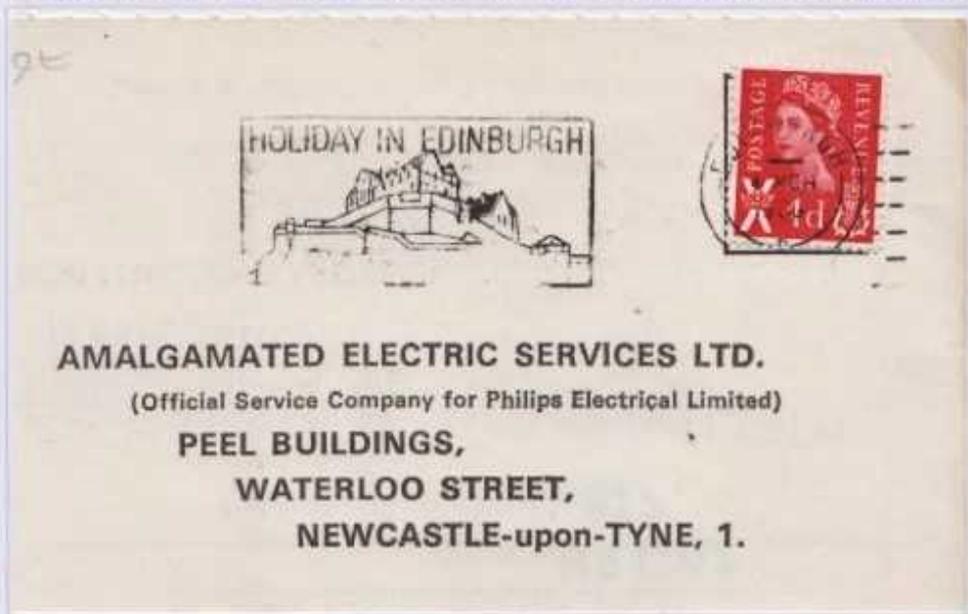


La Federazione internazionale delle associazioni bibliotecarie e istituzioni *IFLA* è il principale organismo internazionale che rappresenta gli interessi dei servizi bibliotecari e di informazione e gli utenti. È la voce mondiale della professione bibliotecaria e dell'informazione.



50° fondazione dell'IFLA
(non dentellato)

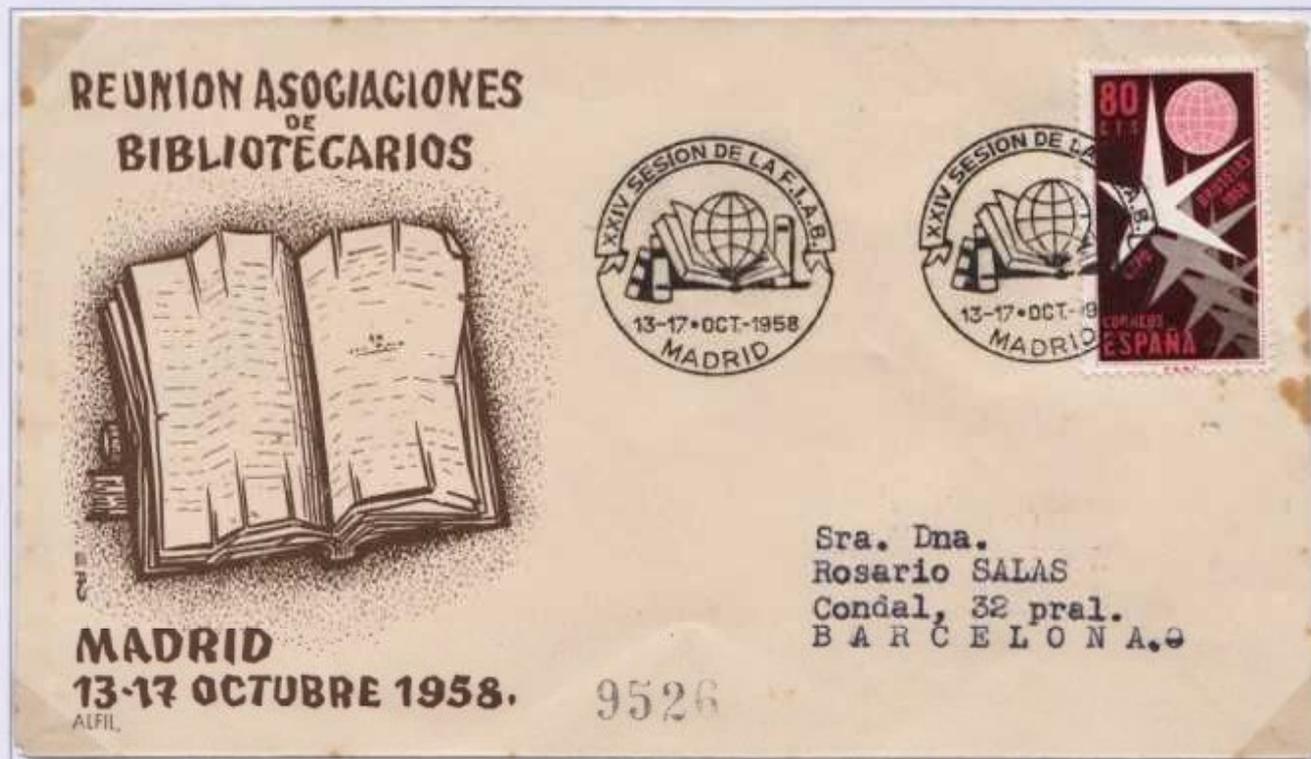
Edinburgo



L'IFLA venne fondata a *Edimburgo*, Regno Unito nel 1927 e tenne la sua prima conferenza come Federazione internazionale delle associazioni bibliotecarie nel 1929 in Italia a *Roma, Firenze e Venezia*.



La Nazione di Firenze dette notizia del Congresso.



24°
Sessione
dell'IFLA
(FIAB)
a Madrid
dal 13 al 16
ottobre
1958.

Nel 1935 incontro di *IFLA* tenuto a Madrid e Barcellona venne seguito da 65 delegati provenienti da 26 paesi. Il Congresso fece da spartiacque alla biblioteconomia internazionale con l'approvazione di norme comuni come il prestito interbibliotecario internazionale.



la Federazione conta 1.700 membri in 155 paesi. Ha sede presso la *Biblioteca Reale dell'Aia*.

Obiettivi dell'IFLA

- promuovere standard per la creazione e la fornitura di servizi bibliotecari;
- diffondere la consapevolezza dell'importanza di disporre di buoni servizi bibliotecari;
- rappresentare gli interessi dei suoi membri in tutto il mondo.



Kenia – 50° Conferenza internazionale dell'IFLA dal 19 al 25 agosto 1984.



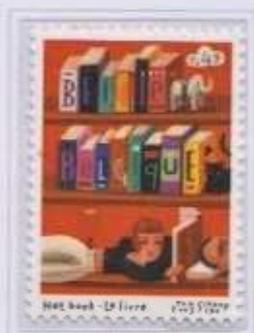
Tokyo 1986- 52° Conferenza Generale IFLA.



Manila 1980- 46° Conferenza generale IFLA.



75° congresso IFLA di Milano.



Istanbul 1995- 61° Conferenza Generale IFLA.

A Milano nel 2009 si è svolto il 75° Congresso dell'IFLA, l'annuale convegno mondiale dei bibliotecari. Al congresso hanno partecipato 4.496 bibliotecari provenienti da 136 paesi diversi, il numero più alto mai raggiunto in un congresso IFLA.

Prima di arrivare sugli scaffali, le tappe principali dell'iter del libro in una biblioteca sono: La registrazione, la catalogazione, la collocazione. I Libri possono entrare in una biblioteca a vario titolo dopo l'acquisto o per dono. In alcune biblioteche (Nazionali) entra per diritto....



Belgio 1984 (Publibel) Intero Postale



Frontespizio de *Il Capitale* di Marx. Edizione di Amburgo del 1867.



Del Regno di Dalmazia e Croazia di Ivan Lucic 1661.

I volumi che entrano in biblioteca vengono registrati su appositi registri, e per ogni opera viene realizzata una scheda che riporta il nome dell'autore, il titolo e tutte quelle notizie utili per il suo riconoscimento.



Fino agli anni Ottanta il bibliotecario schedava i libri con la "vecchia" macchina da scrivere. Oggi ormai in quasi tutte le biblioteche viene usato il computer.



Belgio 1962 (Publibel) Intero Postale





La catalogazione è un insieme di procedure che consentono alla biblioteca di far conoscere ai propri lettori i documenti che possiede e dare le indicazioni per poterli individuare e quindi recuperare negli scaffali in cui sono conservati.



Der Bürgerkrieg in Frankreich di Marx. Lipsia 1871

Tra i principali cataloghi vi è quello per autori, ordinato alfabeticamente, indica quali opere di un determinato autore la biblioteca possiede. Le prime norme di catalogazione furono ideate per la biblioteca del *British Museum* nel 1839. Il catalogo per soggetti indica invece quali opere di un particolare argomento si trovino in biblioteca.



Un Best Sellers e il Papiro del "Libro dei Morti" conservato al British Museum di Londra.



E.S. Burioni Ricerche Bibliografiche libreria commissionaria che offre libri, basi dati e informazione in rete per biblioteche, università, enti di ricerca e professionisti italiani.

Francopost s.p.a. 20144 MILANO - Via G. Pirelli, 15 - Telefono 02-23.15.15-47
BOZZA PER MACCHINE A5 VALORI Mod. 400 (Scala 1:1)

Piccolpaoli

E.S. BURIONI
Ricerche Bibliografiche
Corso Carbonara, 8/2
16125 GENOVA

GENOVA
24.5.94

POSTE ITALIANE
* 0000
FP 400 E/O 2844

CLIENTE *Burioni Genova*

Macchina Mod. *HOOE* Val. *4* Matricola *2844*

Data ordine *26/01/94*

Data Autorizzazione P.T. *17/05/94*

Data collaudo

Il Datario scade il



Tra i sistemi di classificazione ha trovato maggiore applicazione il sistema decimale, basato su dieci classi numeriche divisibili all'infinito. Comunque, i sistemi di classificazione sono diversi e a loro applicazione dipende anche dalla preparazione avuta dai bibliotecari.



I periodici vengono spesso conservati nelle biblioteche in sale separate da quelle utilizzate per i libri; anche le sale per la consultazione sono di solito separate da quelle dei libri. Spesso gli ultimi numeri sono direttamente disponibili al pubblico, mentre i numeri arretrati sono conservati in archivio.



L'Annales Der Physik



La vita di san Bernardo Nel *Manoscritto di STICNA* 1180-81 in pergamena conservato presso la biblioteca universitaria di Lubiana



Ogni biblioteca ha poi i suoi cataloghi speciali, dei manoscritti, degli incunaboli, delle stampe ecc. Ciascuno delle quali esige norme particolari e studi specializzati.



Da una stampa del XVIII secolo

Per le stampe e i manoscritti vengono richieste specifiche preparazioni per la loro schedatura.



All'ingresso delle biblioteche in genere viene espletato il servizio di "reference", che indica le attività di consulenza, informazione e orientamento che i bibliotecari svolgono con gli utenti delle biblioteche. Il reference può comunque venire associato all'idea italiana della sala di consultazione della biblioteca dove bibliotecari specializzati assistono gli utenti nelle loro ricerche utilizzando le opere di consultazione.



中国邮政明信片

60



大连电子学校

Cina (2001) Inero Postale. Ingresso alla Dalian Electronic School Library. I cataloghi, i reference per il primo accesso.

大连市邮政局信息广告公司承制

图书馆

2011004-001310-5

Le risorse informative per il reference:

- enciclopedie generali e tematiche
- dizionari enciclopedici e vocabolari
- cronologie
- bibliografie, cataloghi, indici
- repertori biografici, di dati (ad es. dati statistici o norme giuridiche), di immagini
- atlanti geografici, storici e tematici
- manuali, guide, trattati, quando considerati basilari per la singola disciplina di studio
- annuari (opere di taglio saggistico che offrono un quadro generale di una situazione, un settore, ecc.)



Il LAROUSSE il migliore dizionario del mondo...[?]



Il 18 aprile 2018 è stata inaugurata a Doha la nuova Biblioteca nazionale. Questa biblioteca pubblica è concepita come un luogo di incontro privilegiato tra libri e lettori La Qatar National Library di Doha conserva la preziosa Heritage Collection, formata da antichi testi e manoscritti relativi alla civiltà arabo-islamica.



La sala più importante di una biblioteca è la *sala di consultazione* nella quale sono messi a disposizione tutti gli strumenti di studio: come le Enciclopedie, i dizionari ecc. Altra sala importante è quella dei cataloghi strumenti indispensabili di ricerca dei libri in una biblioteca.

L'Istituto per il Catalogo unico per le Biblioteche italiane di Roma.



La famosa "Enciclopedia Treccani" Nella sala di consultazione trovano spazio molto spesso enciclopedie e dizionari e manuali di uso corrente.



Bulgaria (1958) busta postale. Ragazzi in biblioteca. Nell'immagine si Notano i cataloghi a schede della biblioteca.



Alcune Biblioteche hanno oltre a la sala di consultazione generale anche delle salette riservate per la consultazione di testi particolari come i manoscritti o gli incunaboli.

Romania 1967 Busta postale - La sala dei Manoscritti della biblioteca dell'Accademia Rumena.



Annesse per lo più a istituti di ricerca o ad aziende che operano in un settore specifico, vi sono poi le biblioteche specializzate. Sono strutturate per soddisfare esigenze particolari, ad esempio di carattere medico, giuridico, economico o scientifico.



ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI
BIBLIOTECA UMBERTO I

BOLOGNA, 29. Sept. 1939.



All' interno dell'Ospedale Ortopedico Rizzoli si trova la *Biblioteca Umberto I.* nata nel 1922. Al suo interno una delle più complete e rare collezioni librerie esistenti in campo ortopedico.



La biblioteca del British Council

A Vienna si trova la Biblioteca Centrale di Fisica intitolata a *Erwing Schrodinger*, mentre in Italia la biblioteca dell'*Istituto Tagliacarne* di Roma dispone di pubblicazioni di economia e statistica.



Di solito adiacente o nello stesso ambiente della sala di consultazione vi è un settore chiamato *emeroteca*, che è una raccolta ordinata di giornali e periodici messi a disposizione del pubblico per consultazione e lettura. Generalmente l'emeroteca costituisce una sezione di una biblioteca, che offre, con diverse modalità, l'accesso a un servizio di catalogazione e consultazione di giornali, riviste e periodici.



L'Emeroteca Nazionale del Guatemala



15.4.1908 Da Berna (Fil. Kirchenfeld) a Rheinfelden. Fascetta per il giornale cent 12: "Illustrierte Schweizerische Schülerzeitung Der Kinderfreund" Periodico spedito in abbonamento postale.

Un'emeroteca colleziona giornali, archiviando riviste specialistiche e fornendo così spunti di ricerca alle comunità scientifiche, in modo da garantire loro la possibilità di mantenersi aggiornate sui progressi nei loro rispettivi campi d'interesse.



La Berliner klinische Wochenschrift, pubblica dal 1864 articoli scientifici.



Un'emeroteca è dedita però anche o diversamente alla raccolta dei più comuni quotidiani. Riviste e giornali possono essere conservati tradizionalmente sia in forma cartacea. Si aggiungono oggi le emeroteche virtuali in cui i documenti sono disponibili in forma digitale con possibilità di accesso via Internet.



Nel 1972, in Francia venne aperta la prima biblioteca audio libri non vedenti e ipovedenti su nastri. Nasceva così l'Associazione dei "donatori di voce" e la creazione di libreria e suoni nel nord della Francia. Riconosciuta come servizio pubblico, è gestito da 4.600 volontari. Che aiutano gratuitamente 15.000 persone non vedenti e ipovedenti ai quali offre un catalogo di oltre 350.000 libri.



La biblioteca di Zurigo per ciechi e ipovedenti. 100 anni nel 2003.



4.5.1949 - dall'Istituto Nazionale dei Ciechi di Firenze a Verona

In Italia la prima biblioteca per ciechi sorse a Firenze alla fine del XIX secolo, per iniziativa della Regina Margherita di Savoia. Fu poi l'Unione Italiana ciechi a fondare la Biblioteca Nazionale per ciechi "Regina Margherita" a Monza, che da allora è sempre stata la principale biblioteca al servizio dei ciechi in Italia.



2008. 80 anni della Fondazione Regina Margherita di Monza

Il patrimonio librario del Regina Margherita, che consiste in oltre 50 mila titoli, tra opere in Braille, su audiocassetta, su supporto informatico e opere in caratteri ingranditi - copre i settori disciplinari più diversi e si indirizza a differenti fasce di lettori.

● Nelle biblioteche una delle funzioni più importanti è il Prestito. In quelle moderne ormai è automatizzato e spesso self-service. In altre si usa ancora la scheda riempita dal richiedente. Importante è anche il prestito interbibliotecario ossia tra biblioteche, che è regolato da varie norme valide in tutto il mondo.



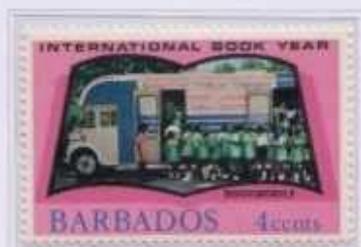
Il "Supply Center" (servizio prestito) della British Library. Smista ogni anno oltre tre milioni di richieste di prestito.



La moderna biblioteca Nazionale Islandese.



Ogni biblioteca ha i suoi regolamenti interni, alcune fanno pagare "malleverie" altre no. Di solito le opere di pregio e fino ad un determinato anno di stampa non possono essere date in prestito. Come pure le enciclopedie i dizionari.



bookmobile



Il bibliobus o biblioteca mobile è utilizzato con funzione di biblioteca. In conformità con le linee guida, il bibliobus spesso fornisce servizi bibliotecari a luoghi privi di edifici adibiti a biblioteche, situati in zone rurali o montane, ovvero può raggiungere gruppi o singoli individui che abbiano difficoltà a recarsi in biblioteca.

A completamento dei servizi che il pubblico richiede alla biblioteca (cataloghi, prestito ecc.) ci possono essere quelli per la riproduzione come la xerografia. In molte grandi biblioteche vi è poi anche un servizio di legatura e per il restauro del materiale antico.



Il metodo della xerografia fu inventato dallo stampatore americano *Chester F. Carlson* nel 1937 e fu sfruttato commercialmente per la prima volta nel 1950.



La riproduzione dei testi in biblioteca è regolamentata dalle norme del ©



La pressa del rilegatore



Il mestiere del legatore potrebbe essersi sviluppato intorno al I secolo d.C.. Esistono testimonianze letterarie che accennano all'esistenza di forme elementari di quello che sarebbe diventato il complesso oggetto libro.



Rilegatura di un libro di Etienne Roffet, Lione.



Una bella enciclopedia di Cucina rilegata dell'editore *Hermann Schultze*.



Dagli anni 1980 inizia lo sviluppo e l'utilizzo del computer per l'informatizzazione dei cataloghi e per la gestione del prestito; la diffusione dei pc favorisce l'automazione di piccole biblioteche



La biblioteca Irlandese Grace del Principato di Monaco aperta nel 1984.



Il personal computer dell'Olivetti



Il primo pc è prodotto nel 1981 dalla IBM e in brevissimo tempo inonda il mercato modificando completamente il mondo dell'informatica: da sistemi centralizzati composti da un centro di calcolo gestore ed organizzatore del lavoro per tutti, a cui gli utenti si collegano per eseguire operazioni con modalità definite dal centro stesso senza possibilità di nessuna autonomia, si passa all'uso dei pc in rete, alla condivisione distribuita delle risorse.



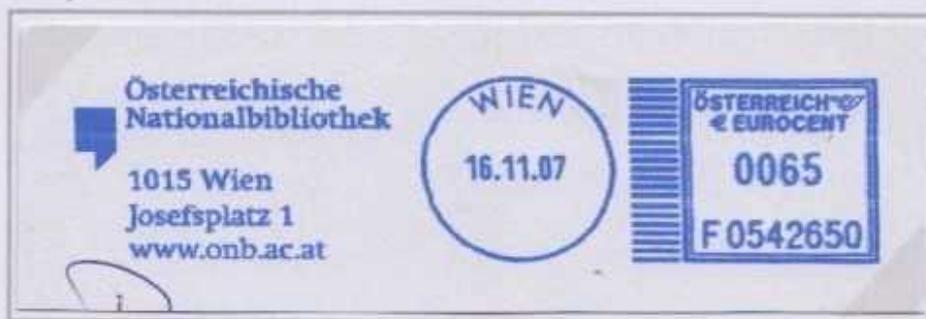
Polonia 2007. Intero Postale



Il pc si diffonde perché è uno strumento amichevole che consente all'utente di personalizzare il proprio lavoro, di costruire archivi secondo le proprie esigenze senza dipendere dai sempre indaffarati informatici del centro di calcolo. Anche nel campo delle biblioteche lo sviluppo dei pc rappresenterà una rivoluzione...

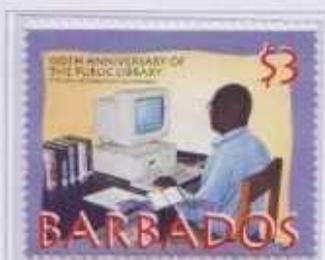


Dalla metà degli anni '90, con lo sviluppo impetuoso del WWW e l'avvio di reti telematiche pubbliche che consentono l'accesso alla Rete anche ai semplici cittadini, si passa progressivamente ad interfacce di consultazione dei cataloghi (OPAC - on line public access catalogue) molto semplici e intuitivi.



WWW. Onb.ac.at

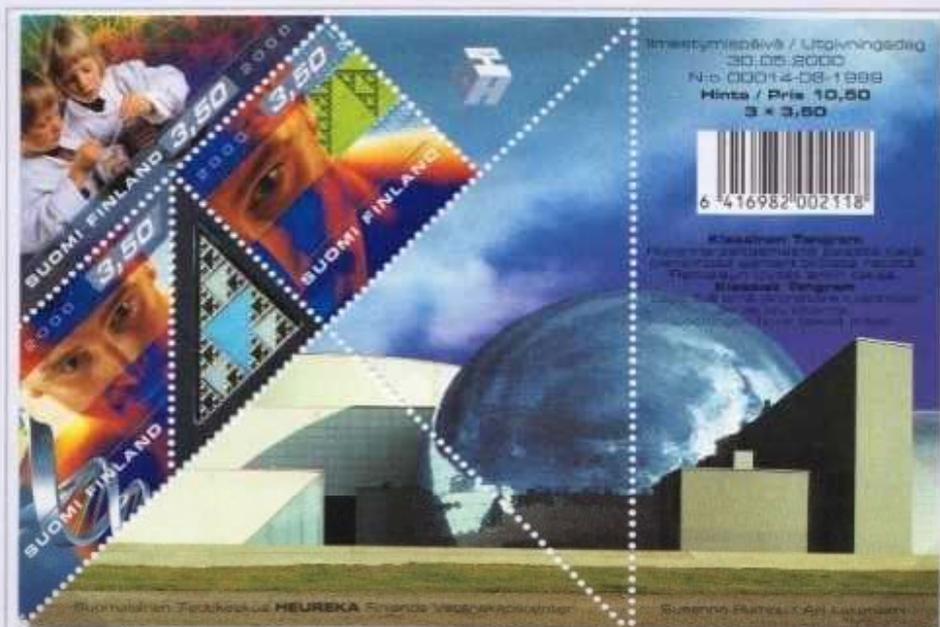
le reti Internet sono un mezzo ideale per costruire una struttura universale di informazione assai completa a livello mondiale. È per questo che grandi e piccole biblioteche si sono attrezzate, non dimenticando quale sia l'origine della biblioteca...



Le moderne sale di consultazione, hanno a disposizione terminali per la ricerca in "rete"



La piccola biblioteca statale di Neustrelitz o la meravigliosa e nuova biblioteca di Alessandria d'Egitto, hanno oggi grandi possibilità di espansione con i moderni servizi informatici.



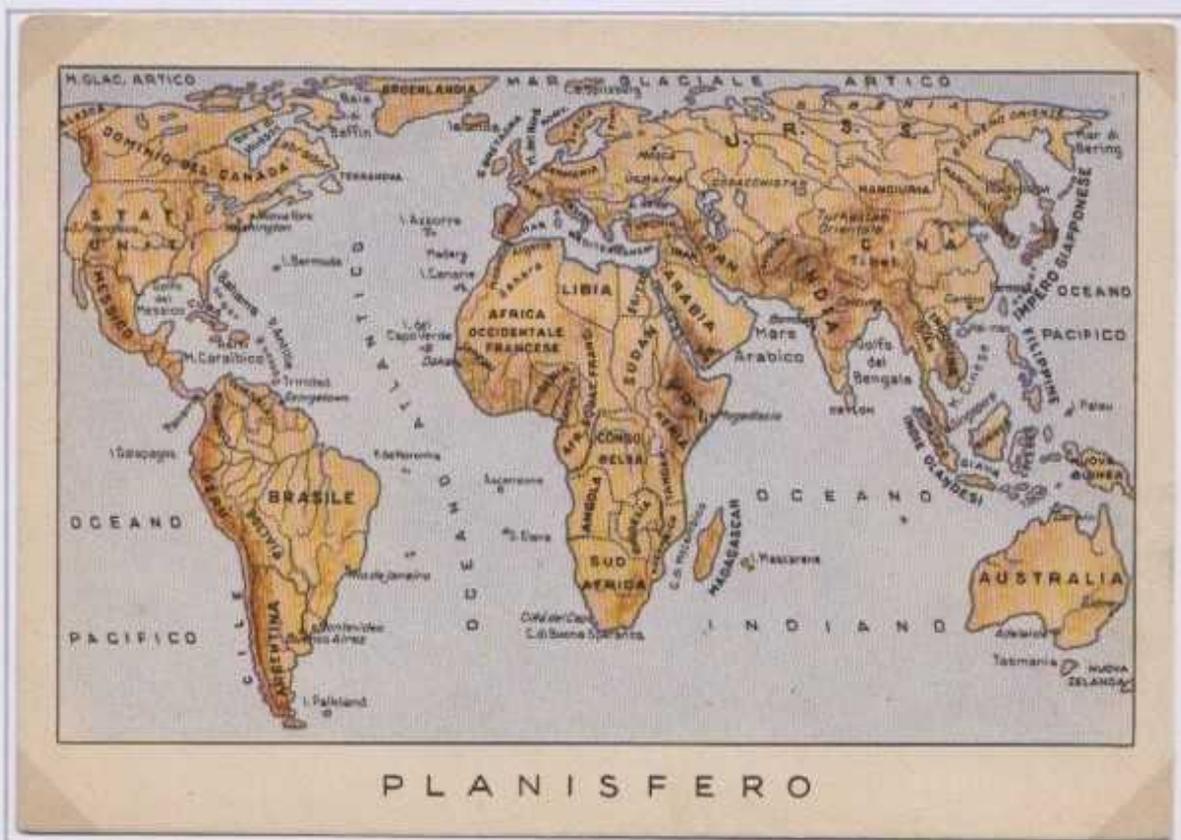
Con i nuovi sistemi di riconoscimento del libro, e l'applicazione del "BARCODE" permette di sapere immediatamente la posizione del libro.



Sugli scaffali di molte biblioteche oggi sono stati apposti i QR Code, codici a barre utilizzati per memorizzare informazioni attraverso gli smartphone.

La diffusione dell'informatica nel mondo, ha prodotto ormai notevoli cambiamenti nelle modalità di ricerca delle informazioni e dei documenti e nell'erogazione dei servizi: al lavoro di catalogazione, e nella gestione integrata delle varie procedure, la posta elettronica...

Il planisfero-Cartolina postale in franchigia per le forze armate italiane.



Ormai tutto il mondo è collegato a **Internet**, anche la biblioteca Nazionale del **Kiribati**, piccolo stato insulare dell'Oceania.



Australia 1987 Busta postale- Associazione biblioteche Australiane.



50th Anniversary Library Association of Australia 1987



L'informazione e la comunicazione nelle dinamiche della società contemporanea contribuiscono a dare una nuova dimensione alle biblioteche del XXI secolo....